Rischiatutto: in pericolo la campionessa Buttafarro (pag. 6)

edizione borse

Anno 104 Numero 69 — mercoledì 22 giovedì 23 marzo 1972

GRANDI MAGAZZINI

...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

STAMPA SERA

GRANDI MAGAZZINI

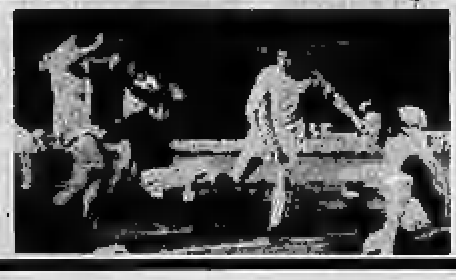
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

Lire 90 (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.100 - Esteri: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico [illegible] - Telex 21.131 - Estero: Austria [illegible]; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible], 650.844 - 20124 [illegible], via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, [illegible] 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.832 - Pubblicità commerciale Lire 700 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - [illegible] 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Notiziari Aziende Lire 750 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 800 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione [illegible], grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione [illegible]) - Economici: vedere rubriche

TORINO, JUVENTUS E INTER STASERA NEL CALCIO EUROPEO (pag. 8 e 9)

GRANATA

per la Coppa
delle Coppe
contro i Rangers



BIANCONERI

contro i Lupi
per la Coppa
dell'Uefa

NERAZZURRI

per la Coppa
dei Campioni
contro lo Standard

ANCHE UN AVVOCATO TORINESE COINVOLTO NEL CASO FELTRINELLI

E' Giovan Battista Lazagna, arrestato per «falsa testimonianza» - Oggi si saprà di che cosa è veramente accusato - L'avvocato Leon «a disposizione dei magistrati» - In carcere uno studente fiorentino - Da Treviso è in arrivo un giovane coinvolto nel traffico delle carte d'identità

dal nostro inviato

Milano, mercol. sera.

Un avvocato genovese ex capo partigiano, Giovan Battista Lazagna, residente con moglie e figli a Torino (dove lavora presso l'Inail) è l'uomo nuovo del caso Feltrinelli. L'editore miliardario era forse fondatore e finanziatore dei Gap, «gruppi d'azione partigiana», un'organizzazione politico-militare — così si autodefinisce — che da tempo si è posta *«il compito di aprire in Italia la lotta armata come unica via per liberare il nostro Paese dallo sfruttamento e dall'ingiustizia»*.

L'avvocato Lazagna è stato arrestato nelle prime ore di oggi per «falsa testimonianza», mentre negli uffici al quarto piano della questura di Milano veniva interrogato in merito ai suoi rapporti con l'editore e con il professore Carlo Fioroni, il teste chiave di questa vicenda, ricercato inutilmente da giorni in tutta Italia.

L'avvocato Giovan Battista Lazagna dopo l'interrogatorio

Un altro avvocato, il milanese Leopoldo Leon, è a disposizione dei magistrati. Dal suo studio sono partiti i due certificati di nascita grazie ai quali Carlo Fioroni, l'ex attivista di «Potere operaio», ha intestato a persone che neppure conosceva il furgoncino «Volkswagen» presumibilmente usato da Feltrinelli per raggiungere il traliccio di Segrate ed una «124» pure coinvolta in questo giallo. E' anche stato arrestato Giovanni Corradini, 23 anni, studente fiorentino, e interrogato il direttore del mensile di «Potere operaio», Emilio Vesce. Infine Carlo Melega, il cognato di Feltrinelli, si è presentato spontaneamente al procuratore De Peppo, stamane alle 10,30. E' stato in-

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

Forse non sarà chiesto alcun riscatto

I tupamaros «processeranno» il direttore della Fiat-Argentina

Un comunicato annuncia che Sallustro comparirà davanti a un "tribunale di giustizia popolare" - Le accuse: saccheggio della nazione, pratiche monopolistiche, intervento nella vita politica del paese

nostro servizio

Buenos Aires, mer. sera.

Polizia ed esercito stanno cercando la «prigione del popolo» dove, secondo un comunicato dei rapitori, è stato rinchiuso Oberdan Sallustro, il direttore generale della «Fiat Concord» sequestrato ieri mentre andava al lavoro. Gli agenti stanno setacciando la metropoli di otto milioni di abitanti, seguendo ogni possibile indizio.

Stamane la polizia ha comunicato che alcune decine di simpatizzanti per il movimento che ha rivendicato la responsabilità del rapimento, l'«esercito rivoluzionario popolare», sono stati fermati. Le persone interrogate, che erano state prelevate in varie parti della capitale, sono state per la maggior parte rilasciate, in quanto è emerso che non avevano a che fare con il rapimento del cinquantaseienne dirigente industriale.

Oberdan Sallustro, 56 anni, rapito quasi sulla porta di casa

I rapitori, nel loro comunicato di ieri sera, hanno annunciato che è loro intenzione «processare» Sallustro. Nel comunicato non ci sono richieste di riscatto. Fu l'«Erp», di colorazione trotskista, a rapire, lo scorso maggio nella città di Rosario, il console onorario britannico Stanley Sylvester, rilasciandolo dopo una settimana di detenzione in una «prigione del popolo». Per la sua liberazione i rapitori avevano chiesto e ottenuto che l'azienda di conservazione della carne diretta da Sylvester distribuisse agli indigenti della città viveri e indumenti per quindici milioni di lire.

La polizia ha istituito posti di blocco su tutte le strade che si irradiano da Buenos Aires; a quanto sembra le autorità sono persuase che Sallustro si trovi ancora nella metropoli. La moglie e i quattro figli del dirigente della Fiat argentina hanno rivolto, tramite la società, un appello ai rapitori, informandoli che il rapito ha bisogno di costanti cure mediche perché soffre di cuore.

Il comunicato dell'«Erp» è stato trovato in un bar del centro, dopo una telefonata anonima ricevuta dal pomeridiano La Razon. Il bar è a sei isolati di distanza dal grattacielo di proprietà della «Fiat Concord» dove si trova l'ufficio di Sallustro. Il direttore stava appunto andando al grattacielo, ieri mattina alle dieci e mezzo, quando un furgoncino verde ha speronato la sua Fiat «1600» azzurra guidata dall'autista José Puente. L'auto, che aveva appena lasciato la casa di Sallustro nel sobborgo residenziale di Martinez a nord della capitale, è rimasta bloccata. Un gruppo di persone, fra cui una donna, ha assalito la Fiat e ha costretto il dirigente a scendere minacciandolo con pistola.

Qualcuno ha parlato di sei o sette rapitori; ma la polizia dice che erano quattro uomini e una donna. Uno portava l'uniforme di sergente della polizia provinciale, altri erano in divisa di agente. Puente, che aveva cercato di opporsi al rapimento, è stato colpito a un braccio da una pallottola.

Lo stesso autista, interrogato poi dalla polizia, ha riferito che Oberdan Sallustro, mentre i rapitori lo trascinavano fuori dalla macchina, gridava: «La mia medicina, la mia medicina». Si riferiva al farmaco di cui ha costante bisogno a causa della sua malattia cardiaca.

Il comunicato dell'«Erp», trovato nella toilette del bar, dice che Sallustro sarà processato davanti a un «tribunale di giustizia popolare» per le accuse di «saccheggio della nazione, pratiche monopolistiche nei confronti di piccole industrie nazionali, ingerenza nella politica interna argentina», e inoltre di sfruttamento dei lavoratori argen-

(Continua in 2ª pagina)

borse

Seduta di reazione

Quotazioni a pagina 11

Due avvocati, un professore, la vedova nel turbine del "giallo,, di SEGRATE

Giovan Battista Lazagna è legale presso l'Inail di Torino: ex capo partigiano, è stato per vent'anni nel pci - L'avv. Leon fa parte del «Soccorso rosso» e divide lo studio con Spazzali, il difensore di Valpreda - Misteriosissimo il latitante prof. Carlo Fioroni - Le contraddizioni di Sibilla Melega

dal nostro inviato

Milano, mercoledì sera.

Un avvocato arrestato e un altro a disposizione dei magistrati, un professore latitante ed una bella vedova che ha la memoria corta: l'affare Feltrinelli è in pieno sviluppo e si arricchisce di personaggi sempre nuovi.

Il più importante, oggi, è l'avvocato Giovan Battista Lazagna, 43 anni, arrestato la notte scorsa per falsa testimonianza. Gli agenti della Politica erano andati a cercarlo a Genova, ma il padre ha detto che Giovan Battista da qualche mese si era trasferito a Torino. Lazagna vive in via Santa Teresa 19, ma è stato arrestato in un ufficio dell'«Inail», dove è impiegato come legale. «Guarda che stasera non rientro a casa» ha detto per telefono alla moglie. Un'ora dopo era a Milano, nell'ufficio del dottor Viola.

Lazagna è stato, giovanissimo, comandante partigiano sull'Appennino ligure-piemontese. Ha fatto parte delle prime bande piemontesi sorte attorno all'Antola, nel cuore di quella che poi sarebbe diventata la 6ª Zona operativa ligure. Nella primavera del '44 venne ferito alla bocca, in modo assai grave. Dopo una lunga convalescenza in montagna, passò sul versante alessandrino, in Val Borbera. Lì rimase per tutti gli ultimi mesi di guerra: prima nella brigata Garibaldi «Oreste», poi come vice-comandante della divisione Garibaldi «Pian-Chichero». Gli fu assegnata la medaglia d'argento per la Resistenza.

Dopo il '45, si iscrisse al pci, ma vi si allontanò dopo 20 anni per aderire alla sinistra extraparlamentare. Oggi il suo gruppo dovrebbe essere quello di «Potere operaio». Lazagna conobbe Feltrinelli nel '67, quando era presidente dell'Anpi di Novi Ligure e organizzava conferenze. L'editore era appena tornato da uno dei suoi viaggi in Bolivia e l'ex partigiano gli chiese di tenere una conferenza nella sede dell'«Anpi». Divennero amici. Feltrinelli apprezzò molto «Ponte rotto», un libro scritto da Lazagna sulle sue esperienze di partigiano.

A Torino Lazagna vive con la moglie. Ha due figli: Carlotta, di 25 anni, sposata e laureanda, e Umberto, 23 anni. La moglie dice: «Sono molto preoccupata per le sue condizioni di salute. La ferita alla bocca non l'ha mai lasciato in pace».

Ricchissima è la moglie di Leopoldo Leon, l'avvocato a disposizione dei magistrati: appartiene a una famiglia di industriali dell'olio ed è erede con una sorella (che ha sposato il fratello dell'avv. Spazzali) di un'ingente fortuna. Leon è un uomo basso e tarchiato. E' nato a Napoli 43 anni fa, da una famiglia benestante. Si è laureato in legge nella sua città e quindi si è perfezionato ad Harvard, negli Stati Uniti. Iscritto nell'albo dei procuratori dal dicembre 1955 e a quello degli avvocati dal dicembre 1961, militava fino ad alcuni anni or sono nella «Unione dei

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

TORINO: perquisito stamane l'alloggio del Lazagna in v. S. Teresa

(servizio a pag. 4)

in sintesi

Irlanda: referendum sulla Cee

DUBLINO — Il Primo ministro irlandese Jack Lynch ha annunciato, parlando al Parlamento, che il referendum sull'adesione dell'Irlanda alla Cee si svolgerà in maggio. Lynch non ha precisato la data esatta della consultazione.

Arafat minaccia di morte

IL CAIRO — Il capo dei guerriglieri palestinesi «Al Fatah», Yasser Arafat, ha minacciato di morte chiunque collabori alla realizzazione del piano di re Hussein di Giordania per uno Stato palestinese semi-autonomo, sotto la corona hascemita. Arafat è giunto al Cairo proveniente dall'Arabia Saudita.

Mansholt succede a Malfatti

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri della Comunità europea ha nominato formalmente Sicco L. Mansholt presidente della Commissione esecutiva della Cee fino alla fine dell'anno in corso. Mansholt, che ha 63 anni, sostituisce il presidente dimissionario Franco Maria Malfatti.

ultima ora — Secondo i difensori

Avviso di reato a Pino Rauti per la strage di piazza Fontana

TREVISO, mercoledì sera.

E' stato notificato questa mattina a Giovanni Ventura, Pino Rauti e Giorgio Freda avviso di reato per le bombe di Milano del 12 dicembre 1969. Lo hanno dichiarato i difensori del Ventura, avvocati Giancarlo Ghidoni, di Bologna, e Renato Caprara, di Treviso.

«Facciamo rilevare, essi hanno detto, che il predetto avviso è stato notificato mentre la Corte di cassazione stava per decidere il nostro ricorso sulla nullità di tutta l'istruttoria, essendo, secondo noi, la sede di Treviso sospetta per legge, e mentre abbiamo sollevato altre questioni di nullità relative a violazioni istruttorie».

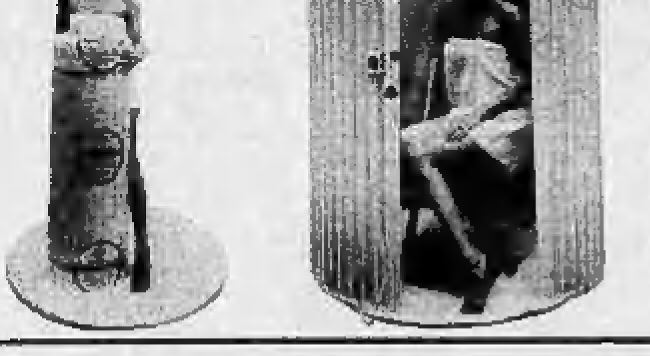
«Giovanni Ventura, hanno proseguito i legali, è innocente e detenuto per un processo nullo all'origine. Chiediamo una immediata pronuncia da parte della Cassazione». (Ag. Italia)

MUSKIE si afferma nelle primarie a Chicago

(servizio a pag. 10)

Novità al Salone delle Arti Domestiche
IL CALORE RISANA IL CALORE È VITA

EFFICACE CONTRO:
REUMATISMI
ARTRITI
GOTTA
OBESITA'



Victory è una Sorgente di Salute indispensabile in ogni casa
DOCUMENTATEVI!
Victory è qualcosa di più di una comune sauna. Victory, originale tedesca, vi garantisce: Sicurezza Efficacia - Qualità

BUONO OMAGGIO
Nome
Cognome
Via
Cod. Post.
Città
Prov.

Una nuova pista, che potrebbe fornire sviluppi clamorosi

Fermato a Claviere un uomo con "bobine,, su Feltrinelli

(Segue dalla 1ª pagina)

terrogato per contribuire alle indagini.

Da Claviere si attendeva con curiosità, sempre stamane, l'arrivo di un certo Charles Macon, fermato al confine francese con delle registrazioni che sembravano «scottanti»: contenevano — si diceva — anche la voce di Feltrinelli. E Macon è arrivato, ma sui suoi nastri magnetici non c'era proprio nulla di clamoroso: solo la registrazione della conferenza-stampa di un gruppo di intellettuali all'indomani della morte dell'editore. Doveva farla ascoltare a un gruppo di studenti a Nanterre. E' stato rilasciato subito.

Vediamo come si è arrivati, dalla sera di lunedì a stamane, a questi sviluppi del caso Feltrinelli. Verso la mezzanotte di lunedì la squadra politica ha fatto irruzione in un grande alloggio di via Legnano 38, una delle sedi di «Potere operaio», affittata dal professore Carlo Fioroni. Stando a quanto viene affermato in questura, nella stanza (arredate soltanto con una decina di letti) sono stati sequestrati molti opuscoli inneggianti alla guerriglia urbana, manuali di addestramento sia fisico che logistico e uno schedario contenente i nomi di fascisti, industriali, funzionari di polizia, carabinieri, magistrati, giornalisti ed altre persone «di destra», da tenere sotto sorveglianza o da inserire in chissà quali piani.

In un primo tempo la polizia aveva anche fatto sapere che erano stati rinvenute armi, notizia apparsa successivamente errata. Sempre secondo la polizia, nell'alloggio sono anche stati trovati i piani particolareggiati dell'azione svolta sabato 11 marzo a Milano dai gruppi extraparlamentari (con i gravi disordini che ne seguirono) e appunti dai quali si potrebbe dedurre che Giangiacomo Feltrinelli era in contatto con questa «centrale» e forse aveva addirittura partecipato alla preparazione della manifestazione.

Gli agenti hanno anche fermato due giovani che, separatamente, sono arrivati nell'alloggio, il direttore di «Potere operaio» Emilio Vesce e Giovanni Corradini. Il primo è stato rilasciato alle prime luci dell'alba, il secondo — come si è detto — arrestato perché trovato in possesso di un piano che riguardava la guerriglia scatenata nelle strade di Milano l'11 marzo.

Alle sette di ieri gli agenti si sono presentati all'abitazione dell'avv. Leopoldo Leon e hanno perquisito l'alloggio. Pare che a consigliare l'operazione siano stati due motivi: da un lato i contatti che l'avvocato ha con i giovani extraparlamentari, dall'altro i due certificati di residenza usati per noleggiare le auto coinvolte poi nella morte di Feltrinelli, il furgoncino e la «124» che è stata vista aggirarsi a Segrate con tre ragazzi barbuti a bordo.

In merito alla sua partecipazione ai disordini dell'11 marzo, l'avvocato ha respinto ogni addebito. Leopoldo Leon era già stato denunciato dal questore di Milano come organizzatore dei disordini e aveva a sua volta querelato per calunnie il dott. Allitto. Per i certificati, l'avvocato non ha avuto difficoltà ad ammettere che erano stati richiesti dal suo studio per conto di un altro avvocato, e precisamente per Giovan Battista Lazagna.

Il professionista genovese è stato subito rintracciato a Torino e portato alla questura di Milano, dove ha negato categoricamente di aver richiesto ai colleghi i certificati in questione. Accertare chi dei due mente è di basilare importanza per un ulteriore passo avanti delle indagini sulla morte di Feltrinelli. E' infatti indispensabile riuscire a scoprire quali siano stati, non solo gli ultimi movimenti dell'editore, ma anche gli uomini con i quali è stato in contatto nei giorni antecedenti all'attentato al traliccio di Segrate.

Purtroppo, sia l'avv. Lazagna che l'avv. Leon sono rimasti sulle rispettive posizioni. Il primo è stato arrestato per «falsa testimonianza», una formula di comodo che serve a non rivelare la sua reale posizione nell'affare Feltrinelli; il secondo, dato l'esito negativo della perquisizione fatta ieri sera nel suo studio, è stato solo pregato di tenersi a disposizione. Si sa soltanto che due avvocati milanesi hanno confermato che il collega Lazagna si era rivolto allo studio di Leon per avere i certificati. Di qui l'arresto del professionista abitante a Torino.

L'avvocato Leon lascia gli uffici della procura di Milano

Ma l'attività degli inquirenti non si è fermata neppure ieri sera e forse è proseguita anche durante la notte. Per ora si sa che sono stati anche perquisiti gli studi di altri due legali, gli avvocati Ianni e Spazzali, anch'essi appartenenti, con il Leon, al «Comitato antirepressione». Pare che l'esito di queste perquisizioni sia stato nullo, ma se ne ignorano anche i motivi. Sono state fatte per il caso Feltrinelli o per i disordini di due settimane fa?

Nella notte infine si è appreso che è stata arrestata una giovane studentessa milanese di 23 anni, Adriana Maria Servida. L'accusa è di «ricettazione e falso in certificazione amministrativa»: i carabinieri avevano trovato una sua carta d'identità falsa, la ragazza si è presentata spontaneamente in Procura. E' una simpatizzante dei movimenti extraparlamentari potrebbe sapere molto sui documenti falsi anche del caso Feltrinelli.

«Potere Operaio» nel frattempo ha organizzato per oggi una conferenza stampa, molto attesa dai giornalisti, essendo Carlo Fioroni, Giangiacomo Feltrinelli e buona parte dei personaggi di questo «giallo» legati al movimento extraparlamentare. E a esso sono pure legate Nicoletta, Mister (un'amica del Fioroni al centro di un'indagine di polizia perché conoscente di un giovane impiegato della «Siemens», un dirigente della quale venne rapito dalle «Brigate rosse») e la figlia di un funzionario di banca milanese, che sarebbe attualmente in compagnia di Carlo Fioroni.

Questa notte l'attuale dirigente del mensile di «Potere Operaio», Emilio Vesce, incontrato in una caratteristica osteria lungo il Naviglio, ha riassunto la situazione, pur non facendo anticipazioni su quanto dirà oggi nella conferenza: «Per quanto è accaduto nelle ultime ore — mi ha detto — posso tranquillamente affermare che si tratta di una montatura per screditare. In quella che avete chiamato la centrale di via Legnano non c'era che qualche manifestino, e pure vecchio, altro che manuali, bombe o schedari. Quando ci hanno arrestato, mi sono piombati addosso due individui in borghese. Mi hanno puntato una pistola alla nuca e allo stomaco rifiutandosi per una decina di minuti di qualificarsi. Io sono uscito; ma dovranno cacciar fuori anche il Corradini. Era a Firenze quando qui sono capitati i disordini».

E Carlo Fioroni, il professore? «Non gettiamo a mare nessuno, e tantomeno il compagno Fioroni — ha spiegato Vesce — che è sempre stato un utilissimo elemento del nostro gruppo. Quando diciamo che a ottobre ha smesso di svolgere attività politica, non diciamo che ci ha abbandonati. Si è spremuto per tanto tempo, si era separato dalla moglie e si è preso, diciamo, un periodo di vacanza. A livello di impressioni, e non di informazioni, escluderei che sia passato ai Gap. Per quel che riguarda il compagno Feltrinelli, posso dire che non parleremo sin quando non avremo le prove per dimostrare che è stato ucciso dalla destra internazionale per quel che aveva fatto, per quel che faceva, perché considerato elemento finanziatore di tutti quei movimenti che lottano per la libertà, in Italia e fuori, fino al Sud America. Ma voi giornalisti potreste già far molto in questo senso. Chiedete ad esempio che venga finalmente eseguita la perizia balistica sui candelotti e che dopo questa venga fatta una ricostruzione ragionevole di quello che molti si ostinano a voler considerare un incidente sul lavoro». u. z.

I tupamaros che sequestrano il dirigente Fiat

Rapirono il console inglese perché facesse beneficenza

Il diplomatico, per riottenere la libertà, fu costretto dai guerriglieri a distribuire in gran quantità viveri e indumenti ai poveri I terroristi non furono mai identificati

La polizia rileva le impronte digitali sull'automobile di Oberdan Sallustro

(Segue dalla 1ª pagina)

tini, repressione degli operai e dei capi sindacali democraticamente eletti alla Fiat».

La «Fiat Concord» ha diramato a sua volta un comunicato, diffuso stanotte, nel quale si legge: «Indipendentemente dall'affetto che suscita la persona del dottor Sallustro in chi lavora sotto la sua guida, per le qualità umane, la capacità intellettuale e lo spirito di lavoro, viene deplorato che sia stato oggetto dell'attentato un uomo che per molti anni, a costo della sua tranquillità e della sua salute, ha lavorato alla creazione di industrie che costituiscono un orgoglio per tutto il Paese, moltiplicando le fonti di lavoro per migliaia di argentini, mostrando sensibilità sociale e umana in opere orientate al servizio e al benessere della comunità, e dando costante testimonianza del suo amore per il Paese».

L'«Esercito repubblicano del popolo» si presentò nel 1969 con un sanguinoso assalto a un comando di polizia di Rosario. I comunicati lasciati in vari luoghi a quell'epoca lo definivano il «braccio di azione del partito trotskista».

Sallustro, nato in Paraguay nel 1915, fu portato dai genitori in Italia quando era piccolo. Laureato all'università di Torino, in giurisprudenza, è in Argentina dal 1947.

Un corteo e un messaggio

Iniziative a Parigi per gli ebrei russi

Attentato nella notte alla sede dell'«Intourist»

Parigi, mercoledì sera.

Due attentati sono stati compiuti la notte scorsa contro la sede dell'agenzia sovietica Intourist, che organizza viaggi in Russia, e contro i locali della compagnia di aviazione Syrian Airlines. I danni sono lievi poiché soltanto le vetrine sono andate a pezzi; si ritiene che gli autori del duplice attentato appartengano ai gruppi anarcomaoisti oppure a qualche organizzazione ebraica.

Nel pomeriggio una trentina di giovani che militano nel Comitato di sostegno agli ebrei dell'Unione Sovietica erano sfilati dinanzi all'ambasciata russa per protestare «contro la sorte riservata a Valery Kukuy, ingiustamente condannato a tre anni di detenzione forzata per avere scritto al presidente Podgorny in occasione delle condanne a morte dei primi processi di Leningrado».

Un gruppo di intellettuali francesi, tra cui Simone de Beauvoir, Jean-Paul Sartre e Vercors, hanno mandato un telegramma all'ambasciatore sovietico a Parigi per protestare contro il rifiuto delle autorità di Mosca di intervenire a favore di Sylvia Zalmanson, condannata nel gennaio scorso a dieci anni di prigione insieme al fratello Vulf.

I firmatori del telegramma hanno espresso anche il loro stupore per il silenzio del presidente Podgorny, che non ha risposto al loro messaggio del 14 marzo, col quale chiedevano di intervenire a favore di Sylvia Zalmanson, il cui stato di salute è preoccupante. l. m.

Si scontrano in Baviera tre auto: otto morti

MONACO, mercol. sera.

Otto persone sono morte, ieri sera, in un incidente stradale avvenuto in Baviera, vicino a Burghausen. Volendo evitare due automobili che si erano scontrate, una terza macchina è finita contro un albero; cinque persone sono morte. Altre tre sono decedute nelle prime due automobili, ed infine altre due persone sono rimaste ferite. (Ansa)

Vendetta siciliana un delitto in Canada

Un immigrato da molti anni sarebbe stato ucciso da due connazionali che aveva denunciato per omicidio in Italia - Altro fatto: giovane barese avrebbe fatto saltare una casa (due morti)

nostro servizio

Montreal, mercol. sera.

In due oscuri fatti di cronaca nera avvenuti negli ultimi tempi in Canada sono protagonisti immigrati italiani.

A Toronto, Paolo Quaranta, di 20 anni, un immigrato italiano nativo della provincia di Bari, è stato accusato formalmente di omicidio per la morte di una donna addetta alle pulizie, il cui corpo è stato ritrovato fra le macerie di una casa demolita da una esplosione sabato scorso nel West End di Toronto. Egli avrebbe fatto saltare l'edificio.

Il Quaranta, rinvenuto con le braccia e una gamba fratturate, è ricoverato in ospedale ed è piantonato dalla polizia. Mandati di cattura sono stati emessi nei confronti di due altri immigrati italiani, i quali dovrebbero ora trovarsi in Belgio. Delle indagini è stata interessata anche l'Interpol. I due ricercati sono Giuseppe Lagamba e Santo Presta.

Fra le macerie venne rinvenuto anche il corpo di una seconda vittima, identificata per Pietro Moretti, di 21 anni, da Toronto.

L'altro fatto di sangue è la uccisione, avvenuta il 5 marzo scorso a Montreal, del proprietario di un ristorante, di origine italiana. L'omicidio sarebbe collegato a fatti avvenuti 17 anni fa. E' quanto è emerso dalle prime indagini condotte dalla polizia canadese in collaborazione con quella italiana per far luce sull'omicidio di Rosario Gurreri, di 42 anni.

Si è appurato infatti che Gurreri, il quale nel 1955 viveva in un paese della Sicilia, prestò il 4 agosto di quell'anno la sua mula a tre uomini che l'usarono per recarsi in una località vicina per uccidere un proprietario terriero. Sulla via del ritorno, i tre omicidi si imbatterono in una pattuglia di polizia ma riuscirono a far perdere le loro tracce senza venire identificati. Fu rintracciato invece il proprietario della mula che i tre assassini avevano abbandonato dandosi alla fuga.

Gurreri venne condannato all'ergastolo senza che avesse aperto bocca per difendersi. Ma quattro anni dopo egli rivelò i nomi dei tre uomini ai quali aveva prestato il suo animale ed acconsentì a testimoniare al loro processo. I tre omicidi furono condannati all'ergastolo mentre Gurreri venne amnistiato ed emigrò in Canada.

Un anno dopo i tre omicidi riuscirono ad evadere dal carcere e si misero subito febbrilmente alla ricerca del Gurreri, la cui testimonianza aveva portato alla loro condanna. Si recarono in Canada ma non riuscirono a trovarlo. Uno di essi morì due anni fa in un incidente stradale. Gli altri due, Leonardo Cammalleri, di 52 anni, e Leonardo Salvo, di 40, sono attualmente ricercati come «testimoni importanti». (Associated Press, Ansa)

Lo afferma un impiegato postale austriaco

Sibilla era col marito l'8 marzo in Carinzia?

(Segue dalla 1ª pagina)

comunisti italiani marxisti-leninisti». Staccatosene e spostatosi verso posizioni ancor più estremiste, ha aderito al «Soccorso rosso», organizzazione della quale fanno parte professionisti, medici, ingegneri, avvocati che forniscono la propria assistenza ciascuno nel proprio campo.

Appunto nella sua qualità di legale aderente al «Soccorso rosso», Leon era stato incaricato di prendere contatto con la questura per la manifestazione sfociata nei gravi incidenti di sabato 11 marzo. Come membro del «Comitato di difesa e lotta contro la repressione», essendo un avvocato civilista, non è quasi mai comparso ufficialmente nei clamorosi processi politici dei quali si è occupato lo stesso comitato. Di questo fa parte anche l'avvocato Spazzali, che con lui divide lo studio di viale Regina Margherita.

Gli alunni dell'istituto «Antonio Gramsci» di Settala difendono il loro professore, quel Fioroni che da sette giorni è ricercato dalla polizia. Ma il «professorino», anche dopo la scoperta della «centrale» della guerriglia nel suo appartamento di via Legnano, non si trova. I suoi dati anagrafici sono di dominio pubblico, ma nessuno ha mai saputo spiegare bene chi sia, come uomo e come personaggio.

Fioroni è ricercato ma non si trova. Sibilla Melega è invece a disposizione degli inquirenti, ma il suo ruolo nell'affare Feltrinelli resta inquietante. Il nome della bella vedova è tornato alla ribalta oggi dopo la testimonianza raccolta in Carinzia da Lehard Schnitzer, 27 anni, impiegato alla posta-ferrovia di Friesach, ad un passo da Oberhof. Era un mercoledì. Il giovanotto vide la moglie dell'editore, Sibilla, in ufficio alla stazione. La conosceva benissimo, e osservò che chiedeva un'informazione all'impiegato della biglietteria. Dopo qualche ora la rivide in una «Fiat 124» familiare, blu, forse targata Padova, con una ragazza bionda e con un uomo, che stava al volante. Costui era senza barba e baffi, e senza occhiali.

«Fecero diversi giri, in su e in giù, come in attesa di qualcuno che non arrivava». Un giornalista ha mostrato al giovanotto la foto del morto di Segrate, e Schnitzer esclama: «Ma è quello che guidava la "124", con Sibilla Melega, ne sono certissimo, anche se l'uomo in auto non aveva gli occhiali». Era il giorno 8 marzo. Niente di straordinario se proprio domenica scorsa, dopo l'interrogatorio a Palazzo di giustizia, Sibilla, con un fil di voce, non avesse dichiarato: «L'ultima volta che ho visto Giangiacomo è stato il 27 febbraio in Carinzia, dove da dieci giorni era ammalato di polmonite». l. g.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: gl'influssi del Sole, domiciliato nel Segno, sono incentivanti, specie per quelle iniziative che richiedono audacia e dinamismo. *Sentimenti*: le configurazioni planetarie sorridono ai sogni dei giovani innamorati. *Salute*: rafforzata da una notevole carica di vitalità. Ottimismo.

Franci

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: si prospettano più favorevoli quelli che riguardano l'attività femminile in genere, compresa l'artistica. Fiuto alle trombe e decisione. *Sentimenti*: il gentile Luna Venere è propizio per matrimoni e fidanzamenti. Gioie. *Salute*: validissima, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: con Mercurio e Saturno avversi conviene aggiornare le imprese importanti ed impegnative. La fatalità è difficile da vincere. Calma. *Sentimenti*: lo stesso clima si riflette anche nel settore degli affetti. Stasi penosa. *Salute*: reumatismi, disturbi circolatori, depressione psichica.

A. MURRI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: la semiquadratura della Luna con Nettuno deve mettervi in guardia contro i possibili inganni dovuti alla confusione delle idee. *Sentimenti*: sarebbe troppo pretendere una sincerità assoluta dalla persona amata. *Salute*: influenzata negativamente la sfera psichica da Nettuno ostile.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: seguite la linea di condotta tenuta fino ad oggi. Gli aiuti da parte di amici non mancheranno. Progressi lenti, ma costanti. Resistere. *Sentimenti*: le configurazioni astrali non sono eccessivamente propizie. Adattarsi. *Salute*: abbastanza equilibrata tanto per il corpo che per lo spirito.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 16, t. 533.828
C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 683.173

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: date la preferenza al pomeriggio perché il mattino è colpito da una quadratura Luna-Mercurio avversa ai mezzi di scambio. *Sentimenti*: regolatevi nelle discussioni con le persone care. E' meglio tacere. *Salute*: forte tensione del sistema nervoso, emotività labile, irritabilità.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari*: la quadratura della Luna con Urano, ospite del Segno, annuncia impreviste complicazioni, rovesci, disguidi e spese anche perdite. *Sentimenti*: c'è il compenso fornito da Venere che reca conforto e pace con l'amore. *Salute*: se possibile rinviare i viaggi, specie in auto. Nervosismo.

LA GALLERIA ACCADEMIA
di Torino presenta:
pittura - scultura e vetrate di
GIORDANO RIGHINI
al Salone Arti Domestiche

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: se ben preparati in mattinata quasi certamente si concludono in modo vantaggioso al pomeriggio, anche professionalmente. *Sentimenti*: i problemi del cuore, con l'appoggio celeste, si risolvono molto bene. *Salute*: efficiente, però non trascuratela, se persistete nelle precauzioni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: eliminate ogni progetto fantasioso, o che, sotto un'apparenza allettante, nasconde una realtà deludente. Non divagate. *Sentimenti*: è più facile che oggi cerchino di tradirvi che di amarvi sinceramente. *Salute*: difficoltà di concentrazione, turbe psichiche, insonnia. Più riposo, ne avete bisogno.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: Giove è ancora con voi per concedervi il dono della grande fortuna. Sappiate approfittarne per trarre il massimo frutto. *Sentimenti*: nell'ambito della famiglia qualche nube per la malattia di un anziano. *Salute*: stanchezza che andrà sparendo verso la fine della giornata.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: non regge il programma stabilito ed occorre quindi rapidamente uniformarsi alle circostanze anche se avverse. Duttilità. *Sentimenti*: rischio di rottura per incomprensione o incapacità di carattere. *Salute*: distonia del neurovegetativo, pericolo di cadute. Non muovetevi. Aspettate tempi migliori.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: li azzeccherete quasi tutti. Mobilitatevi adatto per chiedere favori, mettersi in luce agli occhi dei superiori, sollecitare promozioni. *Sentimenti*: la buona stella presiede alle aspirazioni affettive. Non vi deluderà. *Salute*: dipende da voi il conservarla così invulnerabile ed efficiente con molto sport.

Reggio: grave un decoratore

Non salda il conto e ferisce il creditore

Doveva pagare a due fratelli i lavori compiuti nel suo locale - E' fuggito ma è stato catturato

nostro servizio

Reggio Emilia, mercol. sera.

Un uomo di 52 anni, Aldo Bellini, ha gravemente ferito Pio Belli, di 34 anni, durante un litigio. Il Bellini aveva commissionato ai fratelli Belli, Pio e Gianni, alcuni lavori di pittura di alcuni ambienti del locale di sua proprietà «Mucciatella di Quattro Castella» (ristorante, bar, piscina coperta e campi di tennis) nella frazione Puianello, a 10 chilometri da Quattro Castella.

Ieri sera i due fratelli sarebbero ritornati dal Bellini per riscuotere il denaro, ma inutilmente. A questo punto, secondo la versione di Gianni Belli, la lite sarebbe degenerata: il Bellini avrebbe afferrato un coltello e colpito Pio Belli due volte.

Il ferito è stato accompagnato dal fratello all'ospedale di Reggio Emilia, mentre il Bellini è fuggito. I carabinieri e la polizia, avvertiti dallo stesso Gianni Belli, hanno istituito posti di blocco in tutta la zona. Gli agenti di una pattuglia hanno rintracciato l'auto del Bellini ferma davanti allo studio d'un avvocato di Reggio Emilia.

Successivamente l'uomo è stato accompagnato in questura dove è stato interrogato dal funzionario di turno, dott. Cohlato. Il Bellini ha affermato d'aver colpito Pio Belli accidentalmente. Il fratello del ferito, invece, sostiene che l'uomo avrebbe inferto i due colpi dopo averli minacciati entrambi. Le condizioni del Belli sono molto gravi. (Ansa)

Riceveva i clienti in una baracca-alcova sulla statale: assolta

Alessandria, merc. sera.

(e. c.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, ha prosciolto in istruttoria la trentanovenne Maddalena Zanini, che i carabinieri avevano denunciato «per esercizio di una casa di meretricio».

La Zanini ha arredato una baracca alla periferia della città, sulla statale per Novi e vi riceveva gli amici. Il sostituto procuratore ha ritenuto che la donna non abbia commesso reato.

Da Novara a Cigliano un assegno impiega circa dieci mesi

Cigliano, mercoledì sera.

Dopo dieci mesi di attesa, è giunto all'ufficio postale di Cigliano un assegno di 27.610 lire spedito dall'Inam di Novara il 24 maggio dello scorso anno.

L'intestatario è l'operaio Angelo Anania, 50 anni.

LUI il PERITO INDUSTRIALE
è un tecnico altamente specializzato e può frequentare tutte le FACOLTÀ UNIVERSITARIE
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
INTERNAZIONALE
TORINO - VIA BONZANIGO, 8 (ZONA P.zza STATUTO) - tel.: 47 16 23
SEZIONE DIURNA - SERALE

PRESTITI AI PRIVATI
Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale "PRESTITEMPO" della
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come
— l'acquisto di una barca, di un'auto o di una roulotte
— un viaggio di piacere o spese per le vacanze
— un nuovo arredamento o un hobby da soddisfare
"PRESTITEMPO" permette di procurarsi subito ciò che si desidera. Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia e potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

IL SINDACO DI MARSIGLIA SI SCATENA

DEFFERRE: «Il governo in combutta con la droga»

Scoperte nuove collusioni tra mercanti di stupefacenti ed il controspionaggio

dal corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il deputato socialista Gaston Defferre sindaco di Marsiglia, ha ribadito le accuse gravissime già formulate tempo fa quando venne intervistato dal settimanale *Nouvel Observateur*: ha ripetuto che i trafficanti di droga sono protetti da personalità della maggioranza governativa e dello stesso governo.

Intervistato ora dal quotidiano *Ouest-France*, di Rennes, il sindaco di Marsiglia, cioè della città che è al centro del traffico di droga fra l'Europa e gli Stati Uniti, dato che nella sua regione si trovano i principali laboratori clandestini per la trasformazione della morfina in eroina, ha dichiarato di non aver mai avuto, personalmente, contatti coi trafficanti, ed ha aggiunto: «*Si è parlato di pezzi grossi che erano protetti. Da chi volete che siano protetti? Non possono esserlo da un uomo dell'opposizione, devono quindi avere alle spalle gente della maggioranza*».

«*Per quanto mi riguarda, constato certe concomitanze tra il fatto che la mia proposta presentata alla Camera rimane in sospeso e che il governo non chiede sanzioni severe, ed il fatto che certi trafficanti sembrano intoccabili. Non possono esserlo che da gente della maggioranza e del governo*».

L'intervistatore gli ha chiesto ancora: «*Si tratta di un problema politico?*». La risposta è stata precisa: «*Certa gente del governo e della maggioranza protegge attualmente i trafficanti di droga. E' un problema morale quanto politico*».

La proposta a cui si riferisce Gaston Defferre e che è effettivamente in sospeso alla Camera, è quella che chiede la condanna a morte per i trafficanti di stupefacenti.

Le sue parole hanno provocato viva irritazione tra i deputati gollisti, i quali affermano naturalmente che le accuse del sindaco di Marsiglia non possono avere alcuna base. L'opinione pubblica, invece, è perplessa e, dati alcuni scandali recenti in cui sono implicate personalità del regime, non si stupisce più di nulla. Come tutti sanno, ad esempio, un ex dirigente dei servizi di spionaggio ha accusato la sua stessa organizzazione di [illegible] il traffico della droga per procurarsi il denaro di cui ha bisogno, che il governo non dà per non gravare sul bilancio dello Stato.

Queste accuse sono state confermate ora dal trafficante Roger Delouette, arrestato negli Stati Uniti con 44 chili di eroina, che aveva portato dalla Francia. Il giudice istruttore Gabriel Roussel è andato ad interrogarlo a Newark, dov'è incarcerato, ed il Delouette ha ripetuto che fu il colonnello Paul Fournier, alto funzionario dei servizi francesi di spionaggio e suo superiore, ad incaricarlo di trasportare l'eroina in America.

In Francia, comunque — salvo il parere contrario di Defferre — la lotta contro i trafficanti e contro l'uso di stupefacenti prosegue con notevole energia. Dopo alcuni arresti e sequestri sensazionali di droga sui quali abbiamo informato nei giorni scorsi, è diventato difficile agli intossicati farsi la quotidiana puntura di eroina o procurarsi altro stupefacente. Non soltanto perché tali prodotti incominciano a mancare sul mercato dato che i rivenditori sono diventati prudenti e non si fanno più vedere nei bar dove la clientela andava a cercarli, ma anche perché da oggi gli intossicati non dovrebbero più trovare tanto facilmente le siringhe.

Sul *Journal Officiel* è comparso infatti un decreto secondo cui soltanto le farmacie sono autorizzate a venderne. Per acquistarle sarà necessario presentare un certificato medico. Se manca il certificato, i maggiori di 18 anni potranno acquistarle nelle farmacie, ma dovranno presentare i documenti d'identità e lasciare il nome con tanto d'indirizzo. In pratica, si denuncerebbero. La polizia, infatti, è autorizzata a consultare i registri delle farmacie.

Loris Mannucci

Il sindaco di Marsiglia ribadisce le gravissime accuse

Tintarella di primavera

In Liguria splende il sole e fa già caldo come in estate. Chi può, come questa ragazza genovese, ne approfitta

Le mostre d'arte a Torino

I giganti dell'orafo

Sculture di Bruno Martinazzi alla «Parisina»

BRUNO MARTINAZZI, torinese, 49 anni, laureato in chimica, orafo e scultore, espone dal 1954. Dopo avere lavorato per 4 anni in un'industria chimica, fin dal 1951 s'era iscritto ad una scuola serale per orafi, approfondendo poi lo studio e la pratica in questo settore a Roma e a Firenze, in istituti specializzati. Le prime opere esposte sono state smalti in rame e argento sbalzati; con dei gioielli firmati partecipò, nel '56, ad una mostra alla «Bussola» di Torino e alla Triennale di Milano. Due anni dopo fuse le sue prime sculture in bronzo, affermandosi fin dal '61 alla Biennale dei Metalli di Gubbio.

Sculture e gioielli si alternarono, da allora, nella produzione di quest'artista che in poco più di un decennio ha tenuto una ventina di «personali», partecipando a circa 60 collettive in Italia e all'estero.

Nelle sue ultime mostre allestite a Torino, dove ora espone a «La Parisina» (corso Moncalieri 47), Martinazzi aveva presentato un'intera collezione di gioielli (al «Punto»), mentre nelle sale della «Domus Collezione», in una nuova serie di pezzi unici fusi o laminati, aveva puntato su una sorta di poetica dell'oggetto che poteva anche essere una bocca, un torso o qualche altro frammento d'uomo o di donna. La figura umana ricompariva nella sua interezza, ed il suo [illegible], ma in una serie di involucri dai sommari contorni delineati in un loro grottesco turgore inteso forse a materializzare l'idea d'una massificata condizione umana.

Alcune di queste sculture, in bronzo o alluminio, sono esposte anche in questa «personale» dove tuttavia Martinazzi testimonia una chiara vocazione plastica e la sostanziale fiducia in un ordine classico, che s'esprime in un recupero della figura umana, prima ancora che nella sua ritrovata integrità, in particolari suoi frammenti: il pugno, una falange, le dita d'una mano, un accavallarsi di gambe, un torso d'uomo. E' un esprimersi, ogni volta, di tutta la somma di energie che in ogni parte del suo corpo l'uomo nasconde. Una forza che è materiale e morale, insieme, come quella che Martinazzi ha esercitato nel dare vita alle sue immagini, cavandole dalla tenera arenaria rosata di Vicenza come dal duro serpentino, dal tufo vulcanico di Anesdoala come dal marmo nero del Belgio e dai micascisti della Bassa Bielese. Frammenti bellissimi, che nel loro gigantismo riconfermano, anche fisicamente, il loro valore di oggetti in sé stessi compiuti.

* *

A VENARIA alcuni giovani che cercano nella pittura il diletto per il loro tempo libero, ma anche un umanizzante correttivo al logorio cui oggi la vita è sottoposta, si sono riuniti in gruppo allestendo, sotto l'insegna de «La Tavolozza», la loro «mostra di primavera». E' una piccola rassegna fatta di tentativi nelle direzioni più diverse, non senza ingenuità e con qualche sprovvedutezza, meritando tuttavia incoraggiamento per la passione che vi mettono. Con Bruno Benvenuti e Sergio Giacosini, espongono Magda Catti, Dino Cortassa, Fiorucci, Sandra Gemmi, Giuseppe Marchiori, Carlo Pizzan, Graziella Ravizi, Giuseppe Raffaele, Ezio Spanu, Nadia Zanin e B. Magro.

an. dra.

STASERA LEGGIAMO

Conversazioni (profane) nella Cattedrale

MARIO VARGAS LLOSA: «Conversazione nella cattedrale», Edizione Feltrinelli, pag. 491; lire 4000.

Recentemente Vargas Llosa, in una sua conferenza ai Venerdì letterari nella nostra città, ha illustrato il suo impegno di scrittore teso a realizzare non soltanto romanzi ma essenzialmente documenti di impegno sociale. Non per nulla ha posto come epigrafe a questa sua nuova opera la seguente citazione di Balzac: «*Bisogna aver frugato in tutta la vita sociale per essere un vero romanziere, dato che il romanzo è la storia privata delle nazioni*».

La nazione è la sua, il Perù, e la vicenda si svolge a Lima nel periodo che va dal 1948 al 1960 — il tempo della prima giovinezza di Llosa che oggi ha 37 anni — quando il governo militare del generale Manuel Odria annullò le riforme del precedente governo della «Alleanza popolare rivoluzionaria americana» e soffocò i movimenti di agitazione tra gli operai comunisti. Egli offre così in pasto al lettore «*la carcassa di un regime che meno sanguinario e spettacolare di altri, ma più corrotto, attaccò come lebbra tutto il Perù*».

Occorre precisare subito che la «cattedrale» non è una chiesa, ma un bar di malaffare così denominato, nel quale avviene l'incontro del protagonista Santiago Zavala detto Zavalito, giornalista fallito, con il negro Ambrosio, ex autista di suo padre. Il racconto è appunto la conversazione lunghissima tra i due e rappresenta la loro vita stessa e quella di una tribolata folla di personaggi e di figure.

Quella che potremmo definire la conversazione centrale si frammenta in molte altre, che si intersecano, si sovrappongono e procedono simultaneamente oltre a sedici interlocutori diversi e questi dialoghi coprono tutti gli anni del regime e [illegible] su tutto il paese; il racconto diviene così un grande affresco, un coro a più voci e le storie, a volte complicatissime, si possono rintracciare nella loro singolarità estrapolandole dalla vicenda collettiva.

Zavala ripercorre le tappe della sua vita alla ricerca di un indizio che riveli o confermi il tormentoso sospetto che don Firmio, il padre, illustre e stimato senatore, sia stato l'amante dell'autista negro e quindi ben diverso da come il figlio se lo era immaginato.

La conversazione nel bar tra Zavala e Ambrosio riaffiora continuamente dalle continuate di dialoghi che da essa si irradiano e rimane il punto di riferimento rispetto al fluire degli altri racconti. Llosa in tal modo riprende e dilata la tecnica che gli aveva usato ne «La casa verde» — di cui abbiamo a suo tempo parlato in questa pagina — e delinea una grandiosa galleria di ritratti e la storia di vite parallele legate da una inquietante situazione comune di disagio. Llosa con questo suo libro esprime la sua ricca vena di narratore uno dei più importanti della letteratura latino-americana di oggi.

Alberto Vigna

donne confidenziale

La moda di primavera

Vestite all'orientale

Il nuovo look della moda di primavera, se da una parte è alimentato dalle reminiscenze degli Anni 40-50, dall'altra risente delle influenze provenienti dall'Estremo Oriente.

Ecco così il kimono occidentalizzato, le «vestaglie» stile judo, a tre quarti, chiuse in vita da cinture a nastro annodate alla brava: si portano indifferentemente sui pantaloni e sugli abiti o chemise. Il tono esotico del kimono viene enfatizzato negli abiti da sera realizzati in velatissimi tessuti, quali chiffon, georgette oppure crêpe de Chine stampati a motivi floreali. La ricchezza delle sottane e l'ampiezza del corpino, che forma pezzo unico con la manica serrata al polso, è ripresa dalle alle fusciacche drappeggiate in vita.

Anche nel tailleur, ritenuto il capo più indicativo della primavera, si ritrova il tema base d'importazione orientale. Un esempio tipico di come i sarti interpretano questa tendenza, che richiede un'abilità non comune, è rappresentato dalla collezione di Salvatore Roccuzzo. I piccoli tailleurs, realizzati in tessuti di lana compatta (sempre trattata in double face tinta su tinta), sono deliziosi da un taglio netto che valorizza la giacca dalla manica corta a chimoncino «alto» da cui sfugge la manica lunga della camicetta sottostante: una blusa di sapore romantico percorsa da volants ai polsi e al colletto a «gorgiera».

«La moda non è sempre capriccio — dice Salvatore Roccuzzo —. Se la si interpreta con una certa coerenza, tenendo d'occhio le attuali esigenze della donna d'oggi. Rinunciando all'effettaccio, il capo essenziale ad ogni costo, mantenendo cioè un controllo nella ricerca dei dettagli, si riesce a dare l'immagine precisa di una moda creata per donne "vere" e non per sofisticati manichini da passerella». *Il «look classe» in questo caso è decisamente temperato, oltre che dalla linea, dai colori, primo fra tutti il bianco, impiegato per i deliziosi tailleurs con camicette in tinta e a pois neri. Seguono il rosso vivo, il verde smeraldo e l'intramontabile blu marine rischiarato da bluse immacolate, caratterizzate da piccole bustine disposte a plastron e marcate da minuscoli volants.*

Accanto alla «[illegible]» fa spicco la più moderna e agile delle donne, quella occidentale che porta con estrema disinvoltura i completi pantaloni di tipo classico; la giacca modellata dalla sapienza del taglio che la rende molto femminile, i pantaloni tagliati all'orlo, quasi sempre con risvolto. Intonati al tandem di calzoni e giacca, le camicette romantiche; le collane in grosse perle ornate da fermagli raffiguranti delicate rose in madreperla o smalto, create da Borbonese; le calzature alla francesina di Monasterolo, le magliettine tipo «Addio Giovinezza» oppure le paglie larghe di gran linea di Mario Volpi.

Per chi ha problemi di scelta circa il modello indispensabile per partecipare alle cerimonie (in primavera, gli inviti a nozze arrivano a getto continuo) e nello stesso tempo cercano il capo da sfruttare in altre occasioni, Salvatore Roccuzzo suggerisce lo chemisier in seta fantasia a fiori bianchi e rossi, completato dalla giacchettina in eguale tessuto. In tinta unita, sia blu cielo, sia rosa cipria, due completi raffinatissimi: il primo con giacca chimonia a tre quarti, segnata da «à-jour» e la sottana (al ginocchio) solcata da due pieghe piatte più la blusa con colletto annodato a sciarpa. Il secondo ha la giacca lunga al fianco, personalizzata dall'effetto di plastron prodotto dal sistemo «à-jour» e la corta sottanina mossa da pieghe.

Il nude-look, [illegible] dal gioco dei ricami floreali rosati che spiccano sulla tonalità notturna di un abito da sera lieve e trasparente, crea il clima delle serate al mare. Dedicati a queste occasioni gli splendidi chemisiers lunghi color corallo, verde smeraldo, giallo mimosa, ricchi di pieghe nelle sottane, con esili corpini valorizzati da alte cinture in vita, a volte completati da giacche «giletto» ricoperte di ricami scintillanti. Abiti che «balleranno» non soltanto un'estate.

Elsa Rossetti

● Pierre Cardin, tra una collezione e l'altra, si dedica alle marionette. Le sue ultime creazioni, che fanno parte del «Festival International du Théâtre pour enfants» rappresentano le 4 razze umane. Fra le gialle c'è un imperatore, una principessa e un poeta; fra le bianche, un robot e dei [illegible]; fra le nere il leone; fra le rosse tre personaggi locali.

oggi festeggiamo

S. Lea vedova. S. Ottaviano. S. Benvenuto. S. Zaccaria papa. S. Saturnino.

OGGI mercoledì 22 marzo: il Sole è sorto alle 6,26 e tramonta alle 18,42. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle ore 3,13.

Domani a pranzo

UOVA DELICATE — Tempo di uova sia per la stagione che per le consuetudini della quaresima e della Pasqua anche se le restrizioni di rito sono molto allentate. Suggeriamo due ricette di preparazione delle uova in forno perché questo modo di cuocerle è certamente il migliore al fine di renderle più digeribili offrendo anche una elegante presentazione.

Potete usare un basso recipiente che vada in forno e anche a tavola, abbastanza ampio per contenere tutte le uova che preparerete, oppure tegamini individuali. Imburrate il piatto scelto, allineatevi tante fette di pane tagliate [illegible], se è [illegible] [illegible], che farete prima friggere, a parte in poco burro, bagnate le fette di pane fritto e posto nel piatto con panna liquida leggermente salata; aprite un uovo su ciascun crostone, salatelo e versate sopra un poco di panna. Infornate subito a forno di 180 gradi e lasciate fino a che le uova sono cotte al punto che preferite. Servite con una macinata di pepe per gli adulti.

Altro modo ugualmente delicato è di fare una salsa besciamel della consistenza di una crema, condita con molto formaggio grattato, versarne la metà nel piatto oppure nei tegamini, aprire le uova a distanze regolari sopra lo strato di besciamel, mettere al centro di ogni uovo ancora cucchiaiate di salsa, spargere abbondante formaggio tagliato a sottili lamelle. Infornate e lasciate quasi una mezz'ora per permettere che si formi una crosta un poco colorita.

Adele

il nostro giardino

Un orto casalingo

Molti possono avere l'orto famigliare: basta un fazzoletto di terra, è sufficiente anche un balcone per coltivare e far crescere qualche ortaggio ed i cosiddetti profumi (rosmarino, basilico, timo, origano eccetera). L'hobby dell'orto casalingo (non ancora molto diffuso in Italia) non costa gran fatica; questa, comunque, è compensata dal piacere di consumare verdure che si sono coltivate e fatte crescere come si faceva un tempo, e cioè con l'impiego di antiparassitari non velenosi e di dosi minime di concimi chimici. Mangiando la «propria» insalata si ha la sensazione che sia più gustosa.

Per ottenere un raccolto sufficiente ad una famiglia di 4-5 persone basta un terreno di 50-70 metri quadrati.

Alcuni consigli. Il terreno deve essere sciolto, permeabile, ricco di humus. Se c'è la possibilità, si deve costruire in un angolo del mini-orto, quello meglio esposto, un cassone per seminarvi le primizie all'inizio di stagione e porvi al riparo, nell'autunno, le scarole, le carote.

Nell'orto si possono seminare a piacimento aglio, biete, cipolle, carote, cavoli, lattughe, piselli, fagioli e fagiolini, porri, zucchini, spinaci, ravanelli: bisogna solo avere cura di non usufruire per due volte di seguito della stessa parcella di terra per un medesimo ortaggio, soprattutto se si tratta di aglio e cipolle: si otterrebbero prodotti scadenti. Se si ha a disposizione poco spazio, si possono abbinare sulla stessa area semine di carote ed insalate, sedani e cicoria, fagiolini e pomodori, in quanto gli uni producono sotto terra e gli altri in superficie.

In questo mese si possono, di norma, seminare direttamente in piena terra tutte le varietà di verdura tranne basilico, peperoni, melanzane, pomodori, sedani e zucchini che, come s'è detto altre volte, devono essere seminati sotto vetro, in cassoni riparati e poi trapiantati dopo un mese. Queste varietà sono delicate; si possono mettere i semi in vasetti di torba «Jiffipots» e da 6-8 centimetri; qui si troveranno in particolari condizioni favorevoli per il radicamento e la formazione delle piantine che, al momento giusto, saranno interrate con tutto il vasetto.

Anche se seminati in terra piena, ma protetti con teli di plastica, si trapiantano basilico, lattughe, cavoli, [illegible], scarole, indivie e porri. La semina di barbabietole, carote e ravanelli deve essere piuttosto rada.

Ricordiamo che il seme deve essere sparso non troppo fitto, ricoperto con tanta terra quanto è il suo spessore e leggermente pressato; che i semi delle piante fittonanti (quali carote, ravanelli, barbabietole e patate) richiedono terreno soffice e profondo. La sarchiatura è necessaria per tenere liberi gli ortaggi dalle piante infestanti e per consentire una buona aerazione delle radici. L'innaffiatura ha una importanza fondamentale: va fatta al mattino presto oppure a tarda sera.

G. Arbarello

il medico della famiglia

Le "mosche" negli occhi

Il signor A. B. (Chivasso) ci scrive:

«*Da qualche tempo sono affetto dal fastidioso disturbo delle "mosche" davanti agli occhi. Che cosa posso fare per eliminarlo?*».

— Nell'interno dell'occhio c'è una sostanza semifluida chiamata corpo vitreo nella quale, per cause diverse, possono galleggiare corpuscoli microscopici semiopachi quali cellule, resti di tessuti embrionali, micro-coaguli. Passando dinanzi alla retina questi corpuscoli vi proiettano delle ombre: sono le «mosche». In altre parole: intercettano la luce, provocano un fenomeno simile a quello dell'eclisse. E' possibile con uno sforzo non vedere per qualche istante le «mosche»; ma è bene evitarlo per non affaticare la vista.

Non c'è molto da fare per eliminare questo fenomeno; è necessaria, comunque, la visita di un oculista, il solo che può scoprirne la causa e stabilire, quando è possibile, la terapia. Qualche volta si ottengono risultati positivi in un tempo abbastanza breve; talaltra, invece, occorre avere pazienza e sperare che questi corpuscoli si dissolvano da soli. Intanto diminuirà l'intensità del fastidio perché ci si abitua come avviene per tanti altri piccoli disturbi.

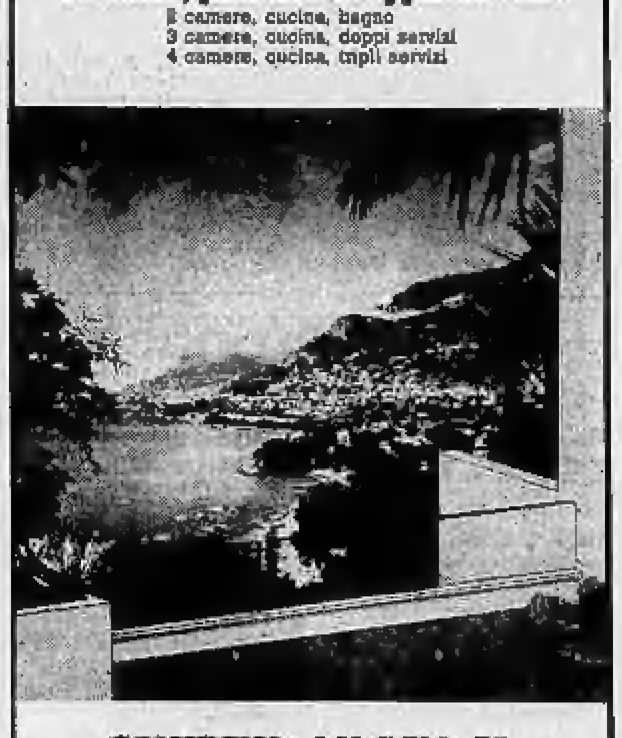
Da TORINO a due ore d'automobile
In un parco di 18.000 m²

A ROQUEBRUNE CAP MARTIN

(Tra Mentone e Monaco)

IN VENDITA
lussuosi, panoramici appartamenti

2 camere, cucina, bagno
3 camere, cucina, doppi servizi
4 camere, cucina, tripli servizi



CONSEGNA: MAGGIO 72
CREDITO BANCARIO

Informazioni: [illegible]

SUL POSTO
Roquebrune Cap Martin
3, avenue Paul Doumer
Tel. 53.35.94

A PARIGI
Treral - 41, rue Réaumur
75 - PARIS 3e
Tel. 277.82.23

Accesso diretto al mare
Visitate l'appartamento campione

«Caso Feltrinelli»: perquisito l'alloggio dell'avvocato arrestato durante l'inchiesta

All'alba in via S. Teresa - La moglie: «Mio marito non c'entra in questa faccenda. Presto sarà tutto chiarito»

Stamane all'alba la polizia ha compiuto una perquisizione nell'appartamento dell'avvocato Giovan Battista Lazagna arrestato ieri a Milano: era stato convocato per testimoniare su episodi [illegible] in relazione con la morte di Giangiacomo Feltrinelli.

L'alloggio del legale, che ha 48 anni ed abita con la moglie, è al terzo piano di via Santa Teresa 19. Ieri mattina il professionista è stato avvicinato da due agenti e da un funzionario della squadra politica ed è stato accompagnato subito alla Procura di Milano. Gli hanno contestato di aver ordinato all'avvocato Leon i due certificati di residenza che sarebbero serviti per l'immatricolazione del furgoncino Volkswagen trovato sotto il traliccio di Segrate e di una Fiat 124. C'è stato un confronto drammatico. Poi, nella notte, l'avvocato Lazagna è stato arrestato per falsa testimonianza.

La moglie dell'avvocato Giovan Battista Lazagna

La moglie rimasta sola nell'alloggio di via Santa Teresa non ha voluto fare commenti. «*Mio marito in questa faccenda non c'entra* — ha soltanto detto. — *Non capisco perché lo abbiano coinvolto nell'affare Feltrinelli. Presto sarà tutto chiarito. Viviamo a Torino da qualche mese e riceviamo soltanto pochi amici*».

L'avvocato Lazagna si è stabilito a Torino nell'estate scorsa quando è stato trasferito alla sede dell'Inail quale funzionario dell'ufficio legale. Ha due figli che abitano a Genova: uno è studente, l'altra sposata. Durante la Resistenza ha fatto parte del Movimento dei partigiani liguri ed è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare. Suo padre, Umberto, è stato una figura di primo piano nella guerra di Liberazione a Genova.

Nella notte il dottor Bessone dell'ufficio politico della questura è partito per Milano, probabilmente per ottenere l'autorizzazione a perquisire l'appartamento del legale.

I benzinai piemontesi contrari allo sciopero

Oggi distributori aperti

Due organizzazioni sindacali dei benzinai, Figisc e Faib, hanno indetto uno sciopero nazionale dei distributori da oggi a lunedì. Ma in Torino e in Piemonte gli impianti resteranno aperti, perché la maggioranza dei titolari aderisce al sindacato autonomo Sagisc che non partecipa allo sciopero.

Secondo il Sagisc la manifestazione di protesta è «ingiustificata e può soltanto recare del danno ai lavoratori petrolieri in agitazione». Può darsi che alcune pompe non funzionino. Ma si tratterà di un numero limitato di impianti, circa una trentina in tutta la regione.

Revocate le sospensioni alla Pininfarina

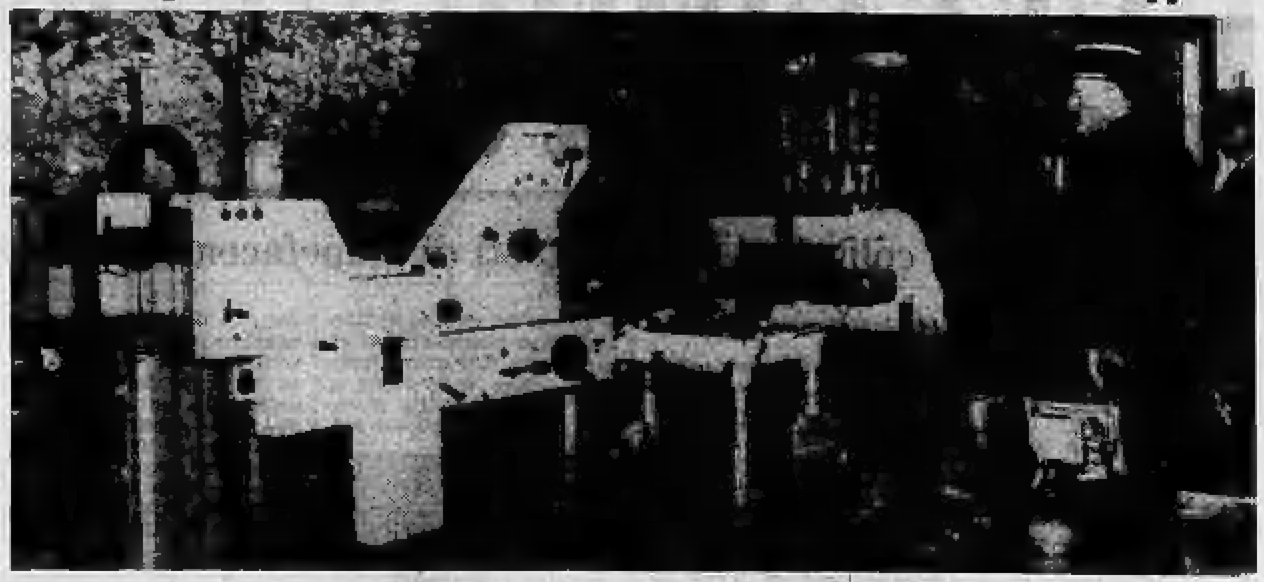
I 1500 dipendenti della Pininfarina, sospesi ieri dalla direzione, dopo una serie di scioperi che avevano provocato il blocco della produzione, torneranno temporaneamente al lavoro.

Questa mattina i sindacati hanno ottenuto un colloquio con la direzione dell'azienda presso l'Amma. Alla fine l'Unione industriale ha emesso un comunicato annunciando che «la Pininfarina ha preso atto della disponibilità manifestata dalle organizzazioni sindacali ed ha accettato di continuare i colloqui (un incontro avrà luogo già oggi alle 15)».

A questo punto la Pininfarina «ha deciso la cessazione temporanea del provvedimento di sospensione, disponendo l'uscita di 150 scocche al giorno».

Lectura Dantis: domani alle 17,45, in via Verdi 25, Giacomo Magli commenterà il Canto XVI del Paradiso.

Scoperta in Francia la zecca dei "diecimila"



I miliardi falsi di Marsiglia spacciati dalla banda torinese

La Criminalpol aveva arrestato a novembre tre spacciatori: il «fornitore» francese era fuggito

La Criminalpol di Torino si tiene in stretto contatto con la polizia francese che ha scoperto ad Aix-en-Provence presso Marsiglia una gigantesca zecca clandestina dove si stampavano biglietti da 10 mila lire. Si ritiene infatti che i tre spacciatori arrestati nel novembre scorso a Torino fossero «dipendenti» degli stampatori marsigliesi in Provenza.

La scoperta della gendarmeria è stata casuale: si cercava refurtiva nella villa di un ricettatore di origine italiana, Salvatore Gronchi, di 33 anni, ed in una casupola apparentemente abbandonata, accanto alla sua villa, è stata trovata la stamperia dove sono state sequestrate tra l'altro banconote da 10 mila lire per complessivi due miliardi.

E' stato un caso dunque, ma era dal 21 novembre che la polizia francese era alla caccia dei falsari e sapeva che la zecca clandestina si trovava a Marsiglia o nei pressi. Il «fornitore» della banda torinese arrivava infatti ogni mese da quella città con due valigie piene di soldi falsi: un inevitabile anticipo dell'operazione della Criminalpol, aveva però messo in allarme il marsigliese che era riuscito a fuggire in compagnia di una bella ragazza bionda.

Il primo ad essere arrestato fu il commerciante all'ingrosso di frutta e verdura Luigi Rossero, via La Thuile 11. Aveva commesso l'imprudenza di pagare un fornitore con una banconota falsa e questi l'aveva presentata ad un casellante dell'autostrada Torino-Piacenza che se n'era accorto. Rossero fu bloccato all'aeroporto di Caselle mentre stava per imbarcarsi su un aereo diretto in Lussemburgo.

Una perquisizione nella sua casa (dove furono trovati solo due biglietti da 10 mila falsi), aveva permesso alla polizia di scoprire un secondo spacciatore, Vasco Lesini, via Canelli 82. Questi nello stesso giorno fu attirato in un bar, ad un falso appuntamento con il Rossero, e bloccato da due funzionari. Aveva cercato di negare, ma nella sua auto fu rinvenuto un pacco che conteneva diecimila falsi per 30 milioni.

Un'ora dopo la polizia era a casa del terzo complice, Edoardo Aria, in corso Svizzera 45. A questo punto l'inchiesta fu caratterizzata da un episodio drammatico. Lo spacciatore, mentre la polizia bussava alla sua porta, preso dal panico, scaraventò in strada dal sesto piano una borsa in plastica per la spesa che conteneva 11 milioni falsi.

I soldi caddero ai piedi del pensionato Francesco Fornengo, di 71 anni. La borsa esplose con un colpo fortissimo e le mazzette dei diecimila si sparsero intorno. Tornato a casa in preda a choc, il Fornengo fu colto da malore e morì stroncato da un infarto mentre lo portavano al Maria Vittoria.

Malgrado non fossero ovviamente in grado di negare le accuse, gli spacciatori arrestati non hanno mai rivelato come si procurassero i soldi falsi. Ammisero solo di essere in contatto con un francese di Marsiglia che ogni mese veniva a Torino con la «merce».

Scatoloni di polizia con i biglietti falsi trovati a Torino. Nella telefoto in alto: la zecca dove la polizia francese ha sequestrato 2 miliardi in banconote da diecimila falsi

Un cane strappa il labbro a una donna

Una pensionata di 75 anni è stata azzannata al viso da un cane. E' Claudia Arri vedova Lachio, abita in via Madama Cristina 24.

Stamane verso le dieci era al mercato di piazza Madama Cristina. Accanto ad una bancarella ha accarezzato un grosso cane. L'animale le è saltato addosso e le ha azzannato il labbro superiore, staccandoglielo. La donna è stata accompagnata alle Molinette dove è stata medicata. La prognosi è di due mesi, ma il viso rimarrà probabilmente sfigurato.

temperatura di oggi

massima	+15,6
minima	+ 6,5

Il Bollettino Meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +6; ore 8: +7,5; press. 744,0; umid. 68%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 17,5; minima + 4; ore 8: + 5,0.

I fidanzati morti in auto

Per un malore l'incidente di Carmagnola

La vettura si è schiantata contro un platano

Caterina Becchio, 19 anni

L'operaio Leonardo Donno

Le salme di Leonardo Donno, 23 anni, e Caterina Becchio, di diciannove anni, sono composte nell'obitorio dell'ospedale «San Lorenzo» di Carmagnola e vegliate dai genitori. Amici sin dall'infanzia, poi fidanzati, i due giovani avrebbero dovuto sposarsi fra qualche mese. Cercavano l'alloggio dove sarebbero andati ad abitare e ieri sera, appena usciti dal lavoro, si erano recati per acquisti a Villastellone. Sono morti al ritorno, schiacciati nell'auto che si è schiantata contro un platano al margini della strada.

Leonardo Donno, operaio alla Stars, abitava a Carmagnola in via Valobra 51. Caterina Becchio, commessa in un negozio di tessuti, in via San Bernardino 21, pochi isolati distante.

Si vedevano tutte le sere: lui usciva dalla fabbrica, saliva sulla «128» che aveva comprato da poco, in previsione delle nozze, e andava ad aspettare la fidanzata davanti al negozio.

Così è accaduto anche ieri sera. I due giovani sono andati a Villastellone verso le diciannove e trenta.

Due ore più tardi sono sulla via del ritorno. Li incrocia un contadino che rientra sulla sua motoretta. «*Non andavano veloci* — racconterà più tardi ai carabinieri — *e non ho fatto caso alla loro auto. Poi ho sentito uno schianto: mi avevano superato da poco, mi sono voltato*». La «128» si era schiantata contro un platano sul ciglio della strada.

Sul luogo dell'incidente è intervenuto il maresciallo Bovino, comandante della stazione carabinieri di Carmagnola.

Per il momento non è stato possibile stabilire le cause della disgrazia: non sono state trovate sull'asfalto tracce di frenata, né l'unico testimone ricorda di aver visto un'auto provenire in senso contrario. Da escludere quindi anche la possibilità che il giovane alla guida sia stato abbagliato dai fari di una macchina. L'unica ipotesi che si può formulare è che Leonardo Donno sia stato colpito da un improvviso malore.

Le azioni di disturbo contro la delinquenza

Posti di blocco nella notte

Funzionari della squadra mobile e agenti della polizia stradale al posto di blocco di stanotte nei pressi di Italia '61

Otto squadre di agenti al comando dei dott. Montesano e dei funzionari Baranello, Fersini e Diogene, hanno setacciato ieri sera la città, compiuto numerose irruzioni ed arresti. Circa 100 agenti della Mobile, affiancati da 30 guardie di finanza, da 30 uomini della polizia stradale e da alcuni funzionari della Siae (Società italiana autori ed editori) hanno controllato soprattutto numerosi club privati. Ci sono stati posti di blocco, inseguimenti, nel quadro della lotta di prevenzione della delinquenza ordinata dal questore, dott. Massagrande.

Sono state arrestate 12 persone: Raffaele Corlis, 40 anni, corso Orbassano 265, colpito da ordine di carcerazione per [illegible] di persona; Bruno Mungari, 40 anni, piazza Don Albera 35, per contrabbando; Giovanni Caldarera, 38 anni, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di Angela Romanini, 23 anni, a sua volta mandata in carcere per favoreggiamento personale; Giovanni Serra, 16 anni, via Fratelli Garrone 73, per furto d'auto; Salvatore Manca, 15 anni, via Ceva 13, per resistenza e minacce; Andrea Gonfiato, 15 anni, corso S. Martino 1, e Alfredo Rigotti, 17 anni, via Pasalacqua 6, per furto di auto.

Concetta Massa, 27 anni, senza fissa dimora, è finita alle Nuove, perché colpita da mandato di cattura per furto: in carcere anche Fulvio Gatti, viale Falchera 56, per porto abusivo di coltello.

Su una «600» rubata una pattuglia della polizia stradale ha fermato Carmine Limongello, 18 anni, via Bottesini 1, e Dante Tamburelli, 17 anni, via Cuneo 5. L'operazione è continuata sino alle 3.

Processato per violenze ad un compagno di cella

Il brutale episodio era accaduto al secondo braccio delle "Nuove"

E' incominciato stamane davanti alla quarta sezione del Tribunale (pres. Arigone, p. m. Zagrebelski, canc. Ferioli) il processo contro il detenuto Giuseppe Strambelli, nato 34 anni or sono a Bari, accusato di violenze commesse sul suo compagno di cella Luigi Priso, con le aggravanti del concorso di altri non identificati e delle «relazioni di coabitazione». Il brutale episodio accadde il 20 marzo del '69 nella cella 118 del secondo braccio, alle «Nuove».

Quella sera, alle 21,50, l'agente di custodia Lorenzo Ristaldo udì delle grida provenienti dal «camerotto» 118, una stanza più grande delle altre perché ricavata da tre cellette comuni, con dei divisori. Trovò lo Strambelli in piedi ed il Priso che si lamentava, steso prono sul letto. Il sottufficiale di servizio, sentita la denuncia di quest'ultimo, fece rinchiudere l'altro in una camera di isolamento, ma il detenuto si ribellò e con un pugno mandò in frantumi un vetro della finestrella. Per immobilizzarlo intervennero altri quattro agenti che, su consiglio del sanitario, lo trasportarono di peso in infermeria legandolo poi al letto di contenzione.

Il Priso, su visita del chirurgo prof. Sommo che accertò qualche leggera escoriazione. Anche oggi egli ha insistito nelle sue accuse: «*Sono stato afferrato e tenuto fermo da più persone mentre dormivo, e lo Strambelli ha approfittato delle condizioni in cui mi trovavo. Ho gridato, nonostante fossi minacciato di morte perché non resistevo al dolore*».

Controbatte l'imputato: «*Nego ogni addebito. So che ho avuto una crisi di epilessia ed ho rotto un vetro, ma non ricordo bene che cosa sia accaduto*». Gli altri detenuti che occupavano il «camerotto» affermano di non avere sentito nulla perché dormivano. Il difensore avv. Perla ha chiesto l'assoluzione dello Strambelli per insufficienza di prove.

L'Opera mutilati, poliomielitici e invalidi civili (via Volpiano 15) organizza per domenica la «Pasqua dell'invalido civile». La manifestazione, alle ore 9,30, al teatro Alfieri. Saranno distribuite duemila colombe pasquali.

Esaurita si getta dal secondo piano

Una donna di 57 anni si è gettata stamane da una finestra del secondo piano e si è sfracellata sull'asfalto. E' Luigia Davanzo Berlin, abitava in via Tanaro 16 con il marito e un figlio.

Questa mattina verso le sette era sola in casa: i familiari erano usciti qualche ora prima per recarsi al lavoro. La donna ha spalancato una finestra e si è lasciata cadere nel vuoto. Soccorsa, è stata portata al Martini. Purtroppo non c'era più niente da fare: i medici del pronto soccorso non hanno potuto che constatarne la morte.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto la Berlin al suicidio: da tempo, pare, soffriva di esaurimento nervoso ma non aveva mai manifestato il proposito di farla finita.

Allarme in un liceo «Scoppierà una bomba»

«C'è una bomba ad alto potenziale nella scuola, scoppierà in mattinata». La telefonata è giunta alla presidenza del liceo scientifico Albert Einstein di via Pacini 28.

Sono stati fatti uscire tutti gli studenti ed i professori mentre le forze di polizia ispezionavano attentamente ogni locale dell'istituto. Non è stata trovata nessuna traccia dell'ordigno e le lezioni sono riprese verso le 10.

Un ricercato preso nel negozio d'un barbiere

Un giovane ricercato su mandato di cattura del giudice Maddalena (è implicato in un furto di 12 milioni avvenuto in una boutique), è stato sorpreso ed arrestato dal barbiere. Si chiama Santo Strano, ha 22 anni ed abita a Moncalieri. Ieri pomeriggio è incappato nell'autopattuglia del mar. Rizzo ed è stato riconosciuto.

La polizia ha seguito la sua auto fino a quando si è fermata davanti ad un parrucchiere di Regio Parco. Il maresciallo in borghese è entrato come cliente e si è seduto a fianco del ricercato che si faceva lavare la testa, poi hanno fatto irruzione gli agenti. Santo Strano, semiaccecato dalla schiuma, ha tentato di scappare dalla porta posteriore, ma sotto l'asciugamano che ricopriva il sottufficiale sono uscite le manette e non ha avuto scampo.

I comizi d'apertura

Domenica quasi tutti i partiti incominceranno la campagna elettorale - Un discorso di Mancini in piazza S. Carlo

Domani sera alle 20 scade il termine per la presentazione delle liste elettorali. Entro quell'ora i partiti dovranno depositare gli elenchi dei candidati alla cancelleria della Corte d'Appello (Camera dei deputati) e del Tribunale (Senato).

Finora solo quattro partiti hanno terminato le operazioni. Per il Senato, poi, le liste presentate sono solo due (pci-psiup e pri). In queste ultime trentasei ore sono previste le presentazioni di pli, msi, psdi, psi e dc. Stamane è stato presentato il candidato psdi al collegio di Susa (Sefusatti).

Da domenica la campagna elettorale entrerà nel vivo. Sono in programma alcuni importanti comizi «d'apertura». Per la dc alle 10 parleranno Donat-Cattin, Bodrato e Borra al Nuovo Romano e Arnaud al Gobetti. Al cinema Gioiello, sempre in mattinata, è prevista anche una manifestazione dei repubblicani. Prenderanno la parola i candidati alla Camera, Alessio e Giorgio La Malfa (figlio del segretario nazionale del partito, noto economista), e quelli ai tre collegi senatoriali di Torino (la dr. Castagnone Vaccarino, Ciaia e Mollo).

Il partito forse più impegnato per domenica è il psi. In piazza S. Carlo, alle 10, terrà il primo comizio elettorale l'on. Giacomo Mancini, segretario nazionale. Verrà presentato dal segretario provinciale Ezio Enrietti.

Il pci ha in programma, sempre per domenica, una serie di comizi a Porta Palazzo, in piazza Barcellona, alle Vallette e in piazza Villari. L'on. Alpino, capolista dei liberali, aprirà invece la campagna elettorale con un discorso in provincia.

Oggi al mercato

Mercati generali — Gli arrivi si fanno via via più abbondanti, grazie al miglioramento delle condizioni meteorologiche. I prodotti in maggiore quantità sul mercato ieri erano: carciofi, carote, cipolle fresche, finocchi, insalata, patate, pomodori siciliani, zucchini, arance, mandarini tardivi, mele e pere.

Frutta e verdura — Prezzi nella zona di piazza Madama Cristina: bieta da costa 200-250, carote 200-250, carciofi 60-70 caduno, radicchio defogliato 200-250, cicoria catalogna 120-150, cime di rapa 130-160, cipolle bianche fresche 200-250, coste 300-330, finocchi 150-200, lattuga cappuccio 350-450, patate novelle 80-90, pomodori siciliani 600-800, spinaci ricci 200-300, zucchini 300-400, mele 220-350, pere 130-200, arance 150-350, mandarini tardivi [illegible].

Offerte pasquali — Per il periodo delle feste nei negozi Végé sono praticati alcuni sconti: formaggini «Ramek» 240 lire (anziché 310), biscotti Gerber 250 (scatola grande), formaggio sgrana 215 all'etto, 8 bottigliette di succhi di frutta Végé 396.

echi di cronaca

TV da riparare? Chiamate 658.803 Santospirito TV
in soc. soccorso urgente TV. Invia in 30 minuti un tecnico a casa.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471
una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

Grundig Hi.Fi
sala acustica per alta fedeltà vendita e assistenza immediata. Concessionario corso Lombardia 190, telefono 735.993 Torino.

Remo Brindisi
La Galleria Pace informa che le autentiche delle opere del Maestro Remo Brindisi verranno eseguite dalle stesso presso la Galleria Pace, piazza Mirabello 4, Milano, telefoni 652.627, 653.350.

Pistino pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, periziati. Acquisti usati. Telefonare 530.237.

Baldeschi - tende da sole
tipi normali e automatici. Tipo alla francese «La Cappottina». Esecuzione per Ville e Terrazzi. Produciamo inoltre: Tende alla veneziana - Tende in ciniglia - Porte pieghevoli in vari tipi. Via Galilei 2 bis. Tel. 688.979.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Cr.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

sposi
Tutto per il corredo. Lenzuola tendaggi tappeti ecc. Qualità prezzo assortimento. Serietà. Casale, via Cumiana 3 (Porta Nuova).

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Ore 8-22.

antifurto Poient - Tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Vanchiglia 61/17.

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

RAPALLO
Excelsior Palace
riaperto dal 29 marzo
Telefoni 50.841-2-3-4-5

istituto mario vittorio
NUOVI CORSI
PROGRAMMATORI
OPERATORI
ANALISTI
PERFORATRICI
Piazza Vittorio 13 - Torino

i lettori ci scrivono

Un giorno con i barboni

« Ho letto con vivo interesse su " Stampa Sera " del 14 e 15 marzo gli articoli a proposito dell'assistenza gratuita che viene data ai cosiddetti " barboni " da tante benefiche istituzioni torinesi. Siccome mi interesso all'andamento di qualcuna di esse, riconosco obbiettivamente che il cronista ha descritto molto bene il suo pellegrinaggio tra loro, sotto la veste di falso povero.

« Mi consenta tuttavia un appunto là dove si riferisce alla mancanza di interessamento e di calore umano verso quei poveri che frequentano gratuitamente il dormitorio o il distributore delle minestre. Mi permetto chiedergli: come avrebbe potuto egli pensare che presentandosi una sola volta del tutto nuovo a chiedere ricovero e un po' di minestra, le buone signore e le suore della San Vincenzo, proprio in quell'ora di punta, serbassero a lui parole di bontà e di comprensione in mezzo ai tanti altri, vecchi [illegible]

« Abbia la bontà di riflettere da un lato sull'ambiente, così affollato, tra espressioni spesso amare, qualche bestemmia, odori non gradevoli; dall'altro, sulle signore di buona volontà che alla sera o proprio sul mezzodì, lasciano casa e famiglia e tra gli assistiti più anziani ed assidui dicono anche — per amor di Dio — una parola buona e di speranza.

« Più di una volta qualche commensale ebbe a dirmi: " Senza questo vostro appoggio, non mi resterebbe che gettarmi nel Po ". Concludo, in sostanza, che gli articoli mi sono piaciuti, ma forse mi sarebbero piaciuti di più se ci fosse stato anche un bel cenno di lode e di riconoscimento a coloro che si prestano a queste opere della bontà e nel silenzio ». Ing. G. B. Schiratti

Per aprire gli occhi

« Sono pensionato. Stamattina ritirata la pensione, avendo preso qualche arretrato, ho voluto concedermi il lusso di qualche sigaretta extra, e ho fatto ricorso al mercato spicciolo che si trova nel sottopassaggio di Porta Nuova. Già altre volte avevo preso i soliti tre pacchetti per lire mille.

« Stamattina alla solita richiesta, mi è stato risposto che per il controllo effettuato dai " responsabili ", non era più possibile vendere sigarette sciolte, e mi hanno offerto di accompagnarli a prendere una stecca a lire 7000.

« Dopo qualche passo ci siamo trovati in via Nizza 8, casa con uscita posteriore da via Saluzzo 10. Ho pagato e atteso come convenuto per un po'. Poi ho intuito il losco gioco, e non potendo reagire, data la zona e le persone vicine me ne sono andato. La presente solo per aprire gli occhi a qualcun altro ». Segue la firma

Isolati a Balme

« Siamo un gruppo di montanari di Balme, a 1500 metri di altitudine, un paesino quasi dimenticato dal mondo, però non dal fisco, questo è l'unico che non ci dimentica.

« Ora diciamo a qualche persona generosa di Roma: se ci volesse agevolare in qualche modo, sarebbe anche ora. Vorremmo solo che non paragonassero i paesini di montagna alle grandi città, dove ci sono industrie e altre comodità. Noi per una gran parte dell'anno siamo bloccati dalle valanghe; così rimaniamo, isolati, siamo senza farmacia, senza medico, senza parroco, insomma senza tutto. Rina Bricco

E' vietato...

« "E' VIETATO calpestare le zone prative ecc.... circolare in bicicletta o giocare al pallone ecc. ...". Sulle zone prative si gioca al pallone e si va in bicicletta: tutti lo sanno, dal sindaco alla giovane recluta del Corpo dei Vigili Urbani. Quel cartello è perciò ridicolo e diseducante. Meglio toglierlo e spandere sulle zone prative uno strato di bitume: si risparmiano i soldi per mantenere le zone prative, si evitano i polveroni ». Segue la firma

Giardini abbandonati a Collegno

« In borgata Paradiso, a Collegno, ci sono due giardini pubblici: l' " Edmondo De Amicis " e il " Giardino dell'Amicizia " di corso Antony. Il primo giardino è una vera pattumiera, un parcheggio per macchine e roulottes e una naturale toilette per i " cani delle signore ". Il secondo, invece, rifiuti grossi non ne ha (a parte che ci vanno lo stesso le " signore col cane "); in un angolo c'è una buca quadrata che dovrebbe contenere della sabbia per i più piccini e non ne ha nemmeno per qualche secchiello: solo carte, [illegible] di pane e bucce di frutta. E' triste vedere questi bambini contendersi una paletta di sabbia mentre i ragazzi più grandi calciano intorno a loro il pallone con possibili gravi conseguenze. C'è, in verità, una pista per pattinaggio, ma è mala [illegible] ed è troppo piccola.

« In [illegible] i giardini mancano del tutto le attrezzature per giochi, le panchine sono insufficienti e nella zona non c'è mai un vigile.

« Il comune di Collegno, bisogna dirlo, è al primo posto fra quelli della [illegible] nel fornire e attrezzare le aule scolastiche con i materiali più moderni; non potrebbe, però, pensare qualche volta anche a dove e come far giocare questi ragazzi? ». C. S., Collegno

il GIOCO del LOTTO

Continua la marcia d'avvicinamento di due numeri a « quota 100 »: l'89 di Torino, con 94 settimane d'assenza ed il 79 di Palermo, con 92. Sabato scorso abbiamo avuto una coppia di Verticali a Bari (25-52), nessun ambo di Gemelli e tre terni: a Palermo nelle Cadenze (con gli equidistanti 39-2-63), nelle Decine a Cagliari (40-41-40) e a Torino (41-43-49).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 18 marzo 1972:

BARI: 52 (da 61 sett.); 64 (07); 25 (53); 73 (53); 37 (47); 38 (47); 4 (48) 80 (42); 30 (38); 90 (37).

CAGLIARI: 28 (79); 63 (60); 57 (65); 44 (51); 77 (41); 86 (30); 18 (38); 66 (30); 68 (30); 37 (35).

FIRENZE: 6 (81); 39 (74); 48 (71); 79 (67); 8 (61); 45 (57); 19 (47); 9 (45); 74 (44); 57 (30).

GENOVA: 55 (66); 8 (64); 15 (60); 62 (55); 45 (48); 42 (45); 69 (43); 58 [illegible]; 65 (40); 78 [illegible].

MILANO: 37 (90); 64 (69); 9 (69); 5 (48); 18 (48); 13 (43); 31 (40); 62 (38); 78 (34); 67 (31).

NAPOLI: 79 (81); 80 (48); 84 (47); 23 (40); 4 (43); 46 (42); 35 (40); 16 (30); 88 (39); 18 (38).

PALERMO: 79 (92); 43 (82); 6 (77); 59 (71); 73 (62); 7 (61); 48 (61); [illegible] (54); 71 (52); 22 (36).

ROMA: 43 (91); [illegible] (73); 71 (71); 29 (61); 14 (60); 33 (58); 78 (49); 5 (48); 37 (43); 6 (41).

TORINO: 89 (94); 64 (67); 0 (65); 13 (61); 1 (53); 28 (53); 37 (48); 4 (44); [illegible] (41); 29 (42).

VENEZIA: 39 (70); 38 (64); 42 (62); 33 (56); 24 (40); 58 (48); [illegible] (42); 18 (40); 40 [illegible]; 61 (38).

Ritardi per dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verticali, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 5 sett.; Cagliari, 40; Firenze, 4; Genova, 5; Milano, 1; Napoli, 37; Palermo, 17; Roma, 61; Torino, 11; Venezia, 1.

Verticali: Bari, 0; Cagliari, 3; Firenze, 2; Genova, 6; Milano, 7; Napoli, 2; Palermo, 18; Roma, 7; Torino, 20; Venezia, 43.

Cadenze: Bari, 7 (20); Cagliari, 8 (64); Firenze, 9 (51); Genova, 8 (40); Milano, 8 (30); Napoli, 4 (34); Palermo, 3 (17); Roma, 5 (25); Torino, 5 (30); Venezia, 1 (33).

ENALOTTO

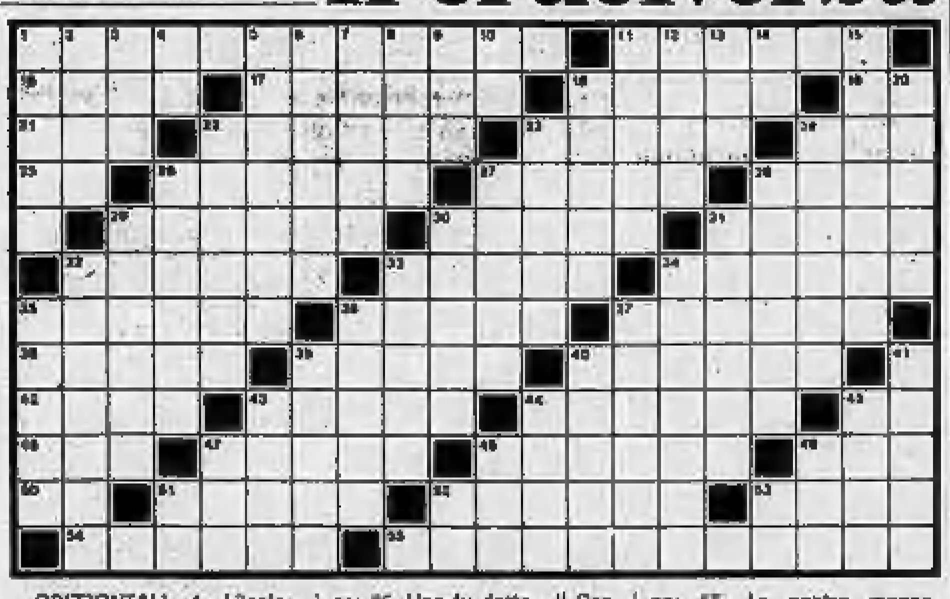
Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto [illegible] almeno 300 settimane): Firenze, 64 (2); Genova, 66 (X); Milano, 7 (1); Napoli, 42 (X); Roma, 10 (1); Napoli II, 78 (2).

Altro [illegible] può [illegible] come base i ritardi e le frequenze dei [illegible] 1-X-2 da quando ha [illegible] l'Enalotto. Sono usciti [illegible] 247 volte su 706 estrazioni: Genova, 2; Torino, 2; Napoli II, X.

[illegible] frequente: Genova, 1.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. L'isola... che comprende il Galles; 11. La parte liquida del sangue; 15. Macchina semplice; 17. Incamera le tasse; 18. Ha per capitale Port-au-Prince; 19. Consonanti di Emilio; 21. Il fiume di Bottego; 22. Veste il braccio; 23. Molti nel poema; 24. Gli appartiene; 25. Cuore di gabbiano; 26. Ufficio alla frontiera; 27. John attore di Hollywood; 28. Fanno la guardia... ai ladri; 29. Circolano... sulla darsa; 30. Alfredo, ex campione ciclista; 31. Padre nella lingua madre; 32. Non vincolati; 33. Tratto dell'intestino; 34. Lascia una cicatrice; 35. Uno fu detto « Il Censore »; 36. Opera lirica di Bellini; 37. Avanzi di antiche costruzioni; 38. Occhiello; 39. Condimento che può essere piccante; 40. Tutto il tempo... dello spettacolo; 42. Nascono cuccioli; 43. Pesce allevato nelle risaie; 44. L'antica città di una famosa torre; 45. Quarta nota; 46. Una tassa sull'entrata; 47. Tessono per cacciare; 48. Varietà di quercia; 49. Diffuso liquore; 50. Onorevole (abbrev.); 51. L'isola con i Faraglioni; 52. Cento costano 50 lire; 53. C'è anche quello di Como; 54. Componimento poetico; 55. La nostra mannequina.

VERTICALI: 1. Corpo sferico; 2. Si tuffano contemporaneamente; 3. Antenato; 4. Latte in finale; 5. Agire in opposizione; 6. Opera lirica di Verdi; 7. Filosofo positivista francese; 8. La guidò Noè; 9. Un modo di dire sì; 10. Rifiuto; 11. Può essere montata; 12. Meglio comperla che perderla; 13. Figlio [illegible] di Creso; 14. Laconico assenso; 15. Tallemani; 16. Franz Joseph, famoso compositore austriaco; 20. Bagna Orléans; 22. La città con la torre della Ghirlandina; 23. Imbarcazione con due prue; 24. Poesia che sferza; 25. Hanno bisogno di rinforzarsi; 27. Nome della cantante Golchi; 28. Si adorna con i quadri; 29. Grosso serpente; 30. Sotto il braccio della signora; 31. Nell'auto c'è anche quello del freno; 32. Strisce... di pasta; 33. Detonazioni; 34. Ufficio d'amministrazione presso il comando della compagnia; 35. E' sempre in forma; 36. Patria del Gattamelata; 37. Peter Paul, famoso pittore fiammingo; 38. Festa popolare con fiera e mercato; 40. Nota coppa per tennisti; 41. Una capitale vietnamita; 43. Condottieri; 44. Metalloide giallo bruno; 45. La federazione del calcio (sigla); 47. Un diplomato (abbrev.); 48. Nome dell'attore Skelton; 49. Allegri, briosi; 51. Cuore di saccate; 52. Cuneo; 53. Iniziali della Rivelli.

Troverete la soluzione domani

bridge

DICHIARAZIONE (tutti in prima) — Ovest: 1 cuori; Nord: contro; Est: passo; Sud: 6 picche.

Nord: ♠ A D 9 — ♥ 5 4 — ♦ A F 10 3 — ♣ 7 6 5 2

Ovest: ♠ / — ♥ R F 9 7 3 — ♦ R D 9 5 2 — ♣ R F 4

Est: ♠ 7 4 2 — ♥ 10 8 6 2 — ♦ 8 7 6 4 — ♣ 10 9

Sud: ♠ R F 10 8 6 5 3 — ♥ A D — ♦ / — ♣ A D 8 3

Dopo che Nord ha « inventato » il contro sull'apertura di Ovest, Sud può dichiarare comodamente il piccolo slam a picche. Ovest attacca di Re di quadri. Seduti in Sud provate a fare un piano di gioco. La « tattica » migliore, o almeno la più immediata, sembra quella di giocare per perdere una sola presa a fiori (le cuori le si può scartare sull'Asso di quadri). Stabilito che i Re mancanti sono in Ovest (che ha aperto la dichiarazione) per perdere una sola presa a fiori è necessario che questi abbia il Re secondo. Si dovrebbe, in tale ipotesi, giocare Asso di fiori e piccola fiori, limitandosi a concedere la presa del Re. Esiste tuttavia una linea di gioco che permette di realizzare lo slam anche col Re di fiori terzo in Ovest. Eccola.

Sud cattura il Re di quadri di attacco con l'Asso del morto e scarta di mano una piccola fiori; continua poi col Fante di quadri su cui scarta una seconda fiori di mano. Ovest, in presa, rinvia quadri. Scartato sul 10 di quadri la terza fiori, il giocatore realizza l'Asso di fiori, va al morto col 9 di atout, gioca fiori tagliata di mano, picche per la Dama e ancora fiori tagliata di mano; infine rientra al morto con la terza [illegible] e scarta sulla fiori finalmente affrancata la Dama di cuori.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Soluzione del cruciverba di ieri

■	S	T	O	M	A	C	O	■	A	U	T	O	D	R	O	M	O	■	S
S	■	I	R	I	D	E	■	T	I	T	O	L	I	■	M	A	■	U	F
C	I	C	A	L	A	■	P	A	R	I	G	I	■	C	O	L	O	N	I
S	S	I	T	O	■	C	U	P	O	L	A	■	C	A	N	A	R	I	E
N	A	N	A	■	P	E	D	I	N	E	■	M	O	N	I	T	O	■	G
D	I	O	■	M	A	L	O	R	E	■	T	E	R	A	M	O	■	V	A
I	A	■	D	E	N	A	R	O	■	C	O	R	A	L	E	■	F	E	Z
L	■	S	O	R	I	T	E	■	C	A	M	I	N	I	■	R	E	N	I
E	R	E	T	I	C	O	■	B	E	L	A	T	O	■	C	A	N	T	O
T	I	T	A	N	O	■	R	A	N	C	I	O	■	M	I	G	N	O	N
T	A	■	T	O	■	C	I	C	C	I	O	■	C	A	N	N	E	■	I
O	■	R	I	S	U	C	C	H	I	O	■	M	O	S	A	I	C	O	■

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tc6; se 1. ..., d x c6 2. b x c6, b5 3. Ce5 matto; se 1. ..., d x c6 2. Af4, e x f4 3. T x c6 matto; se 1. ..., d6 2. T x b6, d5 3. Ce5 matto.

Lo studio

G. Nadareishvili (Lelo '51) Il Bianco muove e patta (E' uno dei temi prediletti del grande compositore russo. Come fermare pedoni avanzati e salvarsi in inaspettate posizioni di patta?)

L'angolo di Ettore Volta

N. Sardotsch (? 1910) Il Bianco matta in 10 mosse

Potrà il Bianco con l'esiguo materiale fronteggiare l'intero esercito del Re nero? Non soltanto lo fronteggerà, ma dopo una feroce eliminazione di quasi tutto l'effettivo nero, riuscirà a raggiungere il matto.

Soluzione: 1. Ac5+,Cb1 2. T x b1+,Tc1 3. T x c1+, Cd1 4. T x d1+,Ac1 5. T x c1+,g1=D 6. A x b7+,Tc6 7. A x c6+,Dd5 8. A x d5+,e4 9. A x e4+,f3 10. A x f3 matto.

Partite: [illegible] (3° Campionato italiano 1ª categoria per corrispondenza). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4, c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4,Db6 8. Dd2, D x b2 9. Tb1,Da3 10. f5,Cc6 (Interessante anche giocare, a questo punto, 10. ...,b5!?) 11. f x e6,f x e6 12. C x c6,b x c6 13. e5,Cd5 (altra [illegible] continuazione 13. ...,d x e5 14. Af6,g x f6 15. Ae2) 14. C x d5,c x d5 15. Ae2, d x e5 16. 0-0,Ac5+ (Il Nero con questa mossa forza il Bianco a relegare il Re in h1, cosa che il Bianco prima o poi avrebbe fatto lo stesso; buona era 16. ...,Ta7!) 17. Rh1,Tf8 18. Ah5,D x a2?? (Disastrosa! Il Pa2 indifeso deve avere esercitato un'attrazione irresistibile) 19. Dc3 (Sostenere o rimuovere l'Alfiere? 19. ...,Ae7 20. Dc6+,Rf7 21. A x d5 con il guadagno della Donna; se 20. ...,Rd8 21. Dd6, Ad7 22. A x e7; se 20. ...,Ad7 21. D x a8,Rf7 22. D x f8 e poi A x d5. Tentare 19. ...,T x f3 non è consigliabile per 20. D x c6,Tf7 21. Dc8,Rf8 22. Dd6+,Rg8 23. Dd8+ e matto alla prossima. Non resta quindi che sostenere l'Alfiere), Dc4 20. D x c4,d x c4 21. A x a8, il Nero abbandona.

Torneo a Montecarlo

MONTECARLO, mercoledì sera.

(b. v.) Si è svolto domenica l'incontro su quindici scacchiere tra una rappresentativa mista Monaco-Imperia ed una squadra svizzera di veterani. L'incontro, durato due giorni, è terminato in parità, con quindici punti per parte: ogni contendente ha giocato due partite con lo stesso avversario, alternando il colore. Ottimo il comportamento dei sei imperiesi inclusi nella « équipe » rivierasca. Ecco il dettaglio tecnico:

Kostjoerits (Monaco)-Arni (Soleure) 1/2-1/2, 1-0; Giubbolini (Imperia)-Schneider Zurigo 1-0, patta; Pallanca (Monaco)-Reym (Losanna) patta, 0-1; Faraci (Imperia)-Lardon (Basilea) patta, patta; Lorenzi (Monaco)-Petermann (Wintertur) patta, patta; Lucidi (Imperia)-Fockler (Zurigo) patta, 1-0; Zapesek (Monaco)-Hermann (Neuhausen) patta, 0-1; Capricchi (Imperia)-Kunz (Basilea) patta, 1-0; Ivanoff (Monaco)-Theiler (Zurigo) 0-1, 0-1; Giardelli (Imperia)-Gelb (Zurigo) 0-1, 0-1; Magnaguadagno (Monaco)-Hunkeler (Wohlen) 0-1, 1-0; Rovere (Imperia)-Fiechter (Zurigo) patta, patta; Bochard (Monaco)-Perolini (Berna) 0-1, patta; Ouranosson (Monaco)-Unold (Kusnacht) 0-1, patta; Bourgery (Monaco)-Stocker (Zurigo) 1-0, 1-0.

Ottima l'organizzazione curata dai signori Pauli e Jusforgues, della Federazione monegasca degli scacchi. Le partite si sono svolte nei locali dell'albergo Hermitage.

Rubrica a cura di FERRUCCIO PEZZUTO

il rebus

di Italo Novità (9-10)

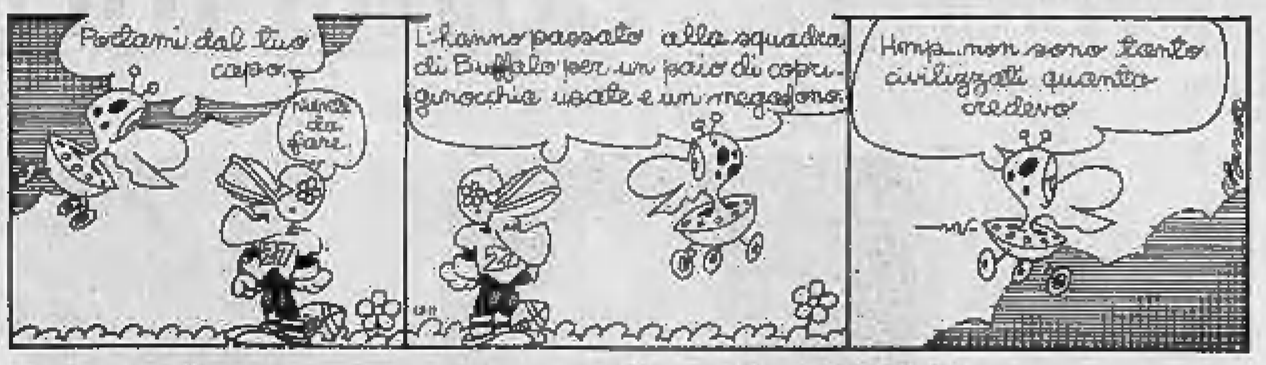
Soluzione: Il e S seggio, DO mani C ale = PASSEGGIO DOMENICALE

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

"SALLY BANANAS"

« Strip » di Charles Barsotti (Copyright « Marka »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright « Marka »)

007 *Una cascata di diamanti*

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« News Blitz »)

IL BISCAZZIERE

Jeff Hawke viene improvvisamente catapultato nel mondo allucinante e assurdo creato dal « biscazziere » (News Blitz)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(10 - Continua)

Le novità per domani al RISCHIATUTTO

L'arma segreta di Mike contro la fatina torinese

Arriva il dottor Cavallo, che da mesi la Rai tiene in naftalina - La Buttafarro continua a divertirsi

nostro servizio

MILANO, mercoledì sera.

Questa settimana Mike Bongiorno rinnega l'idea che ebbe la settimana scorsa quando, con la Buttafarro, mandò allo sbaraglio due concorrenti donne, giovani e carine; servirono solo a lustrare gli occhi degli spettatori senza fermare di una battuta la marcia trionfale della fata. Stavolta quindi si torna al patriarcato e Marilena sarà contornata da due concorrenti maschi, di età e di estrazione sociale diversa.

Marilena Buttafarro partirà domani al «Rischiatutto» da quota 20 milioni

Il più temibile — quello che è stato il concorrente-schermo di Inardi, fino all'ultimo momento indicato in gara come avversario alla campionessa Maria Grazia D'Andrea (e chi la ricorda? Come è effimera la gloria di concorrenti che hanno avuto vita breve) — è il dottor Giacomo Cavallo, laureato in fisica nucleare, in fama di superpreparato. Solo quando s'iniziò la registrazione di quella memorabile puntata — si era in gennaio — ci accorgemmo che in pista c'era un certo dottor Massimo Inardi e che Giacomo Cavallo era seduto pacificamente in qualità di riserva in prima fila e se la spassava un mondo a vedere le prodezze del dottore. Adesso è arrivata la sua volta. Il giovane che ha 35 anni, è nato a Torino dove risiede la sua famiglia, ma lavora a Bologna presso il centro di ricerche, si preoccupa sulla storia delle conquiste del Messico e del Perù. Ogni giovedì, dicono, Cavallo si siede davanti al televisore e riempie una tabellina che si fa da solo a somiglianza del tabellone, azzeccando quasi tutte le risposte. Un buon allenamento. In questi giorni ha chiesto una licenza e a Bologna non si è più visto.

Meno temibile il secondo concorrente (ma non si può mai dire). Eugenio Bosi è un pensionato di Livorno e risponde sulla storia dell'aviazione dalle origini al 1930. Ha lavorato tutta la vita come cementista, a Milano era venuto solo tre volte, in aereo è salito due volte in tutto: un primo volo brevissimo su Roma (spesa lire 100) e un secondo più lungo e gratuito il giorno della celebrazione del IV Novembre su Livorno. «Ma tutto quello che riuscirò a vincere (non mi faccio illusioni, ma almeno il gettone di presenza me lo daranno) lo spenderò in aereo». La sua passione non è condivisa dal figlio Graziano, laureato in scienze politiche (il padre ci tiene molto a dirlo) che non ha mai voluto volare.

Tranquilla Marilena Buttafarro, nonostante la presenza di Giacomo Cavallo, concorrente di tutto rispetto. La fatina ha una gran dote: un totale disinteresse al gioco dovuto all'amore del rischio e il piacere del divertimento, un piacere che è fine a se stesso, tanto che le dona tranquillità.

Adele Gallotti

Permette? Io protesto

Spett. *Stampa Sera*, sono 15 anni che leggo le tue pagine e perciò mi sento in diritto di farti una critica. Vorrei che nell'edizione del giovedì non si facesse capire nel titolo se il campione, di *Rischiatutto*, ha perso o vinto, come avviene immancabilmente da quando esiste questa trasmissione. Tu capisci che ciò toglie ogni interesse al pubblico. Scusa il disturbo. Saluti cari a tutti.

Anna Maria Negri
Via Majoni 8, Borgomanero

Scrivere a STAMPA SERA via Marenco 32 - Torino 10100

TEATRO ERBA
Da sabato 25 marzo
Il Teatro delle Tradizione Popolare presenta
MAYN
capo di briganti
Prenotaz. telef. 690.467, ore 9 - 21

TEATRO STABILE
al TEATRO GOBETTI
Da domani, ore 21,15
PAOLO POLI
in «LA NEMICA»

Unione Musicale - Conservatorio
Ore 21,15
The Edward Tarr Brass Ensemble
4 trombe e 4 tromboni
Musiche barocche e contemporanee
Bigl. p.za Castello 29, t. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

SWING Jazz Club
Via Botero 14
Questa sera e sabato 25
DON BYAS
QUARTET
Domani e venerdì
ART BLAKEY
e i JAZZ MESSENGERS

RISTORANTE CABARET
'l Bôgianen
C.so Francia 339, t. 731.896
Questa sera
Paulin - Franco Roggero
Domani sera
2 SPETTACOLI con
Svampa e Patruno
RIC e GIAN
Compl. THE VIP

LIDO W2
Venerdì 24
UNICO RECITAL
BRIAN AUGER
Prevendita biglietti
ALFONSINO RECORD'S
GALLERIA TIRRENA
telefono 319.683

LA PERLA
Stasera 22 marzo per le Vecchie Glorie e amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia
il Complesso Romagnolo
CARLO BAIARDI
nel suo migliore programma
G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

BOCCACCIO
DANCING
SUCCESSO di
FRANCO GRECO

BOCCACCIO
Ristorante - Specialità!
Provate
Corso Moncalieri 145, tel. 683.666

CLUB DISCOTECA
HOB-NOB
dalle ore 22 alle 4
via Fetta 5
telefono 539.888

WESTEND
WESS

Oggi 22 marzo, c.so Casale 167
INAUGURAZIONE
campagnolo
ristorante

LA TAVOLOZZA
Corso De Gasperi 35, tel. 587.110
«Il simbolismo magico e ironico di un visionario del possibile»
MARIO GRAMAGLIA
Inaugurazione ore 21

Galleria ACCADEMIA
Via Acc. Albertina 3, t. 881.408
Oggi, ore 18
inaugurazione personale della pittrice francese
Jacqueline Nesti - Joseph

In via Maria Vittoria 27
a cura di M. Silvestri
continua la
VENDITA ALL'ASTA
di ARREDI ANTICHI
(collezioni private)
fino a venerdì 24
inizio d'asta ore 21
Esposizione al mattino

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Jacqueline Nesti-Joseph.
APPRODO: espone David Johnston.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.482): espone Paul Scanini.
DANTESCA: Vlaminck: opera grafica.
FLORIANA (v.le Medaglie 9, t. 40.061 - Pissarelli Francesco Casorati).
FOGLIATO (v. Mazzini 4): Dipinti e disegni di Sergio De Francisco.
GALATEA: dipinti e disegni di Arshile Gorky.
GISSI (p.za Solferino 2, t. 534.473): Phillip Martin personale. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 535.138): Bruno Caruso, acquerelli e opere grafiche.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 1, t. 832.795): espone Hervè Cueco.
LA BUSSOLA (v.le Re Umberto 4): Campigli. Orario: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 4): Mostra di Bruno Martinazzi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, t. 587.110): Personale Mario Gramaglia.
L. F. Elio Cordioli.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Gino Coppo dipinti mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale Riccardo Chicco.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18 e 21 pers. A. Litvak: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif (Inghilterra 1966 col., min. 148).

In Italia per un nuovo film

FRANCO NERO È RIMASTO SENZA LA REDGRAVE

Franco Nero gira con il ragazzo-prodigio Mark Lester

Roma, mercoledì sera.

Solo, senza la sua Vanessa, cattivo, come in tutti i film meno un paio, scorbutico, come sa esserlo anche quando non è richiesto (si è persino lamentato per i fotografi sul set, ed ha rifiutato un'intervista radiofonica a Buon pomeriggio organizzata con grande fatica dalla sua agente): questa la cartella «caratteriale» di Franco Nero, colto in atteggiamento disinvolto durante le riprese di Redneck.

In questi giorni — la troupe è in partenza per girare alcuni esterni a Pescasseroli, nel parco nazionale d'Abruzzo — Franco Nero ha superato se stesso: è indistintamente antipatico a tutti. A tutti tranne che a Mark Lester, il non dimenticato interprete di Oliver, il film tratto dall'omonimo romanzo di Charles Dickens, che in questo Redneck *(letteralmente «collo rosso», in slang «contadino») è la vittima di un rapimento preterintenzionale fatto dallo stesso Nero, da Telly Savalas e da Ely Galleani. Fanatico dei film western, il giovane Mark Lester non aveva mai visto una pellicola con cowboy italiani giacché in Gran Bretagna i «western spaghetti» sono severamente proibiti ai minori di 16 anni: Franco Nero se lo è conquistato facendogliene vedere a casa sua un paio di quelli dov'è protagonista.*

Ultimo della lunga serie di bambini-prodigio del cinema mondiale, Mark Lester sa giocare in modo meraviglioso la parte di primo della classe e, a 14 anni, già parla del futuro come un vecchio capocomico: «Tra un paio d'anni lascerò le scene — dice a bruciapelo a chi gli domanda cosa farà da grande —. Mi dedicherò alla regia». Il padre, Mike, un attore di teatro inglese, spiega che gli farà seguire un corso di montatore cinematografico, poi uno di sonorizzatore, poi un altro di assistente alla regia, poi...

Sa bene, il padre (lui un po' meno), che i bambini-prodigio rimangono delusi per tutto il resto della loro vita: se si esclude Elizabeth Taylor, che dopo il debutto adolescente in «Torna a casa, Lassie» ha infilato un matrimonio cinematografico dietro l'altro, che cosa è successo alla saputella Shirley Temple, a Jackie Coogan (l'interprete de Il monello con Charles Chaplin), a Freddie Bartholomew (Capitani coraggiosi) e a Meynier (Amore e chiacchiere)?

La scorsa estate è riapparsa al festival di Venezia Brigitte Fossey, che proprio a Venezia aveva sbalordito con Giochi proibiti: ma che cosa è diventata? Solo una bella bambina-prodigio cresciuta bene, che oggi si illude di poter riprendere la strada del cinema. Il giovane Mark Lester è invece convinto di poter rimanere nel mondo del cinema: si è fatto bene i suoi calcoli. Popolarissimo in Nord America e in Estremo Oriente, ma pressoché sconosciuto in Italia dove i film per la gioventù non hanno mai avuto fortuna, Mark girerà con Franco Nero un altro film di produzione italiana, appena terminato Redneck.

Vanessa Redgrave

Il film attualmente in lavorazione racconta del rapimento del figlio di un diplomatico inglese a Roma effettuato assolutamente per sbaglio da una coppia di ladri in fuga dopo un colpo in una gioielleria sopra Trinità dei Monti. Regista di Redneck *è Silvio Narizzano, un canadese che ha esordito proprio a Roma con Sotto dieci bandiere, recentemente ritrasmesso da televisione, e che ha al suo attivo Georgie Girl con Lynn Redgrave.*

Enrico Morbelli

stasera alla Tv

LA BANDA GABIN

SECONDO CANALE: l'attore francese nel film «La bella brigata» di Duvivier
PRIMO CANALE: «Tribuna elettorale», un telefilm e la partita dell'Inter

Cinque muratori disoccupati, Gianni (Jean Gabin), Carlo (Charles Vanel), Mario (Raphaël Medina), Giacomo (Charles Dorat) e Tintin (Aimos) vincitori del primo premio della lotteria nazionale in un brutto inverno di miseria e di fame della crisi degli Anni Trenta, un patto di rimanere uniti nella buona come nell'avversa sorte ed il fallimento del generoso sforzo di solidarietà: questa, in sintesi, la trama de LA BELLA BRIGATA (titolo originale «La belle équipe») un altro film del ciclo dedicato al regista Julien Duvivier, presentato stasera (ore 21.15) sul Secondo Canale. Uno storico del cinema francese, Michel Aubriant, lo ha definito una triste ballata del Fronte Popolare (fu girato infatti nel 1936, l'anno prima del «Bandito della Casbah») ed è indubbio che poche altre volte Duvivier, stavolta bene aiutato dallo sceneggiatore Charles Spaak e dal musicista Maurice Yvain, autore della colonna sonora, ha saputo trovare più giusti e sinceri accenti di poesia populista che lo pongono sul piano di Renoir e Prévert, mentre nella prima parte, ambientata in un casamento popolare, sono evidenti le reminiscenze del René Clair di «Sotto i tetti di Parigi» e «Quattordici luglio».

Jean Gabin protagonista del film di Duvivier

Siamo in piena mitologia dell'insuccesso, tema dominante di tutta l'opera migliore del regista, qui centrata sulla condizione proletaria, umiliata ed oppressa nel suo tentativo di raggiungere la felicità e ritrovare la dignità e la fiducia attraverso uno sforzo collettivo ed una virile amicizia. Anziché spartirsi il premio i cinque compagni decidono infatti d'impiegarlo insieme nell'acquisto d'una bicocca lungo la Senna da trasformare in «guinguette», ritrovo di gitanti domenicali, di pescatori e di canottieri. A loro si aggiunge Ughetta (Micheline Cheirel), fidanzata di Mario, che prepara i pasti e lava i panni degli uomini al lavoro nel cantiere. Ma la sua presenza provoca una prima defezione, quella di Giacomo, che s'è innamorato di lei e non vuole strappàrla all'amico. Poi una notte devono andarsene anche Mario e la ragazza: lui, straniero, non è in regola con il permesso di soggiorno e la polizia, rintracciatolo, sta per espellerlo.

Ora i cinque non sono più che tre, ma Gianni, che è stato l'anima dell'unione, rincuora i rimasti: per Pasqua dovranno inaugurare il locale. Tintin però non lo vedrà mai. Muore tragicamente precipitando dal tetto della casa, ormai quasi finita, mentre arringa allegramente i primi avventori. Tra i due superstiti c'è una donna a dividerli: Gina (Viviane Romance), una bruna provocante, già amante di Carlo e poi di Gianni, cui entrambi hanno rinunciato per non distruggere la loro amicizia. Sarà proprio il suo rancore di sgualdrina abbandonata a metterli l'uno contro l'altro, il giorno che si festeggia l'apertura del ritrovo. Offeso da Carlo, Gianni, in un impeto d'ira, lo uccide con un colpo di pistola e finisce in galera. «Era un bel sogno...» mormora con una triste luce negli occhi grigi, mentre i gendarmi lo ammanettano.

Tema musicale del film è una bella e malinconica canzone di quegli anni, «Au bord de l'eau», cantata da Jean Gabin.

* *

Il film del Secondo è preceduto, alle 21,15, da un altro incontro della rubrica IO E..., la stimolante programma di Anna Zanoli e Luciano Emmer (partito di giovedì e poi trasferito, speriamo definitivamente, al mercoledì) che inquadra stavolta BACCHELLI E IL «PAESAGGIO 1913» DI MORANDI.

* *

Sul Nazionale, dopo TRIBUNA ELETTORALE (ore 21), che propone il sesto «dibattito a due» tra de e pdium, c'è soltanto un banale telefilm inglese, alternativa assolutamente inaccettabile all'opera cinematografica di ben altro valore presentata contemporaneamente sull'altro canale.

Alle 22 MERCOLEDI' SPORT è dedicato al calcio internazionale, che vede impegnate ben tre squadre italiane, Torino, Juventus e Inter in incontri di Coppe europee. Oggi tocca a Standard Liegi-Inter.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30 Telegiornale del pomeriggio.
17,45 La tv dei ragazzi (L'inondazione, telefilm).
18,45 Opinioni a confronto.
19,15 Sapere (La cooperazione agricola).
19,45 Sport - Cronache del lavoro.
20,30 Telegiornale della sera.
21 — Tribuna elettorale (Dibattito dc-pdium).
21,30 Ricevimento all'ambasciata (telefilm).
22 — Calcio: Standard Liegi-Inter.
23 — Telegiornale della notte.

secondo canale

21 — Telegiornale.
21,15 Io e... (Bacchelli e il «Paesaggio 1913» di Morandi).
21,30 Julien Duvivier: realtà e sogno (La bella brigata, film con Jean Gabin).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Sapere; 13: Io compro, tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Inchiesta sulle professioni; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro inchiesta n. 32 (La ritrattazione); 22,25: Due voci per il folk; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Rischiatutto; 22,30: Ricordo di Mario Apollonio.

oggi alla radio

Ore 20,20, Andata e ritorno con Mina (Progr. nazionale)

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 23
16 — Programma per i piccoli
18,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Cronache del Mezzogiorno
19,30 Appuntamento con Bergia
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Tribuna elettorale - Sesto dibattito a due
21,45 L'agnello, di Maurino
22,35 Albo d'oro della lirica - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 22,30; 24.
16 — Carerai
18,15 Long playing
18,40 Punto interrogativo
19 — La Martanna
20 — Calcio: collegamenti con le partite di Coppa
21,45 Mach due - I dischi di Supersonic
22,40 Atomi in famiglia
23 — Bollettino del mare
23,05 ... E via discorrendo - Musica e divagazioni
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
16,40 Programma musicale
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La filosofia oggi in Francia
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Incontro con Saint-Saëns
22,30 Musica - Novità librarie

Oggi all'ARISTON
In tutto il mondo il pubblico e la critica lo hanno riconosciuto come il film più divertente e commovente degli ultimi 10 anni.
QUELL'ESTATE DEL '42

QUELL'ESTATE DEL '42
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI
Da venerdì 24
al Cinema ASTOR
2 ATTORI FORMIDABILI:
BRIGITTE BARDOT e LINO VENTURA
LA PIU' DIVERTENTE E MOVIMENTATA AVVENTURA DEI RUGGENTI ANNI 20

UNA ECCEZIONALE «PRIMA»
Domani al METROPOL
Le più divertenti, argute, piccanti, scanzonate novelle del capolavoro del Boccaccio
DECAMERON n°2
...Le altre novelle del Boccaccio...

REGIA DI MINO GUERRINI
PRODOTTO DA GABRIELE CRISANTI e LUIGI NANNERINI per la C.G.C.

COLOSSEO
nuovo Fortino

Vietato minori 14 anni

MASSIMO
I suoi occhi senza luce cercavano nell'ombra il volto dell'assassino
MIA FARROW

TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Corso Vittorio Emanuele 107
Telef. 511.024 - 530.683 - TORINO

dove andiamo questa sera

Glenda Jackson è la protagonista di « Domenica, maledetta domenica » di Schlesinger, il film di Venezia che viene presentato oggi in anteprima nel salone dell'Istituto S. Paolo dal Gruppo piemontese del Sindacato nazionale critici cinematografici in collaborazione con il Circolo della stampa

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Festival dell'operetta « La vedova allegra ». Prenot. Cassa teatro, telefono 533.440.

ERBA: da sabato 25 marzo ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta « Meye sapo di briganti », commedia musicale in 2 tempi con L. Guidetti, T. Bertinu, F. Rosa, R. 'd Moncalé. Pren. tel. 690.467 ore 9-21.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): questa sera ore 21 « La carriera di un libertino », di Stravinski. Direttore G. Rivoli. Regista F. Enriquez. Biglietti botteghino p. Castello, tel. 546.000 e cassa T. Nuovo un'ora prima dello spettacolo. Domani ore 21 prima rappresentazione « La Bohème », di Puccini. Direttore G. Rivoli. Regista V. Patanè. Biglietti botteghino p. Castello.

TEATRO STABILE - TEATRO CARIGNANO: ore 21 speciale « Lulu », di Frank Wedekind, Piccolo Teatro di Milano, con Valentina Cortese, Tino Carraro, Renzo Ricci, A. Valli. Prenot. via Rossini 8, t. 879.342-43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da domani ore 21,15 Paolo Poli presenta « La nemica », di Niccodemi. Pren. via Rossini 8, t. 879.342-43 e La Stampa, via Roma, t. 533.113.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Santa Teresa 5): domani ore 15 « Pinocchio 72 ». Pren. La Stampa, v. Roma. Ult. repliche.

[illegible]

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (v. Bellarmino): [illegible]
ARLECCHINO: 21 Bert Bert Band.
CASTELLINO: 21 Roby e i Gentlemen.
COLLEGE CLUB (v. La Chiusa 13, piazza Statuto, tel. 471.150).
GAUDIO: 16,30-21 i Musici.
GAY SALA: 16,45-21 i Krakatua.
LA PERLA: ore 21 La Grima.
LE ROI: ore 21 i Gringos.
TROCADERO: ore 21 Vastero.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mone. 145, t. 683.666).
MINI CABARET (Un. Sovietica 332, t. 613.446): Ristorante tipico piemontese.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni - Luciano Pollio.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): Don Byas quartet. Giovedì e venerdì Art Blakey e i Jazz Messengers.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Rossi): Roberto Blade.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Albertina.
WEST END CLUB (tr. Traforo Pino, tel. 890.070): Washington Express e Wess.

ABAT-JOUR (v. Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Ristorante (tr. Traforo Pino 106, tel. 894.313).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 537.520): 21.

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Secchi 18, t. 311.293) - Soffio al cuore. Lea Massari, Daniel Gelin. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 691.034) - 4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Mimsy Farmer, M. Brandon. Scope. Viet. 14.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - domani [illegible]

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Africa ama. Techn. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.037) - Soffio al cuore. Lea Massari, Daniel Gelin. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.360) - 4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento con M. Brandon, Mimsy Farmer. Vietato anni 14.

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 104, t. 851.904) - [illegible]

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 384.797) - [illegible] Alberto Sordi, Bibiana Mangano. Colori.

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.801) - Totò e [illegible]

ORFEO (p. Carlina, t. 548.141) - Agente 007 una cascata di diamanti. Sean Connery, Jill St. John. Techn. scope. Orario: [illegible]

PRINCIPE (v. P. D'Acqua 45, t. 760.911) - Africa ama. [illegible] Ap. 14,45.

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.011) - Donne in amore. [illegible] Jackson. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 17,05; 19,4[illegible] ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - La [illegible] ★ Spettacolo

ALFIERI (v. Garibaldi 30, t. 548.345) - 7 uomini [illegible] Lando Buzzanca. Col. sc. Viet. 14.

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.405) - La [illegible]

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.585) - Le [illegible]

PO (v. Po 21, t. 310.498) - [illegible] Louis de Funès. Colori.

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.189) - [illegible] Colori. ★ Drammatico

REGINA [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

[illegible]

in Liguria

[illegible]

concerti

Canzoni da sonar

Quattro trombe e quattro tromboni eseguono questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, musiche antiche di G. Gabrieli, M. Locke e H. I. Biber, e musiche moderne di B. Britten, C. Ruggles, G. Manzoni, I. Stravinski e J. T. Hutcheson.

Lo statunitense Edward H. Tarr (1936) — trombettista di valore eccezionale, musicologo e appassionato studioso dell'evoluzione del suo strumento favorito e degli stili ad esso inerenti — venne in Europa nel 1959, dove costituì, con altri tre trombettisti e quattro trombonisti di varie nazionalità, « The Edward Tarr brass ensemble » (« il complesso di ottoni E. Tarr »), che, per il suo singolare organico strumentale, comporta limitazioni di repertorio e di risorse timbriche, ma offre pure una speciale atmosfera di sonorità nobili, maestose, di corposa e dorata coralità, come ebbe modo di dimostrare l'anno scorso.

Il programma di questa sera si inizia con quattro « canzoni da sonar » del veneziano Giovanni Gabrieli (1557-1612), grande autore di mottetti, di madrigali e di musiche strumentali, che segnarono la transizione dello stile rinascimentale a quello barocco. Questo stile è invece decisamente affermato dall'inglese Matthew Locke (1630-1677), musicista di corte di Carlo II, e la cui « Music for His Majesty's sackbuts and cornetts » (cioè per antiche trombe gravi e cornetti) è una suite che, dopo un'« aria », comprende una serie di danze del periodo barocco: « corrente », « allemanda », « corrente », « allemanda » e « sarabanda ». Heinrich Ignaz Franz von Biber (1644-1704), d'origine boema, fu uno dei più insigni violinisti della sua epoca, che applicò largamente la « scordatura » del violino, di cui si valse più tardi Paganini. Oltre a numerose musiche per il suo strumento, egli compose pezzi per tromba e per complessi di trombe, tra cui la presente « Sonata Sancti Polycarpi » per otto ottoni.

La seconda parte del concerto comprende un complesso di musiche moderne, tra cui due « Fanfare » di Britten e di Stravinski. La prima fu composta nel 1959, in occasione dell'inaugurazione di un festival musicale, per tre trombe, in strutture politonali e poliritmiche indipendenti; la seconda fu scritta da Stravinski nel 1967 in occasione dell'inaugurazione del nuovo teatro Metropolitan di New York, ed è per due trombe: e la realizzò con quel linguaggio seriale dodecafonico, a cui egli pagò il suo tributo in vari altri lavori (ma non certo tra i suoi più felici) composti durante il suo ultimo soggiorno in America.

Poco conosciuto in Europa, l'americano Carl Ruggles (1876-1971) è considerato uno dei pionieri della moderna musica americana, estranea ad ogni vincolo tonale e formale; la presente breve composizione intitolata « Angels » è scritta per ottoni con sordina. Pure americano è il giovane Jere T. Hutcheson (1938), autore d'una vasta produzione, e che si presenta con la recente composizione « About », di cui non volle specificare il programma per non pregiudicare « la sorpresa e il diletto ».

Tra queste musiche americane s'inserisce « Quadrupium » del noto critico, musicologo e didatta Giacomo Manzoni (Milano, 1932), che in questo lavoro (1968), modernamente concepito, realizza le sue particolari ricerche sulle risorse timbriche degli ottoni.

Luigi Cocchi

E' cominciato il festival dell'Operetta

Vedova sempre allegra

La celebre musica di Lehar con Alvisi e la Banfi

Aurora Banfi e Franco Artioli, Anna e Danilo nella « Vedova allegra » (Dis. di Chicco)

« Si stappa lo champagne... e poi delizie e baci ». Ma oggi lo champagne è in vendita nei supermercati secondo il listino prezzi concordato dal Mec. Né gaudenti e fatalissime sono creature di sogno quanto piuttosto personaggi della cronaca nera. Gli eroi e i modi dell'operetta sembrano sepolti sotto un polverone secolare. Eppure, puntualmente, anche ieri sera il velario dell'Alfieri si è aperto tra gli applausi del pubblico fedele all'operetta ed al suo festival.

La ricetta d' questo tipo di spettacolo sembra davvero infallibile. Le musiche sono bellissime, basta un'orchestrazione garibaldina a richiamarle all'orecchio ed a infiggerle in mente per l'intera serata. Gli intermezzi dialogati si possono raccorciare, variare, caricare di inopinati riferimenti. Gli interpreti [illegible] devono dimostrare la massima gioia nel recitare o nel vivere le avventure immaginate dagli autori. L'operetta è soprattutto un'amabile fantasia. Così è stato ieri per l'esordio con « La vedova allegra ».

Il granducato [illegible] una crisi finanziaria e subito si invoca l'on. Preti (ma, si dice, non l'hanno ancora inventato). Le espressioni, i tic, le camminate sono tutti sottolineati perché la gente non abbia dubbi che in teatro è venuta per divertirsi e che si diverte. Canzoni e melodie, a richiesta, si bissano. Se si avverte una pausa, la disinvolta regia manda avanti l'esotico Dreams for Play Ballet: sorrisi e mimi britannici, appena alterati da una Anna Maria Morello che non nasconde di essere nata, forse, a Barge o ai piedi del Monviso.

Sempre gaia ed appassionata, Aurora Banfi regala il suo brio alle fortunate edizione dell'operetta ed è l'attrazione della compagnia intitolata ad Elvio Calderoni. Alvaro Alvisi è il comico. Franco Artioli e Bruna Rizzardini si dànno la replica nelle parti cantate, comprimari e orchestrali immaginano e riproducono le romanze di Strauss, Lehar, Kalman, Offenbach. Si cambia programma ogni due giorni fino al 9 aprile. Milioni e milioni di note, di sorrisi.

p. per.

Vi piace il classico?

Chopin "taglieggiato,,

Sotto l'etichetta « Classic Jeans » la Emi ripropone ai giovani larga parte del suo repertorio sinfonico in edizione economica. Di nuovo non ci sono che le insolite copertine (una serie di fotografie tratte dalla realtà quotidiana odierna, i cui rapporti ideali con le musiche cui si accompagnano appaiono ora evidenti, ora ermetici). Le musiche sono popolari, gli esecutori di lusso, le ristampe stereo quasi sempre accettabili: quanto basta insomma per dare il via a una discoteca-base. Di queste collane abbiamo riascoltato i dischi dedicati alla « Settima » di Beethoven e ai due « Concerti » di Chopin, interpretati da due direttori scomparsi, Cantelli e Barbirolli, e dal tuttora battagliero Rubinstein.

Il breve mito di Cantelli resiste intatto attraverso un'esecuzione lussureggiante, dilatata nel plastico respiro del fraseggio e nell'esaltazione gloriosa del suono e tuttavia temprata dall'esempio toscaniniano di uno stile asciutto e severo. Esemplare anche la concezione del pianismo chopiniano di Rubinstein, dove l'intensità emotiva, il sensuale abbandono alla tenerezza e l'intenso amore per la bellezza del suono non escludono lo stile riposato e una visione romantica severa e nobile. Purtroppo però l'incisione è deplorevolmente mutila e troppo deteriorata sul piano tecnico per essere raccomandata ai neofiti della discofilia. La sua collocazione sarebbe più appropriata in una collana di collezionismo storico, ferme restando le riserve sull'inqualificabile arbitrio dei tagli.

Rosanna Gualerzi

SEGNALAZIONI

■ **Madama Butterfly.** Pagine scelte. Soprano Rosetta Pampanini. Presentazione di Mario Morini. Disco Emi (ristampa). Giudizio: [illegible]

● **Luciano Pavarotti primo tenore** (arie da Guglielmo Tell, Puritani, Don Pasquale, Mefistofele, Trovatore, Gioconda, Bohème, Arlesiana, Martella). Disco Decca. Giudizio: **eccellente.**

● **Grace Bumbry canta famose arie italiane** (da Medea, Forza del destino, Norma, Don Carlo, Gioconda, Andrea Chénier, Cavalleria, Tosca, Macbeth). Disco Emi. Giudizio: **mediocre.**

DOMANI AL NUOVO

Bohème con la Freni

Mirella Freni sarà domani Mimì nella « Bohème » di Puccini in scena al Nuovo.

E' un nuovo allestimento curato da Vittorio Patanè, con bozzetti e figurini di Antonio Mastromattei, maestro concertatore e direttore d'orchestra è Gianfranco Rivoli. Le repliche della « Bohème » sono previste per il 26 e 29 marzo, e 4, 9, 15, 23, 30 aprile.

Mirella Freni e Rosetta Pizzo saranno Mimì e Musetta, poi sostituite rispettivamente da Silvana Gherra e Katia Ricciarelli (Mimì) e da Gabriella Ravazzi (Musetta).

Incontro con Nanias Salvalaggio domani sera alle 21,30 nella Libreria-galleria « Il Torchio » (v. Moncalieri 5-g). Presentano: Ugo Zatterin e Giampaolo Martelli. Coordinerà il dibattito Mariapia Bonanate.

da oggi in prima

QUELL'ESTATE DEL '42 (in prima all'Ariston) — Conosciuta e apprezzata esattamente un anno fa in « Rio Lobo » di Howard Hawks (dove impersonava la bella unguentaia), la fotomodella americana Jennifer O'Neill conferma le sue pregevoli doti d'attrice e di bella donna in questo film a colori d'un regista non dozzinale: Robert Mulligan. La vicenda s'impernia sulla rievocazione dell'improvvisa maturazione sentimentale d'un ragazzo le cui prime esperienze sessuali hanno come iniziatrice una giovane vedova di guerra. Il film sviluppa con acume la parte psicologica della trama puntando su un amore disperato che ha la sua stagione nella drammatica estate del 1942, terzo anno della seconda guerra mondiale. Realtà, nostalgia del passato, teneri e struggenti ricordi si alternano in un racconto nel quale i personaggi maschili sono impersonati da Gary Grimes, Jerry Houser, Oliver Conant e Christopher Norris.

Il coro alpino Alpette esegue domani al Conservatorio un programma di canti tradizionali, degli alpini, piemontesi. Presenta Romano Magnino. Serata di beneficenza

..del 1905...
PASTA
del
"CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

ATTENTI AI "GUASTAVISTA"
I "guastavista" sono occhiali acquistati a caso e non adatti ai vostri occhi. Rivolgetevi sempre all'Ottico.
A cura degli Ottici di Torino e provincia

JUVENTUS

Nella Coppa Uefa i bianconeri hanno un compito difficile dopo l'1 a 1 debbono pareggiare segnando almeno un gol

IL WOLVERHAMPTON ALL'ASSALTO

Un pane duro per i denti di quei lupi

dal nostro inviato

Wolverhampton, merc. sera.

Dove ora si distendono caseggiati e industrie (ferro e carbone) di Wolverhampton, un tempo sorgevano vasti e impenetrabili boschi di annose querce fra le quali vagavano branchi di lupi affamati. Una terra (hampton) di feroci lupi (wolves) dalla quale la città (nella pronuncia il «wo» iniziale è lungo e modulato proprio come l'ululato del lupo) e la squadra di calcio, l'unico branco di «wolves» che ancora si conosca da queste parti e vaghi randagio da uno stadio all'altro per placare la sua fame di gol, prendono nome.

Club di football di antica data — pare sia stato fondato da studenti boy-scout — il Wolverhampton è una formazione di alto livello tecnico. E' quinta nella classifica del campionato inglese e nutre grandi ambizioni, tutte giustificate dal valore atletico e agonistico dei suoi giocatori e dall'ottima preparazione tecnica del suo manager, entrambi rilevati da tutti quindici giorni or sono a Torino. Difatti, quest'anno Mc Garry si è messo in testa di emulare il Leeds, vincitore nel '71 di due coppe, quella d'Inghilterra e l'altra delle Fiere (ora Uefa), e sorte vuole che la vittima da «sbranare» sia la Juventus, cioè la formazione che fu finalista l'anno passato con il Leeds e con la quale il Wolverhampton ha pattato il primo match nei quarti di finale.

Il «rito» è fissato per stasera alle 19,30 nell'arena di Molineux, un tipico stadio britannico alla periferia della città, e ad esso la Juventus si presenta, almeno nella valutazione generale, come vittima ideale per i denti aguzzi dei «lupi randagi». Come e perché il club bianconero sia stato costretto dalla circostanza ad indossare il candido mantello dell'agnello (che tra l'altro non gli si addice) è noto.

Domenica prossima a Torino si gioca il derby più caldo e appassionante della lunga storia calcistica della città. L'esito della sfida col Torino potrebbe rivelarsi decisivo nella corsa allo scudetto. Era perciò una questione di scelte (o la Coppa o il Campionato) e la Juventus ha scelto quest'ultimo. La permanenza in Coppa, d'altra parte, è parzialmente compromessa dal risultato del match di Torino. Poi, alcuni elementi di primo piano invocavano una necessaria pausa rigeneratrice. Tra una Coppa incerta e un Campionato sicuro al 70%, Boniperti non ha esitato. Adesso il Wolverhampton non gli è grato perché una Juventus al completo di tutti i suoi elementi è la promessa di sicuro richiamo di pubblico (stasera, tuttavia, il Molineux sarà affollato quasi al limite della sua capienza), ma nessuno gli serba rancore.

Al dispetto provocato dall'annuncio che la Juventus sarebbe salita a Wolverhampton «disgregata», come hanno scritto i giornali inglesi, è seguita l'incredulità (l'altra sera alla tv, in un dibattito al quale hanno partecipato anche Haller, il capitano dei Wolves e alcuni giornalisti, si continuava ad ipotizzare che i cinque grandi assenti bianconeri sarebbero giunti di sorpresa poco prima della partita). Adesso è subentrato un sentimento di insoddisfazione. Certo è che il compito dei Wolves è di gran lunga semplificato: la pattuglia «baby» bianconera, capeggiata dalla chioccia Haller in fase di costruzione di gioco e diretta dalla chioccia Salvadore nell'altra, preminente, di contenimento degli assalti avversari, ha vaga esperienza internazionale e scarsa conoscenza dei suoi limiti poiché è stata pressoché improvvisata.

La logica afferma che la Juventus debba uscire dalla Coppa, l'irrazionalità calcistica ribatte che tutto non è perduto. A volte proprio le battaglie disperate si trasformano per incanto in battaglie vincenti. Per il blasone della Juventus è tuttavia fondamentale uscire dalla sfida di stasera a testa alta. Una umiliazione a tre giorni dal derby e su di una ribalta internazionale di vasta eco non le gioverebbe. I suoi avversari, scoperti o camuffati, non attendono altro. Con sottile compiacimento.

Fulvio Cinti

Ore 19,30

Wolverhampton		Juventus
Parkes	1	Piloni
Shaw	2	Spinosi
Parkin	3	Longobucco
Hegan	4	Marchetti
Munro	5	Roveta
McAlle	6	Salvadore
McCalliog	7	Viola
Hibbitt	8	Cuccureddu
Richards	9	Novellini
Dougan	10	Savoldi II
Wagstaffe	11	Haller
Arnold	12	Carmignani
Taylor	13	Martinez
Daley	14	Borchielini
Sunderland	15	Maggiora
Eastoe	16	Chiarenza

ARBITRO: Kitabdjian (Francia).

RADIO: La radio effettuerà collegamenti lampo (programma nazionale) con Wolverhampton (oltre che con Glasgow e Liegi). Inizio ore 19,55. Radiocronista Alfredo Provenzali.

HALLER (più di un esame) con i giovani alla ventura

Novellini guiderà nella Juventus i giovanissimi dell'attacco. Una squadra che non si lascerà «sbranare» dai lupi

Il trainer inglese Mc Garry teme la determinazione e freschezza dei rincalzi juventini

dal nostro inviato

Wolverhampton, merc. sera.

Quante probabilità ha questa Juventus di passare il turno o almeno di non uscire umiliata dallo stadio dei Wolves? Vycpalek riflette un attimo, poi risponde: «Venderemo cara la pelle. Se tutti giocheranno con lo spirito di abnegazione che promettono, non saremo umiliati, anzi, potremo ottenere ciò che sembra ora impossibile».

L'impossibile è che la Juventus riesca ad andare oltre i quarti di finale della Coppa Uefa, poiché se lo scorso anno tale Coppa (che si chiamava delle Fiere) era uno dei traguardi del Club bianconero, quest'anno il campionato ha condizionato gli *exploit* europei della Juventus. Comunque dovesse finire, anche con un'uscita dalla scena internazionale (ove fortemente spera di rientrare, ma al livello più elevato di Coppa dei Campioni), al suo attivo ed a suo merito restano i venti risultati utili consecutivi ottenuti dal settembre '70 ad oggi.

Ad Haller, che ritorna dopo quindici giorni di ricostruzione fisica e morale, è affidato il compito più gravoso (che però lui accetta per dimostrare che il recente periodo oscuro era transitorio). Dovrà guidare la pattuglia baby bianconera, almeno per ciò che riguarda la regia a centro campo, poiché alla retroguardia ci penserà l'altra «chioccia», Salvadore. Haller giocherà la «sua partita», come ha detto Vycpalek, muovendosi secondo il suo estro e la sua grande classe.

«*Questa partita* — dice Haller — *è molto importante per me: devo controllare il mio stato fisico, devo ritrovare la giusta carica agonistica*».

— Tutto questo pensando al derby?

«*No. Al derby, per ora, non ci penso. Prima sbrighiamo i "Wolves", poi si vedrà*».

La Juventus è imbottita di «riserve di lusso», ma è ugualmente una squadra abbastanza solida. «*Adotteremo marcature strette* — afferma Vycpalek — *faremo "muro" a metà campo, cercando di creare le premesse per il contropiede. Se riusciremo a strappare un risultato positivo, vorrà dire che i nostri rincalzi sono molto validi. Stasera l'esame riguarda soprattutto loro*».

— Giagnoni, da Glasgow, ha protestato per le numerose defezioni juventine e ha detto che, a sua volta, lascerà a riposo lo stesso numero di titolari. Che ne pensa?

«*Il trainer granata è libero di far ciò che vuole, ma non di suggerirmi la formazione. Ognuno prepara il derby come meglio crede*».

Alla partita di stasera assisterà il presidente Boniperti, giunto ieri a Wolverhampton. La squadra rientrerà in sede domattina e venerdì pomeriggio andrà in ritiro a Villar Perosa per concludere la preparazione in vista dello scontro con il Torino.

I «Wolves» non sono certo irati per le numerose assenze nella squadra torinese, ma avrebbero preferito incontrare la Juventus completa di tutti i suoi uomini. Qui in Inghilterra, la Juventus gode di largo prestigio. McGarry, il «manager» del Wolverhampton, continua tuttavia ad ammonire i suoi uomini che la battaglia con i bianconeri sarà vinta solo se si giocherà con il massimo impegno. Egli teme soprattutto la freschezza e la voglia di mettersi in luce che hanno le riserve bianconere. «*Guai a deconcentrarsi, se ciò accadesse, correremmo dei rischi inutili. Giocando normalmente, invece, si può vincere e passare alle semifinali della competizione*».

McGarry vuole ripetere l'impresa che è riuscita l'anno scorso al Leeds, cioè di vincere la Coppa. E' un tecnico ambizioso. Di McGarry si sono molto occupati in questi giorni i giornali inglesi per le offerte allettanti che egli ha ricevuto dal Coventry City.

Stasera i «Wolves» giocheranno nella stessa formazione dell'andata con Parkin al posto di Taylor nel ruolo di terzino. Ancora assente il capitano e cervello della squadra Mike Bailey, infortunato. Per Bailey la stagione è praticamente finita. Si teme anzi una lesione al menisco. I «gialli» faranno soprattutto affidamento sulla classe di Wagstaffe e sull'intelligenza di Dougan per riuscire a sbloccare, fin dai primi minuti, il risultato e poterlo consolidare in seguito. Assisteranno alla partita circa 45 mila spettatori. Ci saranno anche numerosi italiani. L'inizio è fissato alle ore 19,30. Arbitrerà il francese Kitabdjian.

Bruno Bernardi

Invernizzi gioca la sua ultima carta

L'INTER con fiducia

(Con i parà in campo)

dal nostro inviato speciale

LIEGI, mercoledì sera.

Il calcio belga sta insegnando a quello italiano che non è mai troppo tardi. «Les Sports», l'unico quotidiano sportivo del paese pubblicava ieri un titolo a tutta pagina: Corso non ci sarà. Senza impiegare agenti investigativi i colleghi delle Ardenne avrebbero dovuto saperlo con un po' di anticipo. Mariolino è squalificato per le Coppe avendo — pare — inciampato in un arbitro. A Liegi non inciamperà certamente nell'ungherese Emsberger anche se questi, come inevitabilmente accadrà, non sarà all'altezza della situazione. Purtroppo rischia di farlo qualcun altro. Invernizzi, ad esempio, che vede legato tutto il suo futuro al risultato di questa sera.

Dell'Inter, Invernizzi è sembrato il più nervoso. Ha annunciato una riserva scritta se il pubblico starà in campo, ha avanzato grosse perplessità sull'impiego di Bedin mentre questi, due metri più avanti, sentenziava: «Io non sono mica Rivera, giocherò anche con una stampella». E mentre «robbiolina» annunciava il suo proclama di guerra al calcio belga poco più avanti Mazzola e soci distribuivano autografi ai tifosi italiani, scherzando come non facevano forse da diverse settimane.

Stasera, nello stadio odorante di carbone, sulle malferme tribune di legno, 38 mila appassionati vivranno una lotta senza esclusione di colpi. Gli italiani saranno numerosi ma non tanti quanto era preventivabile. Lo Standard ha venduto i biglietti operando una selezione: ne ha ceduti 30 mila ai tifosi belgi, i rimanenti agli italiani. Pochi o molti che siano questi ultimi hanno promesso di farsi sentire; e se saranno in campo c'è il rischio che qualcuno faccia gesti inconsulti. Qui però la polizia è piuttosto decisa: chi non sta a posto viene sbattuto fuori.

I belgi concedono all'Inter 60 probabilità su 100 di passare il turno. Il clan interista è disposto con molto fair-play ad un 50% a testa. Un pareggio basterebbe alla squadra di Fraizzoli per passare il turno, così come una sconfitta con lo scarto di un gol (ad esclusione ovviamente dell'1 a 0). Qualora si giocassero i supplementari i gol segnati dai nerazzurri varranno ancora doppio: un 1 a 1 nei tempi extra, ad esempio, significherebbe l'eliminazione dello Standard. In tribuna ci saranno re Baldovino e la principessa Paola di Liegi.

Intanto un reparto di paracadutisti in assetto di guerra ha installato all'interno del campo un reticolato di filo spinato per evitare, come si legge in un comunicato, l'invasione di campo avvenuta recentemente in occasione della partita col Bruges. I paracadutisti rimarranno sul campo per impedire eventuali disordini anche in considerazione della presenza del re Baldovino. Stasera quindi saremo praticamente in trincea.

Giorgio Gandolfi

Dietro ai box delle scuderie torinesi

LE CORSE DEI PILOTI TO-CORSE

La Scuderia Torino Corse ha comunicato i nominativi dei piloti che parteciperanno alle seguenti corse internazionali: ad Ampus, prova valida per il Campionato europeo della Montagna prenderanno il via Giordano su Tecno Abarth-Osella 2000 formula libera; Gianni Varese su Fiat Abarth 1300 Sport; Bonacina su Alpine 1300, «Miel» su Escort 1600 TC; Bersano su Lancia Fulvia 1600 HF gr. 3; «Amico» su Cooper 1000 e Andreani su Fiat 127 gr. 1.

Alla 4 Ore di Monza saranno presenti le coppie Tali-Cattaneo e Parlamento-Fuano, rispettivamente su Alfa Romeo 1300 GTA Junior e su Ford Escort 1300 GT. Inoltre il pilota Druetto con un navigatore che non è ancora stato designato, si cimenterà con una Fulvia HF 1600 nel Rally D.D.R.

Una politica intensa nel programma agonistico del sodalizio torinese, dopo l'elezione del nuovo presidente dott. Rivetti e con l'avvenuto accordo pubblicitario tra la scuderia e la casa australiana Repco.

Lavazza, un preparatore con la "500,, molto facile

Andiamo a trovare Piero Lavazza o il «ragioniere degli HP», come lo chiamano quelli dell'ambiente. Ma è la moglie che ci riceve, perché il «ragio» è a Cervinia, dove sta facendo un corso di bob. «Non sarà pericoloso?» dice la signora Maria Rosa, con una nota di apprensione nella voce. La rassicuriamo.

Piero Lavazza è quasi un ingegnere, e la laurea rimane il suo sogno. E' stato in banca tre anni e nel '58 ha aperto l'attuale officina dove prepara macchine per i privati. Ma indirizza i suoi sforzi verso la costruzione di parti staccate sulla falsariga dei molti «kits» ora in commercio. Da notare una coppa dell'olio per la Fiat 500, un piccolo capolavoro: capace di mezzo chilo di olio in più delle altre coppe da preparazione, pur conservando le dimensioni di quelle montate di serie. Su suo disegno la Mondial costruisce pistoni particolari ad alto rendimento.

Ha in preparazione un motore Fiat 128 ridotto a 1000 cmc, ad iniezione con apertura a ghigliottina (come sui motori di formula) che avrebbe dovuto essere montato su un telaio Sellani per partecipare al Campionato italiano Sport Prototipi 1000. Ma la lavorazione è stata sospesa per mancanza di fondi: «Abbinamento pubblicitario cercasi» ci dice la signora Lavazza.

Suo marito non è solo un buon preparatore ma anche ottimo pilota. La sua maggior soddisfazione è stato il record di classe 500 nell'Aosta-Pila del '68. Primo della stessa classe nella Cesana-Sestriere del '70 e '71 «con un po' di rammarico per quei pochi decimi che lo separano dal record che non riesce ad abbassare».

Piero Lavazza cura in particolar modo gli assetti ed i rapporti e fa le esperienze su se stesso prima dei suoi clienti. Indice di serietà di questo timido vulcano d'idee che si riposa suonando il piano. Ora ha in progetto dei «kits» per la Fiat 127 con tre tipi di elaborazione: economica, media e sport (fino a 1000 cmc). Queste scatole di montaggio saranno anche esportate in Spagna.

Gian Dell'Erba

Piero Lavazza, un ragioniere che ha applicato la sua logica nell'auto con ottimi risultati (Foto Marchino)

La scuderia Nord-Ovest in formula

Per avere una veste giuridica la Scuderia Nord-Ovest si trasformerà in questi giorni in Società sportiva a responsabilità limitata senza fini di lucro, una decisione che hanno già preso anche parecchie società calcistiche. Nel sodalizio torinese verrà tra l'altro rinforzata la sezione nautica, capeggiata da Fulvio Berlinetti, contitolare della Cigala e Bertinetti, la nota fabbrica di scafi in plastica.

La Nord-Ovest ha concluso l'acquisto di una vettura Formula Italia che le sarà consegnata verso la fine di maggio. Sta inoltre trattando l'acquisto di una 1000 AMS Sport Prototipo che, condotta dalla coppia Cosentino-Sorta, molto probabilmente parteciperà alla prossima Targa Florio oltre che alle prove del Campionato Italiano di Velocità e ad alcune gare di Campionato Europeo in Italia e all'estero.

La scuderia dispone inoltre di due vetture Formula 3: una Brabham-Ford 1600 e una Tecno-Fiat (motore 128 portato a 1600 cmc), che saranno rispettivamente condotte da Lo Vui e Pinton nel Trofeo Vigorelli a Monza, ed iscritte al G. P. di Formula 3 che si correrà a Montecarlo a maggio in concomitanza con il Grand Prix de Monaco di F. 1.

Azzazel da Torino per il Derby

(a. r.) *Dopo molti anni, una scuderia torinese prepara un suo cavallo per il «derby» del galoppo. Azzazel è stato infatti destinato alla grande prova romana dell'11 maggio e Gino Grassini ne sta curando giorno per giorno la preparazione. Il cavallo è tornato nelle scuderie torinesi due giorni dopo aver vinto il Premio Pisa, corsa che di solito ha laureato sottanto campioni. Dopo la vittoria dell'autunno scorso a Vinovo nel Premio Peyron, Azzazel ha trascorso l'inverno nel più mite clima della Toscana; ha vinto con netta superiorità la massima prova pisana ed ora si prepara per l'impegno più difficile della sua carriera. Giorni fa l'abbiamo visto nel suo box di Vinovo, fattosi meraviglioso cavallo da corsa, un vero atleta.*

Azzazel rinuncerà quasi sicuramente anche ad affrontare i cavalli a Milano nel Premio Emanuele Filiberto, ma dovrebbe disputare un paio di corse di preparazione, scegliendole fra quelle meno difficili; poi il grande appuntamento dell'11 maggio. Dove certo sarà un compito molto duro, ma non impossibile. E per l'ippica torinese Azzazel rappresenta oggi un sorta che da tempo non era più raggiunto e che dimostra la vitalità delle scuderie locali, ben decise ad inserirsi fra i grandi complessi di Roma e di Milano.

Interessante incontro nel pomeriggio a Milano nel Premio Vinsola (L. 3.675.000, m 3200 siepi): contro Chivas Regal (58 Morazzoni), imbattuto da quando ha incominciato a saltare, si presentano due fortissimi avversari quali Benens (64½ Bini) e Roman Candle (64½ Pacifici), oltre a New One (61½ Oppo), With Pleasure (63 Santoni), Klop (66 Baseggio), Cipro (63 Coccia), Strill Call (63 Colleo): i favoriti; Saucoupe, Montana, Papiro, Cometa, Savilar, Chivas Regal Flaubert. Trottò a Roma, con il Premio Venezia (L. 6 milioni, m 1600) a cui partecipano Parisien, Witch of Endor, Roamer e Smokey Morn; favoriti: Zeuber, Estro, Tasi, Egregia, Pompea, Roamer, Schiatto, Tabella.

LE PLEIADI
COMPLESSO RESIDENZIALE
STRADA VECCHIA DI VILLASTELLONE 43 - MONCALIERI
l'habitat naturale

È UNA REALIZZAZIONE IMPRESA CAVALLA
CORSO U. SOVIETICA 115 - TEL. 32.22.29 - TORINO

TORINO

L'obiettivo di Giagnoni: non perdere uomini in vista del derby - La consegna è di non rispondere alle provocazioni

PER LA FURIA DEI RANGERS TORINO DA COMBATTIMENTO

dal nostro inviato

Glasgow, mercol. sera.

Un Torino da combattimento affronta questa sera (ore 19,30) all'Ibrox Stadium di Glasgow, i Rangers scozzesi nel retourn-match per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. L'impresa è disperata, il clima alla vigilia del derby non è quello ideale. Il rischio di una decisiva sconfitta e dei calci che gli uomini di William Waddell dovrebbero somministrare ai granata, preoccupa la nostra squadra, che nel giro di quattro giorni si gioca una stagione.

Pianelli, Traversa, Bonetto, Giagnoni ed i mille tifosi granata venuti fin qui con sette voli «charters» si stringono attorno al Torino più sorprendente e festoso del dopoguerra, ma sono i giocatori che decidono, e a loro, in queste ore così difficili e piene di insidie, si raccomanda se non due miracoli, almeno uno. Stasera a Glasgow e domenica nel derby.

Sala e Agroppi sono rimasti a Torino. Non giocheranno Mozzini, Zecchini e Pulici, almeno per un tempo. Giagnoni ha meditato a lungo prima di scegliere la squadra più logica da opporre alle furie scozzesi. Sappiamo del suo impaccio. Su un piatto una Coppa delle Coppe quasi persa, però da giocare per altri novanta minuti, una Coppa di prestigio che consente, se proseguita, incassi per la società e per i giocatori. Sull'altro piatto, un derby record da 170 milioni, al quale guarda tutta l'Italia, un derby che può costituire una svolta, può spianare la strada verso lo scudetto dopo anni di astinenza.

La Juventus a Wolverhampton lascia a riposo dei titolari. Giagnoni risponde con cinque, due dei quali realmente infortunati. Nella composizione della squadra, allora, sceglie gli uomini giusti, proprio quelli che non giocheranno il derby e che muoiono dalla voglia di scendere in campo per dimostrare che il ruolo loro imposto di riserve è ingiusto.

Ferrini, squalificato in Campionato, con la rabbia in corpo, uomo adatto per replicare ad ogni possibile provocazione dei Rangers. Lombardo, che ha polemizzato contro Giagnoni una settimana fa perché preso poche volte in considerazione. Toschi, accantonato prima da una serie di infortuni, e poi dalla bravura di Bui e Pulici. Luppi, sempre pronto all'uso, veloce, coraggioso, testardo.

Questi uomini si affiancheranno all'indispensabile Castellini, ai lottatori Cereser e Fossati, al disciplinato Crivelli, a Bui, a Puia, ormai preparato a chiudere la sua carriera con le ultime soddisfazioni, dopo anni di gloria meritata, ed armato di una esperienza, oltre che di un'abilità aerea, indispensabile contro i Rangers nella bolgia dell'Ibrox Stadium.

Settantamila spettatori sugli spalti. Il clima sarà quello tipico degli stadi britannici, con la differenza che questo è un pubblico abituato alle risse ed alle invasioni di campo, dopo anni di preparazione con i nemici calcistici e religiosi del Celtic.

Waddell dice che mai, prima di Torino, i Rangers in trasferta, su qualsiasi campo, si erano schierati con due «liberi», ma ammette, asciugandosi le lacrime, che il Torino lo preoccupava troppo, nella prima partita, dopo averlo visto contro l'Inter, e che di conseguenza lasciava una batosta.

Rientra Conn, mezz'ala autentica, al posto di Jackson, che nella prima partita con la maglia numero otto si era piazzato stopper su Pulici. Greig è spiaciuto per l'assenza di Sala, perché — dice lui — voleva far vedere al pubblico di Glasgow quant'è bravo il granata. In realtà, probabilmente voleva mantenere una certa minacciosa promessa fatta all'uscita del Comunale... Sulla sua strada ora Greig troverà un certo signor Ferrini, ed è tutto dire.

Il Torino cercherà di vincere, accetterà di perdere, ma rifiuterà le provocazioni e risponderà come suole in certi casi:

Questo è quanto teme Giagnoni. Che in vista del derby, cioè, gli tolgano di mezzo qualcuno. Però sulla presenza nel derby dei cinque che lascia a riposo è certo. Si consoli. L'unico rischio vero è che mettano fuori uso, piuttosto, questo Bui in forma splendida. Si prepara una partita da combattimento. Subito dopo sarà derby, e giovedì mattina, rientrati in Italia, i granata tireranno un sospiro di sollievo. Ben venga, allora, il derby.

Franco Costa

I granata nel catino

RANGERS		TORINO
MCLOY	1	CASTELLINI
JARDINE	2	LOMBARDO
MATHIESON	3	FOSSATI
GREIG	4	PUIA
SMITH	5	CERESER
JOHNSTONE	6	FERRINI
MCLEAN	7	LUPPI
CONN	8	CRIVELLI
STEIN	9	BUI
MCDONALD	10	RAMPANTI
JOHNSTON	11	TOSCHI
NEEF	12	SATTOLO
JACKSON	13	BARBARESI
FYFE	14	PULICI
MCDONALD	15	ROSSI
MILLER	16	BIAGINI

Arbitro — Lobo (Portogallo).

RADIO — Effettuerà un collegamento in multiplex. Radiocronista Sandro Ciotti.

SALA stirato

Claudio Sala, nel corso della partita contro la Fiorentina, si è prodotto un leggero stiramento ai muscoli dorsali.

Il giocatore è rimasto a riposo in questi giorni e domani, dopo una visita di controllo, effettuerà una prova sul campo. Il malanno sembra comunque in via di guarigione e Sala sarà certamente in campo domenica prossima contro la Juventus.

Cereser categorico a Glasgow: «Se gli scozzesi picchiano, noi non ci tireremo indietro»

Il colore violento di Glasgow

Una città intera di tifosi per due squadre dall'antica rivalità

dal nostro inviato

GLASGOW, mercoledì sera.

Un inferno, un campo sul quale è impossibile vincere, un catino ribollente di urla e di canti. Questa è la descrizione che si riceve dell'Ibrox Stadium, dove i granata saranno impegnati fra poche ore, da chi conosce per esperienza il campo scozzese. E' lo stadio nel quale poco più di un anno fa avvenne una vera sciagura nazionale, oltre sessanta morti e decine di feriti, nella calca paurosa scatenatasi in occasione di un derby fra i Rangers ed il Celtic. Ormai c'è tutta una leggenda sugli scontri fra queste due fazioni, se ne potrebbe scrivere un libro. Una pennellata di colore, colore violento, su una città grigia, neppure molto ricca, dominata dalle incastellature di ferro delle gru del porto, una città che dopo le undici di sera sembra morta, dove la gente si ritira in clubs privati, grandi famiglie vietate agli estranei.

Il club dei Rangers è una famiglia di ventimila soci, tutti protestanti, con almeno altrettanti tifosi in lista di attesa per entrarci, e, per ora, esclusi per mancanza materiale di posto. La società ha una sede con tre ristoranti, bar, sale per riunioni e teatro. Le quote sono minime, sulle quattromila lire all'anno, i proventi per mandare avanti la colossale organizzazione arrivano soprattutto da una lotteria complicatissima che, in cambio di un premio fisso di 800 sterline (un milione e 200 mila lire), garantisce al club un introito di 35 milioni al mese. Il biglietto costa poco meno di cento lire, i soci fanno propaganda, la posta è valida vista la spesa, la società incassa la differenza fra giocate e premio. Sono abitudini ed ambiente impensabili per lo sport italiano.

Grande entusiasmo per il calcio, centinaia di campi alla periferia e quattro grandi stadi per una città di un milione e 200 mila abitanti: l'Hampden Park (130 mila spettatori), dove gioca solitamente la nazionale, l'Ibrox Stadium (110 mila), che è quello dei Rangers, il Parkhead (100 mila abbondanti), teatro delle gesta del Celtic, il Clyde Park, capace di 20 mila spettatori. E stasera, in contemporanea a Rangers-Torino, si gioca Celtic-Ujpest per la Coppa dei Campioni. Esclusi anziani e bambini, tutti andranno allo stadio, se verrà davvero rispettata la previsione di oltre 70 mila spettatori su ogni campo.

Con una certa trepidazione attendiamo di vedere la reazione dei granata all'ambiente della «fossa dei leoni». I Rangers hanno tifosi accesissimi, in tutto lo stadio è proibita la vendita degli alcolici, ma ci sono bottiglie piatte di whisky molto facili da nascondere in tasca. Ed anche la birra serve a risciacquare le gole essiccate dai cori di incitamento.

I Rangers — si dice — non accetterebbero mai nelle loro file un giocatore, per bravo che sia, di religione cattolica. Mentre i dirigenti del Celtic, per amore dello sport, saprebbero essere più tolleranti.

Oggi i quotidiani non parlano soltanto dei Rangers e del Celtic, ma anche di Denis Law. Il nome dell'ex granata campeggia in molti titoli. Dopo alcuni anni il biondo Denis, che gioca per il Manchester United, è stato richiamato in Nazionale in vista della Minicoppa del Mondo che la rappresentativa scozzese andrà a disputare in Brasile nella prossima estate. Il commissario tecnico Tom Docherty ha convocato diciotto giocatori (ci sono anche Jardine e Stein dei Rangers), ma le attenzioni sono tutte per Law. Il prestigioso attaccante, che fece impazzire il Torino, è però contestato anche in Scozia. Si critica la sua chiamata, lo considerano un vecchio. Un giornale gli dedica una vignetta assassina. Si vede il biondo atleta avviarsi alla stazione, sulla valigia c'è scritto: «Denis Law, destinazione Brasile», e due ragazzini guardano mormorando: «Law, ma chi è?».

Bruno Perucca

Al Romano avversario difficile per il «mondiale» Arcari

Il campione dal New England

Al Romano si prepara per Bruno Arcari (Foto Moisio)

Chi ha dovuto accontentarsi, ieri, di vedere l'italo-americano Al Romano, avversario di Arcari venerdì sera a Torino, saltare alla corda o boxare con l'ombra, senza la possibilità di far capire le sue vere qualità, avrà modo di rifarsi oggi alle 17,30. Il peso leggero torinese Italo Biscotti, che ha ripreso gli allenamenti sperando di rientrare in corsa per la cintura tricolore, ha infatti accettato di fare da «sparring-partner» al peso welter statunitense. Italo è un «guardia destra» come il campione del mondo Arcari ed è, senza dubbio, un pugile di notevole valore: disputerà soltanto due o tre riprese con Al Romano, ma saranno sufficienti sia per valutare le doti del venticinquenne atleta di North Adams, sia per capire quali possibilità egli abbia di adattarsi al gioco di un mancino.

Al di là di questa riserva, che saranno chiarite dall'allenamento con Biscotti, va detto tuttavia che Al Romano desta, fisicamente, un'ottima impressione. Fisico asciutto e muscoloso, sguardo vivace ed intelligente, volto senza un solo segno della sua dura professione. Al Romano è campione dei pesi welters per il New England e per il Nord America: titoli che da noi dicono piuttosto poco ma sono stati sufficienti per procurare all'italo-americano due intere pagine di biografia e di elogi sulla rivista specializzata «Boxing Illustrated». Il periodico pugilistico newyorkese parla di lui come di una delle più interessanti figure delle ultime leve pugilistiche, lo definisce «il bombardiere del Berkshire» e gli pronostica un luminoso futuro.

g. pig.

BASKET - Le coppe cominciano bene

SIMM primo round domani c'è l'IGNIS

Italia uno, Jugoslavia zero. Il primo «round» cestistico fra le due nazioni che si ritrovano di fronte nelle finali dei tornei europei più importanti (Coppa delle Coppe e Coppa dei Campioni) è finito con una vittoria italiana grazie all'orgoglio del Simmenthal che ha battuto la Stella Rossa di Belgrado per 74 a 70 nella finalissima di Salonicco, giocata su un inconsueto fondo in plastica (evidentemente in Grecia esiste tutta una vasta gamma di terreni da gara, più o meno regolari: come si ricorderà, l'Ignis ad Atene fu costretta a giocare sull'asfalto alquanto sconnesso del campo del Panathinaikos). Così la Coppa delle Coppe rimane in Italia, a Milano: il Simmenthal l'aveva già vinta lo scorso anno e adesso ha confermato come questo trofeo si addica alle nostre squadre, visto che nelle precedenti edizioni prima l'Ignis (nel '67), poi la Fides Napoli (nel '70) riuscirono a portarlo in Italia.

Il Simmenthal ha vinto in perfetta regolarità, «vendicando» così nel migliore dei modi l'indecorosa rissa di Belgrado, dove due mesi fa dovette subire sul campo della Stella Rossa (le due squadre si erano già incontrate nei quarti di finale del torneo, qualificandosi entrambe: ma il loro confronto fu tutt'altro che platonico) una sconfitta esagerata nelle proporzioni del gioco violento dei jugoslavi e accompagnata da una rissa finale degna di un turbolento «saloon» dei film western. E' bello notare che Art Kenney, il rosso e rude americano del Simmenthal, è stato ieri sera il protagonista principale della vittoria: ha segnato 21 punti, ha dominato ai rimbalzi contro Vucinic, risultando il migliore in campo. «Arturo il duro» ha così dimostrato di essere un campione non solo nel fare a pugni quale si rivelò chiaramente a Belgrado dove nella gran mischia abbatteva avversari (anche quelli in divisa dell'esercito) come birilli, malgrado i poliziotti gli dedicassero pesanti manganellate a ricordo della Jugoslavia.

Ora il Simmenthal passa il testimone europeo all'Ignis. Domani sera tocca ai varesini rappresentare il basket italiano in questa staffetta di Coppa: l'Ignis giocherà a Tel Aviv contro un'altra formazione slava, la Jugoplastika di Spalato, inseguendo quella Coppa dei Campioni che fu già sua due anni fa ed ora è detenuta dall'Armata Rossa di Mosca che ha rinunciato a difenderla, per non intralciare con l'attività internazionale di club i programmi della Nazionale sovietica in preparazione alle Olimpiadi di Monaco. Lo squadrone di Nikolic parte con un «handicap» piuttosto serio, l'assenza di Ivan Bisson che era stato sin qui il più positivo della formazione per tutta la stagione ed è stato fermato da un incidente (frattura alla mano) che lo rende indisponibile al basket per due mesi.

Purtroppo anche da Tel Aviv niente telecronaca. I tifosi italiani potranno parzialmente rifarsi domenica, quando Simmenthal e Ignis, grandi protagoniste di questa «staffetta di Coppa», si affronteranno a Milano nel duello dello scudetto. La partita del Palalido si giocherà alle 15.

a. tav.

NOI TIFOSI

SOLIDARIETÀ CON RIVERA

La libertà di opinione mi consente di ammirare il coraggio di Rivera e di deplorare invece le dichiarazioni di Invernizzi che, ultimo venuto ed in modo del tutto fortuito ad allenare una squadra come l'Inter si permette di dichiarare di aver visto alla Tv la partita di Cagliari arbitrata benissimo e di essere rimasto perplesso di fronte all'ormai famoso rigore (e perché non era rimasto perplesso di fronte al licenziamento di Heriberto voluto dai giocatori mentre lui era allenatore in seconda?). Invernizzi, avrebbe fatto meglio a badare ai fatti suoi. Solo con la solidarietà verso Rivera, si elimineranno i pateracchi del calcio.

Angelo de' Paoli
Sommariva Bosco

Rigori e gol

Sportivi italiani udite... un arbitro di calcio ha condannato con un rigore il Milan e Rivera si sente talmente offeso che lancia accuse a destra e a sinistra, mentre quando ciò capita alle torinesi (specialmente alla squadra granata) gli amici milanesi ci incolpano di «vittimismo» esasperato. Se il rigore di Cagliari può far discutere, si deve ammettere che il gol negato al Toro contro la Sampdoria era regolarissimo, e se giustamente Ferrini, capitano dei granata, ha voluto far le rimostranze all'arbitro, ha dovuto prendere velocemente la via degli spogliatoi. Ma già, dimenticavo che «facciamo del vittimismo». Se è vero che ingiustizie vengono commesse ai danni di Toro e Juve non vedo perché questo non debba capitare anche a Milan e Inter. Piuttosto vorrei ricordare a Rivera che proprio a Torino, in occasione della partita con i granata, Sogliano giocò su Sala come si gioca a rugby, ma nessuno accusò l'arbitro di aver parteggiato per la squadra rossonera. Perciò vorrei consigliare a Rivera e anche a tutte le squadre italiane di non lagnarsi sempre degli arbitri che possono sbagliare, ma sempre in «buona fede». Uno scudetto non si vince solo per un rigore dato o negato, per un gol concesso o annullato.

Bruno Magnone
Torino

Balmamion

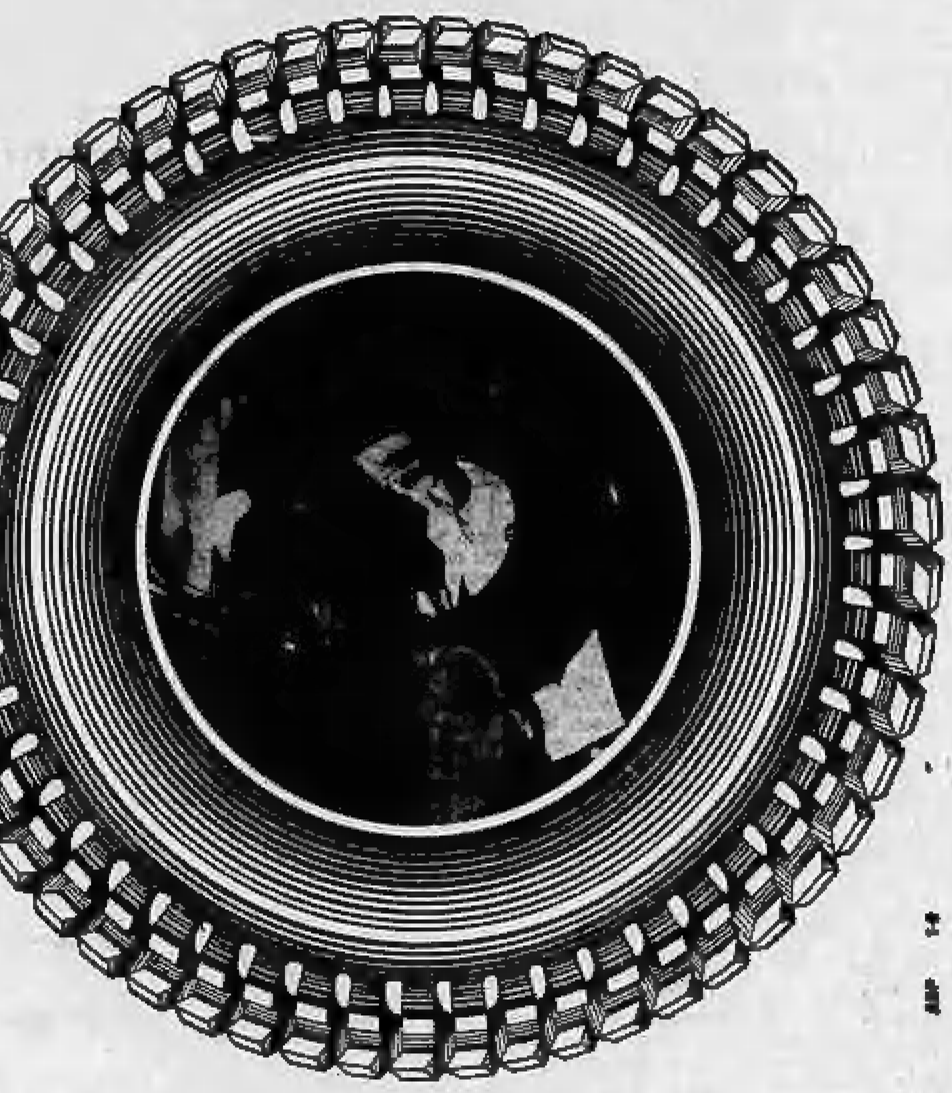
Siamo un gruppo di tifosi di Lanzo, tuoi affezionati lettori, sostenitori del noto campione piemontese (e vincitore di due Giri d'Italia) Franco Balmamion, così egregiamente classificatosi nel recente Giro di Sardegna. Ci permettiamo di far notare che il giornale lo ha volutamente ignorato nei suoi servizi. Sperando che la situazione migliori in futuro, grazie dell'attenzione.

Seguono dieci firme

Scrivete a «Noi tifosi», Stampa Sera, via Marenco 32 - Rubrica a cura di Paolo Patruno

DIFFERENZA

Pneumatici rinnovati Marangoni, in fatto di aderenza durata sicurezza alla pari con le gomme nuove delle migliori marche, differiscono però nel prezzo: 4 gomme al prezzo di 2



Il rigoroso controllo gomma e gomme garantisce ai rinnovati Marangoni quella sicurezza preferita da chi, camionista o automobilista, sulla strada rispetta la propria e altrui incolumità.

marangoni pneumatici

Le elezioni primarie di ieri nello Stato-chiave dell'ILLINOIS

Muskie vince a Chicago in testa ai democratici

Ha ottenuto il 65 per cento dei voti battendo il collega di partito McCarthy - Il risultato di questa consultazione migliora il suo successo iniziale nel New Hampshire e ripara allo scacco subito in Florida - Tra i repubblicani sempre incontrastato Nixon

nostro servizio

Chicago, merc. sera.

Il battagliero senatore del Maine Edmund Muskie si è imposto nettamente, per i democratici, nelle elezioni primarie di ieri nello Stato dell'Illinois. La percentuale dei voti che egli ha avuto si aggira sul 65 per cento, contro il 35 per cento ottenuto dal suo avversario, il senatore Eugene McCarthy. Si tratta di un successo considerevole, perché quelle di ieri sono state le primarie più importanti fra quelle avvenute finora: l'Illinois è uno degli Stati che contano molto alla Convenzione nazionale (dove invia 160 delegati) e il suo orientamento influenza le primarie di altri Stati.

«E' la prima di una serie di vittorie», ha [illegible] Muskie quando l'affermazione ha cominciato a profilarsi. Battuto — com'era previsto — dal razzista Wallace nelle elezioni primarie della settimana scorsa in Florida (una roccaforte del conservatorismo diffuso negli Stati del Sud), Muskie confidava nella importante prova di ieri. Ottenne il 46 per cento dei voti nel New Hampshire, (contro il 37 per cento di McGovern), il 18 per cento in Florida (contro il 32 per cento di Wallace).

Con il 65 per cento dei voti ottenuto ora ha distaccato notevolmente gli avversari, anche se, nel complesso, la sua affermazione non è così piena da assicurargli la *«nomination»* a candidato ufficiale del partito democratico per la Casa Bianca.

Più tardi Muskie ha fatto un altro, più trionfale commento: *«Abbiamo conquistato l'Illinois. Nel 1948 Harry Truman vinse l'Illinois e andò alla Casa Bianca. Lo stesso fece John Kennedy nel 1960. Questa sera abbiamo vinto in Illinois, e posso solo sperare che la tradizione continui. Avanti, dunque, verso la nomination e la Casa Bianca»*.

Edmund Muskie tiene un comizio a Milwaukee (Wisconsin)

Muskie aveva assoluto bisogno di vincere in modo convincente, perché il finanziamento della campagna e il sostegno alla sua candidatura si erano affievoliti subito dopo lo scacco della Florida.

Il suo avversario McCarthy compariva per la prima volta quest'anno nella gara per la candidatura democratica. E' questo il suo primo grande sforzo dal 1968. Egli ha ottenuto qualche incoraggiamento dal risultato dell'Illinois, e ha detto che esso potrà far da scintilla per la continuazione della campagna in altri Stati.

Per il partito repubblicano ha ottenuto una designazione piena il presidente Nixon, come già nel New Hampshire e in Florida. Qui egli era il solo candidato per il suo partito. Gli elettori repubblicani hanno votato per lui in modo totalitario.

Le elezioni primarie, come abbiamo precisato in occasione delle consultazioni precedenti, non si tengono in tutti, ma soltanto in 23 Stati dell'Unione. Negli altri Stati i due partiti tradizionali del Paese tengono congressi regionali del partito, nel corso dei quali scelgono i grandi elettori da inviare alla Convenzione nazionale con il preciso mandato di votare per questo o quel concorrente.

Le prossime primarie avranno luogo il 4 aprile, nel Wisconsin, seguite da quelle dell'11 aprile nel Rhode Island. Due settimane dopo, il 25 aprile, si voterà in due Stati, entrambi importanti, il Massachusetts e la Pennsylvania. La serie delle 23 consultazioni primarie si concluderà il 27 giugno, nell'Arkansas. Le Convenzioni nazionali, dalle quali emergerà il candidato ufficiale, si terranno il 10 luglio a Miami Beach per il partito democratico, il 21 agosto a San Diego di California per il partito repubblicano.

(Associated Press, United Press, Ansa)

Vietata in Turchia la proiezione del film su Nixon in Cina

ANKARA, mercoledì sera.

Il comando dello stato di assedio di Ankara ha vietato la proiezione, che doveva avvenire nella sede dell'associazione turco-americana, del film «Journey for peace», dedicato al viaggio del presidente Nixon in Cina.

Fonti informate hanno detto che la presentazione in pubblico di immagini della Cina comunista e dei suoi dirigenti è stata giudicata «inopportuna nelle circostanze presenti». (Ansa)

Truppe di Saigon entrano nel Cambogia

SAIGON, mercoledì sera.

Forze sudvietnamite hanno attraversato il confine, stamane, entrando nel Cambogia per una operazione di distruzione di basi nemiche nelle vicinanze della cittadina di Krek, lungo la rotabile numero sette. L'avanguardia della colonna è composta di 30 mezzi corazzati.

Sono ora 10.000 gli effettivi dell'esercito di Saigon che operano oltre il confine in territorio cambogiano.

Obiettivo dell'operazione su Krek è quello di allontanare il più possibile dal confine i reparti nordvietnamiti stanziati nella zona.

Dodici bombe di mortaio sono cadute sulla città assediata di Prey Vang, mentre i difensori cambogiani di un villaggio vicino respingevano un violento attacco comunista. (Associated Press)

Il negro James Johnson, pur essendo cieco, è considerato uno dei massimi esperti nel controllo delle macchine elettroniche impiegate per calcolare i voti degli elettori. Poiché in un seggio di Chicago prima ancora delle votazioni una macchina segnava già 115 voti, Johnson (a destra nella foto) è stato chiamato per chiarire il mistero

Un raggio può uccidere i malati che portano il pacemaker cardiaco

Costituisce pericolo anche per gli aerei - L'allarme degli scienziati della California

nostro servizio

Los Angeles, mercol. sera.

Un raggio elettromagnetico, capace di intercettare un veicolo spaziale che viaggi ai margini del sistema solare, potrebbe costituire un pericolo per aerei che volano nell'atmosfera e per individui che vivono con l'aiuto di un pacemaker (segnapassi) cardiaco.

In vista di questa possibilità, i dirigenti del laboratorio della propulsione a getto dell'istituto di tecnologia della California, hanno chiesto che venga condotto uno studio approfondito sui pericoli rappresentati dal raggio.

Questo, lanciato verso lo spazio dalla stazione di rilevamento spaziale di Goldstone, nel deserto di Mojave, viene trasmesso con una potenza di 400.000 Watt.

La potenza del raggio, che ha all'uscita dalla stazione un diametro di 30 m, diminuisce fino a un livello di sicurezza entro uno spazio di 17 chilometri, dicono gli scienziati.

Tuttavia, esso costituisce un pericolo potenziale per le componenti dei semiconduttori elettronici installati a bordo degli aerei e per quei passeggeri che avessero un pacemaker cardiaco.

(Associated Press)

Tragedia in Svizzera

Uccide a colpi di scure la moglie e le tre figlie

Berna, mercoledì sera.

Angosciato dal timore di non avere abbastanza denaro per mantenere la famiglia, un commerciante svizzero, il trentottenne Rudolf Lehmann, ha perso improvvisamente il lume della ragione, massacrando a colpi di scure la moglie e le sue tre bambine, tutte in tenera età. L'orrenda tragedia è avvenuta ieri nella cittadina di Oensingen, nel cantone di Soletta. Il Lehmann si è sottratto alla cattura uccidendosi con un colpo di pistola alla testa.

Il commerciante di Oensingen, uomo molto rispettato dai suoi vicini, passava per essere un individuo calmo. Sebbene avesse fatto ad alcuni amici confidenze sulle sue difficoltà economiche, nulla lasciava presagire il terribile dramma. Come tutti i giorni, anche ieri Rudolf Lehmann si è alzato di buon'ora, ma anziché recarsi al lavoro si è munito di una scure: dopo avere reciso il capo alla moglie, che aveva 38 anni, ha barbaramente ucciso le figlie Ruth di 6 anni, Verena di 5 e la neonata Karin.

Senza tradire la minima emozione, l'assassino ha poi telefonato alla madre per dirle che sarebbe partito per un lungo viaggio all'estero. Tuttavia l'anziana signora ha intuito qualcosa di grave e dopo avere scoperto i quattro cadaveri, ha chiamato la polizia. Per tutta la giornata Rudolf Lehmann si è tenuto nascosto in un bosco. All'arrivo degli agenti, ha posto fine ai suoi giorni. **l. f.**

Scontro a Londonderry

Scolaretti in mezzo alla battaglia

Due ore di sparatorie fra terroristi e soldati nel centro della città nord-irlandese

nostro servizio

Londonderry, merc. sera.

I bambini della scuola elementare St-Peter, a Londonderry, si sono trovati in mezzo a uno scontro a fuoco combattuto nel cuore della città fra truppe britanniche e guerriglieri dell'*Irish Republican Army* (Ira). Distesi sul pavimento delle loro aule hanno sentito i proiettili fischiare.

Lo scontro a fuoco è avvenuto poche ore prima della partenza del primo ministro dell'Ulster, Brian Faulkner, per Londra, ove si incontrerà col primo ministro britannico Edward Heath per discutere il piano di pace governativo per la provincia settentrionale. Fonti politiche vicine allo Stormont (il parlamento di Belfast) avanzano l'ipotesi di una campagna di disobbedienza civile dei protestanti per contrastare il piano.

Questo scontro di Londonderry, secondo la ricostruzione di un portavoce dell'esercito, è cominciato allorché una ventina di franchi tiratori ha aperto il fuoco contro un contingente di 65 militari, sbarcati da un elicottero in un campo vicino al quartiere cattolico di Creggan.

Lo scontro a fuoco è durato due ore. Il portavoce lo ha definito il più grave, per intensità, combattuto tra esercito britannico e guerriglieri in tre anni di violenza nella provincia settentrionale. Le truppe inglesi non hanno subito perdite.

Questo è stato l'avvenimento culminante di una intensa giornata. Quattro esplosioni in precedenza avevano squassato il centro di Londonderry, ferendo in modo non grave almeno 25 persone. Alcune sono state ricoverate in ospedale, mentre la maggior parte non ha avuto bisogno di cure mediche.

Fonti politiche protestanti e cattoliche ritengono che il «piano di pace» del primo ministro Edward Heath fallirà. L'ex ministro degli interni William Craig, leader dell'*«Ulster Vanguard Movement»* protestante, ha denunciato come «tradimento» la ventilata ipotesi di un ministro britannico a Belfast, responsabile per la sicurezza della provincia.

Craig ha anticipato una campagna di disobbedienza civile dei protestanti nel caso il controllo del governo di Belfast sugli affari della provincia venga in qualche maniera limitato. *(Ansa)*

Mosca: Marte è avvolto da uno strato di polvere

MOSCA, mercoledì sera.

Un polverone sospeso nell'aria, non permanente, è una delle scoperte fatte nei primi quattro mesi di osservazione intorno a Marte dalle sonde sovietiche «Mars 2» e «Mars 3».

Questo polverone è responsabile delle basse temperature del pianeta, mentre uguali cortine che fasciano Venere sono la causa dell'estate torrida che vi si registra tutto l'anno. Le fasce di polvere di Marte infatti fanno da schermo ai raggi solari ma lasciano uscire le radiazioni termiche.

E' il quotidiano della sera «Izvestija» che pubblica il primo bilancio del lavoro delle due sonde «Mars».

(Ansa)

Scossa di terremoto stanotte a Malta

LA VALLETTA, merc. sera.

Una scossa di terremoto è stata avvertita, dieci minuti dopo mezzanotte, a Malta. Pochi istanti dopo l'isola è stata scossa da due sismi più leggeri. La gente è uscita terrorizzata dalle case e molti hanno trascorso la notte all'addiaccio.

Pare che l'epicentro del sisma sia stato localizzato ad Agrigento. La polizia ha affermato che la paura è stata molta, ma non si sono avuti né danni né vittime.

(Associated Press)

Diplomatico italiano espulso per rappresaglia da Praga

E' il secondo segretario d'ambasciata, Vitaliano Napoleone - Immediato rientro a Roma

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

Rientrerà a Roma entro oggi o domani un diplomatico italiano presso l'ambasciata a Praga, Vitaliano Napoleone, espulso dalle autorità cecoslovacche. Il dott. Napoleone, 32 anni, secondo segretario di ambasciata, era al suo primo incarico all'estero. Era arrivato a Praga con la moglie belga e il figlio all'inizio di gennaio.

Al ministero degli Esteri confermano che l'espulsione di Napoleone è una ritorsione contro un analogo provvedimento preso circa un mese fa contro un funzionario dell'ambasciata cecoslovacca a Roma, sul quale avevano indagato i servizi di controspionaggio. «E' prassi normale dei Paesi comunisti — dicono alla Farnesina — rispondere con un provvedimento di rappresaglia quando viene espulso uno dei loro diplomatici. In genere, il provvedimento di ritorsione colpisce o un funzionario temporaneamente fuori sede perché in vacanza, o l'ultimo arrivato, il più giovane dei funzionari». E' questo il caso di Vitaliano Napoleone, uno dei rappresentanti delle nuove leve della diplomazia italiana.

Il ministero degli Esteri ha presentato «le più vive rimostranze» per il provvedimento. E' questa la conclusione normale di questi «casi». **a. r.**

Torniamo sulle rocce dopo il lunghissimo maltempo

Bella arrampicata a Rocca Fol (ma ci si arriva pure col sentiero)

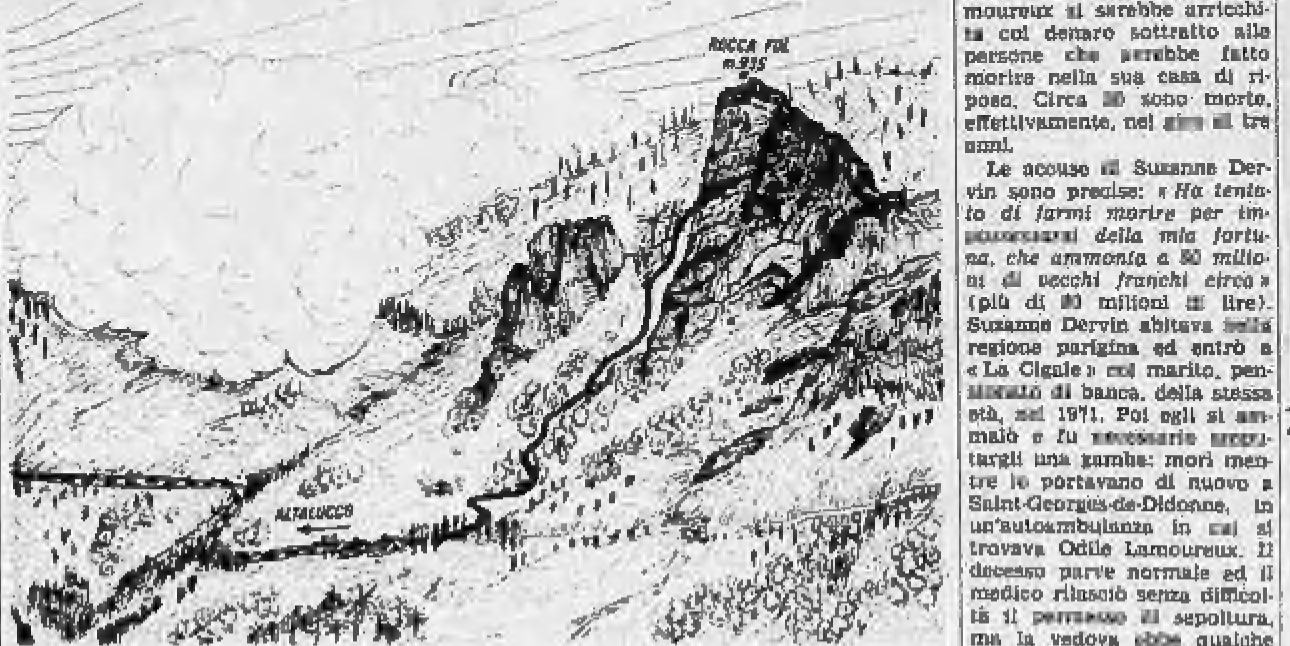
Una specie di campanile, che è anche un eccellente punto panoramico sulle valli del Pinerolese

Dopo la lunga parentesi di maltempo, possiamo dedicare una giornata a qualche escursione nelle vicine vallette del Pinerolese dove si notano già i primi segni della primavera, unendo alla passeggiata anche il piacere di compiere qualche breve esercizio sui roccioni per riprendere confidenza con l'arrampicata.

Nella Val Lemina, gli itinerari escursionistici brevi e divertenti sono parecchi, come sono numerosi gli spuntoni rocciosi su cui esercitarsi. Senza salire sino alla Rocca Sbarua, ancora molto innevata, avremo la possibilità di compiere una bella escursione fermandoci più in basso, alla «Rocca Fol», caratteristico torrione alto una settantina di metri situato sul fianco boscoso del monte poco prima del Talucco.

Questo torrione offre alcune divertenti arrampicate di impegno, ma sulla vetta può salire, per il versante Nord, anche chi non desidera cimentarsi con chiodi e corde. Il torrione non è una meta alpinistica vera e propria, ma può essere un ottimo motivo per uscire dalla città e respirare l'aria dei boschi.

Da Pinerolo, risaliamo la piccola Valle del Lemina sino al Talucco, dove parcheggiamo l'auto. Presso le prime case del villaggio, si stacca dalla strada principale la stretta carreggiata che, tagliando attraverso il bosco, porta al colle Infernetto. Seguiamo a piedi la stradina per circa 15 minuti, sinché ci troviamo alla base del pendio boscoso che sale in direzione della Rocca Fol. Potremo giungervi anche in auto ma non è necessario, la breve passeggiata ci riscalderà i muscoli.



Lasciata la strada nei pressi di un casolare, saliamo verso la Rocca seguendo tracce di sentiero tra il fogliame; in meno di 10 minuti saremo ai piedi del torrione. Sulla faccia rivolta a valle, caratterizzata da una serie di belle placche verticali, si svolgono i percorsi più impegnativi. La vetta però si può raggiungere anche senza affrontare le placche, aggirando la base del torrione sulla sinistra (per chi sale), superando tra massi ed arbusti un breve pendio che porta al colletto Nord. Dal colletto ci si porta ai piedi di un breve salto roccioso che si scala sfruttando ottimi appigli per le mani.

Ci troveremo così sulle piatte lastre della vetta di questo curioso campanile che è anche un ottimo punto panoramico sulla valle. Dal Talucco alla vetta il tempo occorrente è breve: meno di 1 ora; la passeggiata però è divertente e priva di difficoltà ad esclusione dei 3 metri finali che presentano un passaggio di 3° grado.

Andrea Mellano

Il tempo stamane

ROMA, mercol. sera.

Previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte comunicate stamane dall'Aeronautica:

Sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulla Sardegna, più probabili nelle ore pomeridiane. Foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali specie nelle prime ore del mattino e nelle ore notturne.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli di direzione variabile. Mari poco mossi.

"Arsenico e vecchi merletti" in Francia

La milionaria avvelenava i vecchi nella casa di cura?

La donna è accusata di essersi arricchita sopprimendo gli anziani ospiti del suo istituto e impossessandosi dei loro beni - Secondo alcuni ricoverati sarebbe invece "una santa"

dal corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

«Mostro o santa?». L'opinione pubblica è divisa sulla qualifica da dare alla cinquantenne Odile Lamoureux, ex contadina arricchitasi in modo misterioso e diventata direttrice di una casa di riposo per persone anziane, «La Cigale», a Saint-Georges-de-Didonne, centro balneare vicino a Royan, a nord di Bordeaux.

Non è certo la paga del marito, impiegato in un'impresa di pompe funebri, che le ha permesso di aprire la casa di riposo e di acquistare ville nella regione oltre che in Normandia. Secondo un'anziana signora, Suzanne Dervin, di 69 anni, Odile Lamoureux si sarebbe arricchita col denaro sottratto alle persone che sarebbe fatto morire nella sua casa di riposo. Circa 30 sono morte, effettivamente, nel giro di tre anni.

Le accuse di Suzanne Dervin sono precise: *«Ha tentato di farmi morire per impossessarsi della mia fortuna, che ammonta a 80 milioni di vecchi franchi circa»* (più di 80 milioni di lire). Suzanne Dervin abitava nella regione parigina ed entrò a «La Cigale» col marito, pensionato di banca, della stessa età, nel 1971. Poi egli si ammalò e fu necessario amputargli una gamba: morì mentre lo portavano di nuovo a Saint-Georges-de-Didonne, in un'autoambulanza in cui si trovava Odile Lamoureux. Il decesso parve normale ed il medico rilasciò senza difficoltà il permesso di sepoltura, ma la vedova ebbe qualche sospetto. Poche settimane fa l'anziana signora incominciò a sentirsi male.

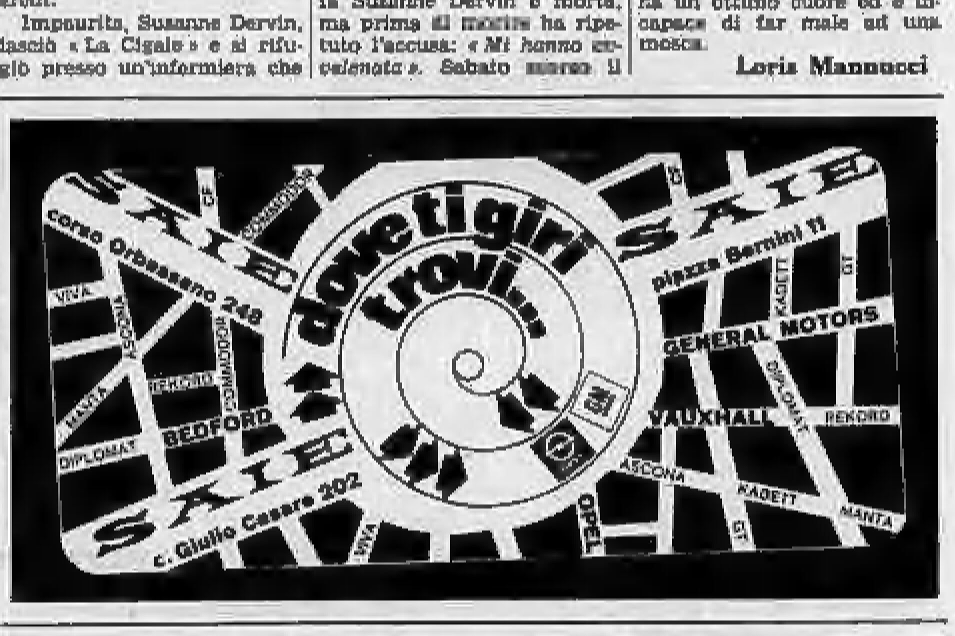
Suzanne Dervin si ricordò che Odile Lamoureux non le aveva rilasciato la ricevuta di una somma di cinque milioni di vecchi franchi versata alla cassa entrando a «La Cigale». Poi la stessa Lamoureux aveva tentato di trattenere un assegno di 22 milioni. E ancora la Lamoureux aveva fatto sgomberare, senza la sua autorizzazione, i bei mobili che si trovavano nell'appartamento della regione parigina, per farli trasportare in un deposito. Non avendo proceduto a nessun controllo ebbe il sospetto che fossero stati trasportati invece in una delle ville di Odile Lamoureux, e che costei la volesse uccidere per carpirle i beni. Pensò quindi che le avesse anche ucciso il marito affinché non rimanessero eredi.

Impaurita, Suzanne Dervin, lasciò «La Cigale» e si rifugiò presso un'infermiera che l'aveva già curata nella casa di riposo ed era stata licenziata. Constatò allora che tale infermiera, Michèle Roulin, di 22 anni, le dava soltanto una volta al giorno 15 gocce di una medicina che la Lamoureux le aveva dato invece tre volte al giorno per molti mesi: a forte dose, il medicinale diventava veleno.

Sporse denuncia raccontando tutto e la Lamoureux venne arrestata un mese e mezzo fa per truffa. Tre giorni fa Suzanne Dervin è morta, ma prima di morire ha ripetuto l'accusa: *«Mi hanno avvelenata»*. Sabato scorso il giudice istruttore di Royan ha ordinato l'autopsia e, dopo averla interrogata, ha incolpato la Lamoureux di *«somministrazione di sostanze nocive» e «mancata assistenza a persona in pericolo»*.

I risultati dell'autopsia saranno noti soltanto fra alcune settimane. Intanto la Lamoureux rimane in prigione mentre le persone anziane ricoverate nella sua Casa di riposo ne chiedono la scarcerazione affermando che è stata sempre materna con loro, ha un ottimo cuore ed è incapace di far male ad una mosca.

Loris Mannucci



BRÆNDLI

carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

abbiamo delle nuove idee
a torino siamo in largo vittorio emanuele 22

le borse oggi

Chiusura con vantaggi diffusi

A TORINO — Il mercato azionario interrompe oggi la serie delle giornate negative e mette in luce finalmente una seduta di reazione. Già in apertura emerge un lieve interessamento dei compratori, distribuiti tra le principali voci sia industriali che patrimoniali. A metà del «durante» si rileva un minimo di attività, sempre sotto la guida di compratori attenti, anche se non interessati a spingere i prezzi. Migliori, in questa fase, le Olivetti, le Interbanca e la Centrale. Chiusura sui livelli massimi o medio massimi, con vantaggi abbastanza diffusi dai livelli di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi; dopoborsa stabile. Diritti Liquigas 1 lira. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 97,50; obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 111,80; obbligazioni Interser 7% XIX 96,65; obbligazioni Ceca 7% 1972 98,00; obbligazioni Cassa di Milano 7% 1972 95,85; obbligazioni Cis 7% 1971 II 98,80; obbligazioni CCOP Autostrade 7% 1972 96,35.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2065, massimo 2080, ultimo prezzo 2079; Fiat pr. minimo 1685, massimo 1695, ultimo prezzo 1695; Montedison minimo 664, massimo 670, ultimo prezzo 669.

A MILANO — La seconda giornata del ciclo operativo di aprile ha visto modificare sostanzialmente la tendenza mentre l'attività ha ripreso ad un ritmo più normale. Si è parlato di ricoperture di una grossa posizione al ribasso, ma un certo incentivo è venuto dalle notizie sui dividendi annunciati in questi giorni tra cui Ifil, Sacie, Lepetit. Dopo una apertura ancora indecisa, il mercato ha potuto contare su un improvviso ritorno della domanda sulle Olivetti in seguito a prime indiscrezioni circa la misura del dividendo che dovrebbe essere di 40 lire per le azioni ordinarie e di 70 lire per le azioni privilegiate. Nei titoli speculativi si ponevano in buona luce le Viscosa mentre le Interbanca trascurate ieri hanno largamente recuperato l'importo del dividendo ritornando assai prossime ai livelli massimi precedenti.

Nel reddito fisso prosegue l'interessamento sulle Imi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48.130-48.180; Viscosa 1245-1278-1270; Olivetti ord. 1499-1570; Olivetti priv. 1490-1550-1545; Interbanca 16.680-16.860; Fiat 2066-2081-2076 manca chiusura; Montedison 662-671, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.600; Aedes 3080; Alitalia 9900; Alleanza 15.970; Amiata 1030; Anic 743; Assicur. 89.950; Bastogi 1430; B.co Roma 13.055; Beni Stabili 3080; Binda 25.650; Breda 4895; Brioschi 17.500; Burgo 7101; Caffaro 388,75; Cantoni [illegible]; Carlo Erba or. 2450; Carlo Erba pr. 4300; Cascami 3000; Cementir 970.

Châtillon 1330; Ciga 5000; Coge 1490; Comit 14.880; Comp. Milano or. 16.301; Comp. Milano priv. 9590; Comp. Toro ord. 11.800; Comp. Toro pr. 3300; Cond. Acqua 580; Credit 1507; Cucirini 3000; Dalmine 342; De Ferrari 1369; Donzelli 85; E. Marelli 329; Eternit 2042; Falck or. 3140; Falck pr. 3150; Fiat or. 2076; Fiat pr. 1685.

Fimmare 172; Finsider 387; Fissi 456; Fond. Incendio 18.894; Fond. Vita 24.400; Gavardo 980; Generalfin 744; Generali 48.600; Gim 3770; Ginori 400; Habitat 1560; Ifi pr. [illegible]; Ifi 19.700; Imm. Roma 284,75; Italcementi 5480; Interbanca 16.890; Invest 2570; Italcable 3075; Italcementi 19.290.

Italgas 890; Italpi 2755; Italsider 347; La Centrale 5280; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 3390; Lepetit or. 10.170; Lepetit pr. [illegible]; Linificio 319; Liquigas 225,25; Magneti M. 1265; Magona 1677; Manif. Tosi 1620; Marzotto 1080; Mediobanca 63.300; Metalli 2475; Mira Lanza 25.610; Mittel 1931; Mondadori pr. 2378; Montedison 669.

Nebiolo 222; Nord Milano 3850; Olcese 264,50; Olivetti ord. 1570; Olivetti priv. 1545; Pacchetti 709; Pertusola 1843; Pierrel 6830; Pirelli e C. 2025; Pirelli S.p.A. 1600; Pozzi ord. 158; Pozz. priv. 230,25; Ras 50.950; Rinascente ord. 277,50; Rinascente priv. 197; Risanamento 7100; Romana Zuc. ord. 161; Romana Zuc. priv. 270; Rossari 400; Rotondi 21.480; Rumianca 890.

Saffa 3900; Sai 18.700; Saronn 850,75; S. E. Sardi 4580; Sges 1780; Siele 1990; Silos 1505; Sip 2395; Sme 1601; Stampati 8035; Stet 2820; Sviluppo 1885; Tecnomasio 465; Terni 97; Titane 290; Tosi Franco 5000; Trafilerie 831,50; Un. Manifat. 12.850; Viscosa ord. 1270; Viscosa pr. 1015; Westinghouse 1415.

A GENOVA — Dopo una apertura riflessiva ha fatto riscontro un listino di chiusura selettivamente sostenuto e con scambi abbastanza vivaci.

Alcuni prezzi: Centrale 5300; Generali 48.800; Ras 51.150; Meridionali 1440; Nai 4920; Viscosa or. 1280; Viscosa priv. 1030; Finsider 291; Italsider 349; Fiat ord. u. p. 2082; Fiat pr. non rilevata; Sip 2400.

A FIRENZE — Mercato migliore e generali recuperi in tutti i settori. Anche l'attività è abbastanza in fase di ripresa.

Alcuni prezzi: Bastogi 1435; Centrale 5300; Fondiaria Incendio 10.800; Fondiaria Vita 24.300; Viscosa ordinarie 1275; Montedison 671; Magona 1675; Fiat (12,30) 2080; Immobiliare 294.

A TORINO

	21	22		21	22		21	22
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONV. A TERM.		

* FIAT - Quotazioni ord. 11,33; priv. 11,34.

Foschi episodi attorno al "Number One,,

Due "gorilla,, tentano di punire la modella

**La bella Lilly Moon difesa dal cameriere
Ora ha chiesto di essere protetta dalla polizia**

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Nel complicato «caso» del night romano «Number One», ancora un clima di suspense e mistero. Torna alla ribalta la modella inglese Lilly Moon, la quale accusò Pierluigi Torri di averla picchiata e venduta agli amici «seguendo i suoi istinti sadici». Il Torri replicò con una querela, per difendersi da accuse che secondo lui erano state inventate di sana pianta.

Ma per Lilly Moon non sembrano finiti i guai. Ieri qualcuno ha tentato di aggredirla e forse ci sarebbe riuscito se in sua difesa non fosse intervenuto un cameriere della casa in cui era ospitata. Il misterioso episodio è accaduto in un appartamento nei pressi di piazza di Spagna.

La ragazza, tornata da Milano due giorni fa per un servizio fotografico, aveva trovato alloggio in casa di amici in via Borgognona. Nell'abitazione si trovavano soltanto il cameriere e la modella, che stava riposando in una stanza, quando hanno bussato alla porta. Il cameriere è andato ad aprire.

Si è trovato di fronte due individui che gli sono subito apparsi poco rassicuranti. Uno era alto di statura, indossava un giubbotto di pelle color verde. L'altro piuttosto basso e calvo.

«Vogliamo parlare con Lilly Moon» ha detto uno dei due con tono energico. Mentre il cameriere cercava di richiudere l'uscio rispondendo che la ragazza non abitava in quella casa, i visitatori gli sono balzati addosso colpendolo al naso e al ventre. L'uomo è caduto a terra con il volto insanguinato, ma ha avuto la presenza di spirito di sferrare un calcio alla porta.

I due «gorilla», tiratisi indietro per fronteggiare una eventuale reazione, sono rimasti fuori dell'appartamento. Ma non hanno desistito dal loro proposito. Hanno tentato di sfondare la porta e di scardinare la serratura, poi, visti inutili i tentativi, si sono allontanati.

Il cameriere ha telefonato agli amici della Moon, che sono subito tornati a casa. Lilly ha saputo da loro ciò che era accaduto. Poco più tardi l'inserviente si è recato al primo distretto di polizia.

La vicenda ha scosso la modella che comincia seriamente a temere per la sua incolumità. *«Non sono in possesso di elementi precisi per accusare qualcuno in particolare* — ha dichiarato la ragazza —. *L'unico fatto certo è che i due aggressori sono stati mandati da persone che intendevano in questo modo punirmi, oppure convincermi a non dire certe cose».*

Lilly Moon ha paura di guai seri. Si è quindi decisa a chiedere ai magistrati che si occupano del «Number One» e alla polizia di essere protetta.

m. b.

La modella inglese Lilly Moon teme una vendetta

In pericolo stambecchi e camosci

Parco Gran Paradiso di nuovo uno sciopero?

Le guardie chiedono il regolamento organico - I bracconieri cercheranno in ogni modo di approfittare della situazione

dal corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Le sessantaquattro guardie del Parco nazionale del Gran Paradiso scenderanno nuovamente in sciopero nei giorni 2 e 3 aprile prossimo (Pasqua e Pasquetta) in seguito alla mancata approvazione del regolamento organico da parte del ministero del Tesoro. L'astensione dal lavoro, proclamata dalla Cisl e comunicata dal sindacato con telegramma ai competenti ministeri, potrà essere revocata «solo con l'approvazione entro tale data del regolamento».

Dopo la dura selezione operata nella fauna, dai rigori dell'inverno — dai primi accertamenti della direzione del Parco, risulta che il 20 per cento dei 3000 stambecchi e 6000 camosci sono morti — gli animali saranno ora minacciati dai fucili dei bracconieri.

Per scongiurare lo sciopero, il direttore del Parco, ing. Francesco Framarin, ha sollecitato un incontro tra le parti presso la direzione dell'ente a Torino per i prossimi giorni.

I guardaparco rivendicano un trattamento normativo e salariale pari a quello corrisposto alle guardie forestali. La vertenza sembrava risolta nell'autunno scorso, dopo una serie di agitazioni sindacali, ma ora, dopo cinque mesi, il ministero del Tesoro non avrebbe ancora predisposto gli interventi necessari affinché l'accordo raggiunto divenga operante.

g. g.

Proveniente da Tel Aviv

Un giovane canadese arrestato a Genova con 9 chili di hashish

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Un giovane canadese, trovato in possesso di droga, è stato arrestato, questa mattina, dalla Guardia di finanza. E' Nissim Samao Vitch, 24 anni. Sotto il sedile posteriore della sua auto, una «Chrysler» color tabacco con il tetto nero (la targa è 430075 Ontario) erano nascosti 9 chili di *hashish*. Il giovane era appena sbarcato a Genova dalla nave «Dan», proveniente da Haifa (Israele), e sarebbe partito domani con la «*Leonardo da Vinci*» per New York.

L'auto è ora sotto sequestro, mentre gli uomini della sezione antidroga del nucleo di polizia tributaria la «esplorano» con cura. Gli investigatori sono convinti che il canadese sia il corriere di una grossa organizzazione di trafficanti, che impiegano le auto come «*contenitori*» per il trasporto della droga: «*Sulla macchina*, spiega un ufficiale della Guardia di finanza, *c'erano altre due targhe. Nel viaggio di andata, verso Israele, in dicembre, il giovane canadese aveva di seguito la stessa auto, la targa era, però, diversa. Tutto ciò non può far pensare allo studente che, reduce da un viaggio nel Levante, si porta a casa una scorta di "hashish". Qui si tratta di una grossa banda*».

Per questo si cerca altra droga. I 9 chili sul mercato valgono circa nove milioni. Sembra poco credibile che una organizzazione di trafficanti affronti il rischio di un viaggio per un utile così modesto».

Nissim Samaò Vitch, a quanto ha accertato la Guardia di finanza, aveva lasciato New York il 21 novembre dell'anno scorso a bordo della «*Michelangelo*» e, a Genova, si era imbarcato per Haifa sulla «*Mila*». Da allora se ne erano perse le tracce, fino a quando il 22 febbraio, da Tel Aviv, aveva prenotato il passaggio da Genova a New York sulla «*Leonardo*».

m. b.

Geometra di Saluzzo processato in tribunale per detenzione di armi

SALUZZO, mercol. sera.

(a. l.) Si è iniziato al tribunale il processo per direttissima al geom. Anselmo Aliberti, 24 anni, residente a Manta, che deve rispondere di detenzione e di porto abusivo di armi da guerra. Il giovane era stato arrestato, sabato scorso, dai carabinieri di Saluzzo, che, nel corso di una perquisizione nella villa del professionista, avevano trovato alcune armi da guerra in perfetta efficienza e numerose munizioni.

L'Aliberti, titolare di una impresa edile, è un collezionista di armi. Ne ha molte in casa, in apposite rastrelliere, incidate ed oliate. Aveva ottenuto dalla prefettura l'autorizzazione prescritta dalla legge, la quale impone al collezionista una condizione: che le armi siano rese inservibili. L'Aliberti non avrebbe ottemperato a questo obbligo. In casa sua i carabinieri avrebbero trovato una ventina di fucili e una mitragliatrice in dotazione alle truppe della Nato, costruite da una industria italiana dalla quale il giovane l'aveva direttamente acquistata.

Di qui l'accusa di detenzione di armi. L'imputazione di porto abusivo di armi deriverebbe, invece, dal fatto che l'Aliberti si sarebbe recato, qualche volta, in una sua proprietà in valle Bronda, per esercitarsi nel tiro.

Firenze: una donna strangolata di notte

FIRENZE, mercoledì sera.

(c. c.) Una donna è stata trovata morta, strangolata, alle 8,45 di stamane da un camionista in via della Pietra, una stradina poco frequentata alla periferia nord della città. La donna, di cui la polizia non ha ancora stabilito l'identità, sembra avere una quarantina d'anni, indossava un giubbotto in finta pelle, una corta gonna di pelle, camicetta gialla.

Il cadavere giaceva bocconi sulla strada. Non sono state trovate né le scarpe né la borsetta. Si ritiene, perciò, che il delitto sia stato compiuto altrove, magari su un'auto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

[illegible] Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Alessandria: previsto un introito di 641 milioni dai 12 mila contribuenti della tassa di famiglia

dal corrispondente

Alessandria, merc. sera.

(c. c.) Sono pubblicati ad Alessandria i ruoli provvisori per l'imposta di famiglia relativa al 1972; possono subire revisioni entro il 30 giugno prossimo. A ruolo sono iscritti 13.700 contribuenti, per un imponibile di oltre 12.189.000.000 lire, che daranno alle casse comunali un introito di 641.018.014 lire. Ecco un elenco di contribuenti con redditi da 6 a 10 milioni. La cifra tra parentesi è la somma da pagare.

Abbate M. Rosa, insegnante, 6.750.000 (651.240); Albini Umberto, direttore banca, 8 milioni (865.920); Ameri Pasquale, industriale, 7.500.000 (776.700); Anfossi Felice, medico, 9.000.000 (1.056.240); Arpino Attilio, carrozziere, 8 milioni 500.000 (958.800); Arsani Francesco, impiegato, 6 milioni (536.400); Astori Giuseppe, industriale, 6 milioni (536.400); Astuti Giuseppe, impresario, 6 milioni 500.000 (611.520).

Badò Piero, avvocato, 6 milioni 500.000 (611.520); Bagliani Giuseppe, industriale, 6.500.000 (611.520); Balza P. Giorgio, impresario, 6.000.000 (536.400); Bausone Alfredo, impresario, 7.250.000 (734 mila 135); Bertolotti Giovanni, agenzia giornali, 6 milioni (536.400); Biasci Luigi, medico, 6 milioni (536.400); Boano Vittorio, commerciante, 9 milioni (1.056.240); Bolloli Silvio, impresario, 8.100.000 (895.312); Bolognini Luigi, industriale, 9 milioni (1 milione 56.240); Bolognini Mario, industriale, 8 milioni (865.920); Bolognini Giuseppe, industriale, 8 milioni (865 mila 920); Bona Anna ved. Cuna, 8.500.000 (958.800); Bonati Pietro, medico, 8.500.000 (958.800); Brezzi Manfredo, notaio, 6 milioni (536.400); Busso Franco, notaio, 6 milioni 750.000 (651.240).

Calvetti Pietro, medico, 9 milioni (1.056.240); Camagna Elio, industriale, 7.650.000 (809.676); Capra Giuseppe Luigi, impresario, 7 milioni (692.160); Capra Teresio, impresario, 7 milioni (692.160); Caroglio Rinaldo, commerciante, 9 milioni (1.056.240); Cassiano Oreste, medico, 7 milioni (692.160); Cellerino Giovanni fu Giuseppe, industriale, 6.500.000 (611.520); Colonna Giorgio, industriale, 6.500.000 (611.520); Coscia Giovanni, agricoltore, 6 milioni (536.400); Crotti Giovanni, assicuratore, 9.500.000 (1 milione 157.100).

Danovi P. Mario, farmacista, 7.250.000 (573.300); Delfitto Pietro, medico, 6 milioni (536.400).

Ferraris Giovanni, commerciante, 7 milioni (692.160); Fiandesio Mario, medico, 7 milioni 750.000 (820.268); Fontana Giorgio, rappresentante, 7.500.000 (776.700); Fracchia Angelo, medico, 6.500.000 (611.520); Franco Francesco, titolare azienda filoviaria, 7 milioni (692.160); Franco Italo, titolare azienda filoviaria, 6 milioni (536.400).

Gamalero Pietro, medico, 9 milioni (1.056.240); Gandini Mario, impiegato, 6.500.000 (611.520); Gandini Pasquale, impresario, 6 milioni (536 mila 400); Garbieri Ettore, industriale, 8.500.000 (958.800); Garbieri Oriensio, industriale, 6.250.000 (573.000); Garrone Giovanni, medico, 8 milioni 500.000 (958.800); Gastini Emanuele, ingegnere, 8 milioni (865.920); Goretta Enrico, industriale, 9.400.000 (1 milione 144.920); Gualeni Gustavo, dirigente, 6 milioni (536.400); Guerra Adriano, assicuratore, 8 milioni (865 mila 920).

Lava Franco, impresario, 8 milioni (865.520); Lombardi Natale Luigi, commerciante, 7 milioni (692.160); Lucini Aldo, industriale, 9.750.000 (1.232.010).

Maccarini Sergio, impresario, 7 milioni (692.160); Manai Giuseppe, medico, 7 milioni 500.000 (776.700); Manfredi Francesco, dirigente di banca, 7 milioni (692.160); Maspoli Carlo, medico, 7 milioni (692.160); Mazza Luigi, medico, 6 milioni (536.400); Monti Bartolomeo, commerciante, 6 milioni (536.400); Monti Pietro, agricoltore, 6.500.000 (611.520).

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Bernardo Anglesio

Ex chirurgo primario dell'Ospedale di S. Vito

Lo annunciano con dolore la moglie Caterina Anglesio, i figli Paola, Maddalena Sergnoli con il figlio Gianni, Giorgio con la moglie Giuliana Rossi e figli Mariachiara, Laura, Alessandro e Roberto, la sorella Rina, la cognata Giovanna Anglesio, il cognato Teolilo Mariucci e figli, l'affezionata Agnes. [illegible] La Salma verrà benedetta nella chiesa di S. Secondo giovedì 23 marzo alle ore 14,30 e proseguirà poi per Rocca Canavese, ove alle ore 16 sarà celebrato il servizio funebre.

— Torino, 22 marzo 1972.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Sezione Agaz partecipano vivamente commossi al lutto del dott. Giorgio Anglesio per la dipartita del suo carissimo babbo

DOTT. PROF.

Bernardo Anglesio

— Torino, 22 marzo 1972.

Laura e Eugenio Crivelli si associano al dolore della famiglia Anglesio.

[illegible] ricordano con devoto affetto il caro

Prof. Bernardo Anglesio

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible] partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia Rossi ricordando con affetto il caro BERNARDO partecipa al dolore dei familiari.

[illegible] partecipano al dolore del dott. Giorgio Anglesio per la perdita del PADRE.

[illegible]

Prof. Bernardo Anglesio

che per tanti anni ha operato con profondo senso di umanità in questo Istituto.

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

Prof. Bernardo Anglesio

[illegible]

— Torino, 21 marzo 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Greppi

[illegible]

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

Dino Greppi

— Casale Monferrato, 21 marzo 1972.

Gli Amici e Colleghi dell'Enel di Torino prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

Secondo Greppi

— Torino, 20 marzo 1972.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Cavallazzi ved. Girò

[illegible]

— Novara, 21 marzo 1972.

[illegible]

COLONNELLO

Cav. Felice Greppi

[illegible]

— Torino, 22 marzo 1972.

[illegible]

Col. Felice Greppi

— Casale M., 21 marzo 1972.

[illegible]

Speranza Munas in Contu

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

Speranza Munas in Contu

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

Olga Martini Maggia

— Melzi, 21 marzo 1972.

[illegible]

Olga Martini Maggia

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

Giuseppe Perinotto

ricordandone la lunga e fattiva collaborazione.

— Torino, 22 marzo 1972.

[illegible]

Carlo Bottoni

— Torino, 20 marzo 1972.

[illegible]

Eulogio Rosingana

— Torino, 22 marzo 1972.

Ci ha abbandonato improvvisamente il nostro caro Papà [illegible]

Dott. Raffaello Faini

[illegible]

— Milano, 20 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Dr. Raffaello Faini

— Milano, 20 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Dr. Raffaello Faini

[illegible]

— Milano, 20 marzo 1972.

[illegible]

Dott. Raffaello Faini

Presidente della Sezione Maglieria Esterna

[illegible]

— Milano, 21 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Dr. Raffaello Faini

e porge le più sentite condoglianze.

— Milano, 21 marzo 1972.

[illegible]

Raffaello Faini

[illegible]

— Milano, 21 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Edoardo Monti

Generale di Brigata a. r. dell'Arma dei Carabinieri
Cavaliere di Vittorio Veneto

— Milano, 21 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Edoardo Monti

Generale di Brigata a. r. dell'Arma dei Carabinieri
Cavaliere di Vittorio Veneto

— Milano, 21 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Edoardo Monti

Generale di Brigata a. r. dell'Arma dei Carabinieri
Cavaliere di Vittorio Veneto

— Milano, 21 marzo 1972.

[illegible]

Comm. Edoardo Monti

Generale di Brigata a. r. dell'Arma dei Carabinieri
Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 21 marzo 1972.

Cristianamente e serenamente è mancata

Rachele Chiapino ved. dott. Ariotti

[illegible]

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zamperone

di anni 58

[illegible]

— Torino, 20 marzo 1972.

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Lazzarin

[illegible]

— Torino, 21 marzo 1972.

[illegible]

Alberto Lazzarin

— Rivoli, 21 marzo 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Genero (Meo)

[illegible]

— Torino, 20 marzo 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Depaoli

[illegible]

— Torino, 20 marzo 1972.

Stamane è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Tassinari ved. Bertinetti

[illegible]

— Vercelli, 21 marzo 1972.

[illegible]

Le famiglie Moretti Richetta e Antonio Gualeni partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Egidio Bozzolo

— Settimo Torinese, 21 marzo 1972.

[illegible]

Egidio Bozzolo

— Torino, 21 marzo 1972.

Cristianamente si è spento ieri in Torino

Eugenio Petigax

[illegible]

— Torino, 21 marzo 1972.

Cristianamente è mancato il

Rag. Pietro Carlo Birolo

[illegible]

— S. Mauro Torinese, 21 marzo 1972.

[illegible]

Cav. Pietro Tos

— Torino, 21 marzo 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO C. Vitt. Emanuele 4, Via Pirelli 30/33
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 19
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Imerio 12/2
FIRENZE V.le Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

AD abile modellatore legno ed aggiustatore modelli metallo ditta presso Moncalieri ... Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 5060 — 10100 Torino».

APPRENDISTI ... Telefonare 241.051.

CASA della pernacca assume operata pratica lavorazione a macchina e apprendista. Presentarsi Cernaia 25.

CERCASI tornitori specializzati 1ª categoria. Telefonare 293.982 - 258.530.

CERCASI giovane disegnatore meccanico valenziano. Telefonare 302.339.

CERCASI ... Quadrante. Via S. Teresa 15 ore 15,30-16,30.

COLORISTA cercasi pratica colori plastica. Telefonare 287.241.

CONCESSIONARIA Fiat cerca esperto magazziniere. Scrivere, dettagliando ... «Azienda Pubblicitaria Riunite 85 — 10100 Torino».

FRIGORISTA ... cercasi. Telefonare 390.280.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegato per ufficio commerciale per mansioni di vice capo ufficio, età max. 30, perfetta corrispondente. Offresi ottimo ambiente di lavoro e una retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 88 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ... cerca saldatori ... Telefonare 369.336.

INDUSTRIA ... Telefonare 360.849 - 353.105 ore ufficio.

commessi, baristi

impiegati

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

8 Piazzisti, rappresentanti

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

un carattere così, piace subito.

decisa e delicata, raffinata e genuina: non capita spesso di trovare un carattere così.

JULIA
grappa di carattere

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

CAMPAGNOLE e Alfa Matta vendonsi. Telefonare 564.400, ore ufficio.

CITROEN D Super 5 marce GS berlina e Break Ami 8 Dyane Autobianchi A111 giardiniera, pronta consegna, assortimento usato. Concessionaria Fiore, 912.149, Chivasso.

GIULIA Super mesi 3 con garanzia perfetta colore grigio vendo concessionaria Lancia Svar, corso Turati 15. Telefonare 393.183.

INNOCENTI

Mini Minor MK3 ... Centralcar
Mini Minor 1000 ... Centralcar
Mini Matic 1000 ... Centralcar
Mini giardinetta 1000 ... Centralcar
Mini Cooper MK3 1000 ... Centralcar
Mini Cooper 1300 ... Centralcar
Permutazioni e dimostrazioni Centralcar
Consegna sollecita dei modelli Centralcar
Vasto assortimento dell'usato Centralcar
Rateazioni senza le cambiali Centralcar
Aperto anche giornate festive Centralcar
Via C. Alberto 30, tel. 530.533-543.700.

PAGODA 280 SL 1970 come nuova vende conto cliente Centralcar, via Carlo Alberto 38, telefono 530.533.

16 Motocicli

VENDITA AUTO D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE
6 MESI GARANZIA
SOC AUTOCOMMERCIO
COMPRAVENDITA AUTO C. orbassano 72 tel 581006

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI appartamenti 3-3-4 vani pagamento contanti. Telefonare 634.009.

ACQUISTASI da privato alloggio in Torino pagamento per contanti. Telefonare 333.318.

ACQUISTO direttamente alloggio qualunque zona pagamento contanti subito. Telefonare 834.061.

PRIVATAMENTE acquisto 3-5 camere anche casa ... Telefonare 548.595 - 395.185.

19 Case e alloggi, vendita

Casa '72: casa preziosa per tutti.

Sì, tutti hanno diritto alle cose belle e preziose della vita. Purtroppo a volte sono irraggiungibili.

Per questo noi Gioiellieri Piemontesi ci siamo Riuniti: per servire sempre meglio i nostri affezionati clienti, e per far sì che una casa preziosa "sia" per tutti.

Casa '72 sarà il nostro primo appuntamento.

TORINO ESPOSIZIONI DAL 23/3 AL 4/4 - PAD. 2 BOX 12 - 13 e PAD. 3b

GIOIELLIERI RIUNITI PIEMONTESI

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

37 Sport, caccia, pesca

38 Animali e veterinaria

42 Arte, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

44 Libri, librerie e cartolerie

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie